Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restiruzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLI - N. 28

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 14 luglio 2004 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

Comune di Villa Santina (Udine):

Provincia di Gorizia:

Società ITALGAS S.p.A. - Torino:

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 giugno 2004, n. 0191/Pres.

Associazione sportiva dilettantistica «Centro Universitario Sportivo Trieste - C.U.S. Trieste» - Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 13 aprile 2004 con cui il Presidente dell'associazione sportiva dilettantistica «Centro Universitario Sportivo Trieste - C.U.S. Trieste», avente sede in Trieste, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione medesima;

VISTO lo statuto dell'Associazione deliberato dall'Assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 19 marzo 2003 e successivamente modificato con atto pubblico del 18 marzo 2004;

VISTI il verbale di detta seduta, a rogito del dott. Furio Dei Rossi, notaio in Trieste, del 19 marzo 2003, rep. n. 83212, racc. 16414, ivi registrato il 7 aprile 2003 al n. 1566/1 e il verbale dell'atto modificativo, a rogito del medesimo notaio, del 18 marzo 2004, rep. 85400, racc. 18105;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza da cui risulta, in particolare, un patrimonio netto di valore pari a 31.104,09 euro;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, ed in particolare l'articolo 7 del medesimo;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;

RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore dell'attività sportiva;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 15 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

DECRETA

È approvato lo statuto dell'Associazione sportiva dilettantistica «Centro Universitario Sportivo Trieste - C.U.S. Trieste», avente sede in Trieste, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

L'Associazione acquista la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 15 giugno 2004

ILLY

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA C.U.S. TRIESTE

TITOLO I

NATURA E SCOPI

Art. 1

Definizione

1. È costituita l'associazione sportiva dilettantistica denominata: Associazione Sportiva Dilettantistica Centro Universitario Sportivo Trieste - C.U.S. Trieste. Il C.U.S. Trieste è un Ente Sportivo Universitario, con sede in Trieste che aderisce alla federazione nazionale, denominata Centro Universitario Sportivo Italiano (C.U.S.I.) che, a sua volta, è aderente alla F.I.S.U. (Fédération Internationale du Sport Universitaire), di cui è membro fondatore e dell'E.U.S.A. (European University Sport Association).

2. Il C.U.S. Trieste è associazione che realizza, nell'ambito della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, le finalità istituzionali proprie e del C.U.S.I., cui aderisce, e partecipa alle attività nell'ambito locale, nazionale ed internazionale, ai fini della legge 28 giugno 1977, n. 394, articolo 2, lettera b), legge 3 agosto 1985, n. 429, articolo 1 comma 3, legge 19 novembre 1990, n. 341, articolo 6, lettera c), legge 2 dicembre 1991, n. 390, articolo 121, 1ettera d), lettera g) e successive modificazioni.

3. Il C.U.S. Trieste attua le sue finalità istituzionali nell'ambito dell'Università degli studi di Trieste e degli altri Istituti Superiori Universitari aventi sede legale a Trieste direttamente e, ferma restando la sua autonomia organizzativa, finanziaria, amministrativa e patrimoniale, aderendo al C.U.S.I..

4. Il C.U.S. Trieste fondato nel 1946, membro fondatore e sin dal 1946 organo periferico del C.U.S.I., persona giuridica riconosciuta a norma del D.P.R. 30 aprile 1968, n. 770 nonché Ente Nazionale di Promozione Sportiva Universitaria riconosciuto dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano ai sensi dell'articolo 27, comma 2 dello Statuto CONI, ne rappresenta la continuità, come Ente associativo federato, nel pieno rispetto dello Statuto del C.U.S.I..

5. Il C.U.S. Trieste considera l'esperienza dello sport universitario integrativa di quella maturata nel ciclo dell'istruzione secondaria ed extrascolastica, come momento di educazione, crescita, impegno ed aggregazione sociale, conformando la sua azione ai valori umani e civili al servizio delle persone e del territorio, nonché quale componente essenziale delle attività culturali, formative e di tempo libero in ambito universitario, che investono l'intero corso della vita.

6. Il C.U.S. Trieste si conforma allo Statuto del C.U.S.I. e ne accetta le norme ed i diritti e doveri da esso discendenti.

Art. 2

Finalità

1. Sono finalità del C.U.S. Trieste:

a) la pratica, la diffusione ed il potenziamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva universitaria, nell'ambito delle attività sportive dilettantistiche;

b) l'organizzazione, nell'ambito regionale, di manifestazioni sportive a carattere locale, nazionale ed internazionale e la relativa partecipazione, nell'ambito del C.O.N.I., della F.I.S.U., delle F.S.N. e di altri Enti, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 1, comma 4;

c) la valorizzazione dello sport, collaborando con le famiglie, le istituzioni e le strutture scolastiche ed educative, quale diritto sociale riconosciuto che impone l'istituzione e l'incremento: dei servizi relativi, a favore degli studenti, universitari e non, avuto riguardo ai portatori di handicap, nonché del personale docente e non docente delle università;

d) lo sviluppo e l'attuazione di incontri, manifestazioni e attività sportive, anche non competitive, di corsi di formazione e di aggiornamento per tecnici, dirigenti e studenti; di centri di formazione motoria e sportiva, nel settore dello sport per tutti e del tempo libero d'intesa, con le istituzioni universitarie nel cui ambito opera e in conformità con le leggi vigenti, anche in raccordo con le facoltà e i corsi di laurea di scienze motorie (se esistenti), gli enti locali nonché gli enti operanti nei campi di interesse della Federazione;

e) il finanziamento, la partecipazione e lo svolgimento, a livello locale e non, di progetti e di programmi di ricerca e di formazione nelle discipline attinenti lo sport, da effettuarsi d'intesa con l'università di riferimento, in proprio o presso istituzioni sia pubbliche che private di ricerca, nazionali ed estere, nell'ottica della interdisciplinarietà formativa e della integrazione scuola università all'interno di un processo di formazione aperto e continuo, anche per il tramite della cultura sportiva;

f) il sostegno - compatibilmente con le risorse - a studi, assegni, borse, contratti di tirocinio o di formazione, dottorati di ricerca e sostegni equivalenti, nell'ambito delle discipline afferenti alle attività motorie ed in genere sportive, di tipo educativo, scolastiche, universitarie, d'intesa, rispettivamente, con le singole università di riferimento;

g) la diffusione di attività culturali ed editoriali, anche a mezzo di apposito centro studi ovvero di organismi similari.

2. Nel perseguimento delle proprie finalità può inoltre:

a) acquisire, condurre in locazione e/o gestire strutture, aree ed impianti per l'organizzazione e la pratica sportiva, in proprietà o affidati in gestione dall'università ovvero da enti pubblici o privati;

b) svolgere iniziative socioculturali ed attività di tempo libero e ricreative a favore dei soci e dei partecipanti tesserati;

c) promuovere lo sviluppo sportivo e la formazione professionale, individuale e collettiva, con iniziative qualificate, temi e programmi scientifici e culturali per docenti, discenti ed operatori universitari e scolastici e, più in generale, per la società civile attenta alle problematiche universitarie e sportive;

d) effettuare ogni altra attività, anche commerciale, connessa e funzionale al raggiungimento degli scopi associativi, così come consentita agli enti non commerciali dalle disposizioni legislative vigenti;

e) costituire e detenere quote di società e partecipare ad enti, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, per svolgere attività strettamente connesse con i suoi fini istituzionali.

Art. 3

Natura

1. Il C.U.S. Trieste è aconfessionale, apartitico e non ha scopo di lucro.

2. Il C.U.S. Trieste ha propria autonomia organizzativa, finanziaria, patrimoniale ed amministrativa, con disciplina uniforme del rapporto associativo dei soci e con divieto di distribuire, anche in forma indiretta, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, durante la vita dell'associazione ed all'atto dell'eventuale liquidazione, salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 2 dello statuto della federazione.

3. Il C.U.S. Trieste può richiedere il riconoscimento della personalità giuridica, in conformità alla normativa vigente.

4. L'adesione del C.U.S. Trieste al C.U.S.I. comporta il suo riconoscimento ai fini sportivi.

5. Il C.U.S. Trieste accetta le norme e le direttive del C.O.N.I., nonché gli statuti e regolamenti delle Federazioni Sportive Nazionali, alle quali aderisce tramite affiliazione, recependo ed integrando con regolamenti interni le specifiche norme che fossero richieste dalle singole Federazioni, purché non in contrasto con lo Statuto ed i regolamenti del C.U.S.I.

Art. 4

Durata

1. La durata dell'Associazione è illimitata.

2. In caso di recesso o di esclusione dal C.U.S.I., l'Associazione decade dal diritto di utilizzare la denominazione Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) o altra denominazione,, simile, affine o comunque idonea ad ingenerare confusione con quelle Centro Universitario Sportivo Italiano (C.U.S.I.) o Centro Universitario Sportivo (C.U.S.).

Art. 5

Modalità di adesione al C.US.I.

1. Il C.U.S. Trieste, già organo associativo del C.U.S.I., con l'approvazione del presente statuto è socio-federato del C.U.S.I., ai sensi degli articoli 7 e 41, comma 2 dello statuto C.U.S.I., fatti salvi gli adempimenti previsti dal successivo articolo 24.

2. Il C.U.S. Trieste accetta, ad ogni effetto, per sé e per i propri soci ed associati, lo statuto, i regolamenti e tutte le delibere e le disposizioni dei competenti organi del C.U.S.I., ivi compresi gli articoli 25, lettera m), 29 e 34 dello Statuto del C.U.S.I. e si impegna ad adempiere a tutti gli obblighi derivanti dalla sua qualità di socio e federato, stabiliti dallo Statuto e dai regolamenti C.U.S.I. e dai suoi atti deliberativi e regolamentari.

3. Il C.U.S. Trieste acquisisce diritti, doveri e prerogative previsti dallo statuto del C.U.S.I. e conseguentemente:

a) si obbliga a far osservare ai propri associati lo statuto ed i regolamenti del C.U.S.I. ed ogni suo atto deliberativo;

b) si obbliga a versare all'atto dell'adesione e, successivamente ogni anno, la quota annuale di affiliazione, come determinata dal Consiglio Federale del C.U.S.I.

Art. 6

Strutture organizzative

1. Il C.U.S. Trieste struttura la sua organizzazione sportiva in articolazioni interne o periferiche.

2. Le articolazioni interne o periferiche, ai soli fini dell'attività sportiva, possono assumere denominazioni distintive, autorizzate dal Consiglio Direttivo del C.U.S. Trieste, fermo restando l'unità e l'autonomia giuridica, amministrativa e patrimoniale del singolo C.U.S., aderente al C.U.S.I..

3. Una diversa modalità di aggregazione universitaria, interuniversitaria e consortile dovrà preventivamente essere autorizzata dall'Assemblea Federale del C.U.S.I., ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto del C.U.S.I..

TITOLO II

I SOCI

Art. 7

Soci del C.U.S.

1. Sono soci del C.U.S. Trieste le persone fisiche associate e divenute tali a seguito dell'accoglimento della domanda di iscrizione.

I soci si dividono in effettivi ed anziani, godono tutti degli stessi diritti, sono soggetti agli stessi obblighi e partecipano, con identiche modalità, all'attività espletata dal C.U.S. Trieste.

2. Possono diventare soci effettivi tutti gli studenti regolarmente iscritti ad una Università od Istituto Superiore Universitario avente sede legale nella città sede del C.U.S. Trieste, fatto salvo specificatamente quanto disposto dai commi 2 e 3 dell'articolo 15 dello statuto del C.U.S.I., che svolgano effettiva e particolare attività sportiva per il C.U.S. Trieste.

3. Possono diventare soci anziani tutti i soci che, avendo cessato di appartenere alla categoria di soci effettivi, facciano richiesta di transitare in tale categoria entro l'anno successivo all'anzidetta cessazione.

4. Per divenire socio effettivo od anziano, gli interessati dovranno presentare domanda secondo le modalità stabilite dal regolamento di attuazione del presente statuto.

5. L'ammissione è deliberata dall'organo amministrativo a maggioranza, previo esame della richiesta e della eventuale documentazione.

6. La qualità di socio viene acquisita previo versamento della quota associativa e viene annotata in apposito registro dei soci.

7. In base a quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 15 dello statuto del C.U.S. è fatto divieto, per l'acquisizione della qualità di socio, di individuare requisiti diversi da quelli prescritti dallo statuto del C.U.S.I. o di prevedere ulteriori categorie di soci.

Art. 8

Esclusione - recesso - decadenza

1. L'inadempimento da parte dei soci agli obblighi derivanti dal presente statuto e l'inosservanza dei rego-

lamenti sono causa di esclusione di diritto dal corpo sociale del C.U.S.. Trieste. L'esclusione dovrà essere deliberata dal Consiglio direttivo.

La decisione di esclusione di un socio ha effetto immediato ed il provvedimento dovrà, a cura del Presidente del C.U.S. Trieste, essere notificato all'interessato, a mezzo lettera raccomandata A.R. ed essere annotato nel registro soci. Il provvedimento può essere impugnato davanti all'Assemblea dei soci del C.U.S. Trieste.

2. Il recesso del socio ha effetto dalla comunicazione al Consiglio direttivo del C.U.S. Trieste.

3. Decade dalla qualifica di socio: chi non versa per due anni consecutivi le quote associative, chi perde lo status di studente universitario senza acquisire la qualifica di socio anziano.

TITOLO III

I TESSERATI

Art. 9

Definizione

1. Tutti coloro che, secondo le finalità di cui all'articolo 2 del presente statuto e dell'articolo 16 dello Statuto del C.U.S.I., nell'ambito delle iniziative e dei programmi di diffusione della pratica sportiva, nelle istituzioni universitarie e scolastiche, partecipano alle attività di promozione e propaganda organizzate dal C.U.S. Trieste, sotto l'egida della Federazione, vengono tesserati al C.U.S.I., sempre che rispettino le norme dello statuto del medesimo.

2. Gli interessati devono fare richiesta di tesseramento al C.U.S. Trieste che provvede ad effettuare il relativo tesseramento al C.U.S.I..

3. Ai partecipanti, tesserati al C.U.S.I., vengono riconosciuti i diritti previsti dell'articolo 16 dello statuto del C.U.S.I..

Art. 10

Doveri dei Tesserati

1. I partecipanti, tesserati al C.U.S.I., hanno il dovere di attenersi alle disposizioni emanate dal C.U.S.I., anche tramite i C.U.S. locali.

2. Il tesseramento al C.U.S.I. deve essere rinnovato, a pena di decadenza, all'inizio di ogni anno di attività, secondo le modalità fissate dal Consiglio Federale del C.U.S.I.

TITOLO IV

ORGANI

Art. 11

Organi del C.U.S. Trieste

1. Sono organi del C.U.S. Trieste:

a) l'Assemblea dei soci;

b) il Presidente;

c) il Consiglio direttivo;

d) il Collegio dei revisori.

Art. 12

Norme in tema di Assemblea

1. L'Assemblea è organo deliberativo del C.U.S. Trieste ed è composta dai soci effettivi ed anziani, risultanti dal registro soci, in regola coni pagamenti della quota associativa annuale.

2. L'Assemblea viene convocata in seduta ordinaria almeno una volta l'anno, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario e almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea federale del C.U.S.I., su iniziativa del Consiglio direttivo, mediante avviso contenente l'ordine del giorno da pubblicarsi, almeno quindici giorni prima della data stabilita, all'albo degli affissi del C.U.S. Trieste e su un quotidiano locale (ovvero Foglio annunci legali).

3. L'Assemblea può essere convocata in seduta straordinaria con le stesse modalità previste per l'ordinaria ogni volta che se ne ravvisi la necessità, su iniziativa del Consiglio direttivo o del Presidente o di almeno metà dei soci del C.U.S. Trieste.

4. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà dei soci, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti; l'Assemblea costituita delibera a maggioranza semplice dei soci presenti.

5. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno due terzi dei soci aventi diritto di voto ed in seconda con il 50% più uno dei soci e delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il consenso di almeno tre quarti dei presenti. In caso di Assemblea straordinaria che debba discutere sullo scioglimento dell'associazione e sulla devoluzione del relativo patrimonio, l'assemblea straordinaria stessa dovrà deliberare con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli aventi diritto.

Art. 13

L'Assemblea ordinaria

1. Sono di competenza dell'Assemblea ordinaria del C.U.S. Trieste:

a) l'elezione del Presidente del C.U.S. Trieste;

b) l'elezione dei componenti del Consiglio direttivo, previa determinazione del loro numero, e del Collegio dei revisori dei conti;

c) l'approvazione dell'indirizzo programmatico delle attività proposte dall'Organo amministrativo per l'esercizio successivo;

d) la determinazione della quota annuale di associazione;

e) l'esame e l'approvazione della relazione tecnico-finanziaria annuale e del relativo conto consuntivo;

f) l'esame di ogni altro eventuale oggetto inerente la gestione dell'associazione riservato dalla legge o dal presente statuto alla sua competenza o sottoposto al suo esame dall'organo amministrativo.

2. L'elezione del Presidente, dei componenti del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dei conti avviene con votazione segreta.

Art. 14

L'Assemblea straordinaria

L'Assemblea, in sede straordinaria, è competente a deliberare sulle seguenti materie:

a) modifiche allo statuto;

b) scioglimento anticipato della associazione e devoluzione del relativo patrimonio;

c) nomina e determinazione dei poteri dei liquidatori;

d) altre materie riservate per legge alla sua competenza.

Art. 15

Il Presidente

1. Il Presidente è eletto tra i soci del C.U.S. Trieste.

2. Il Presidente ha la rappresentanza legale, dirige l'Associazione, convoca e presiede il Consiglio direttivo.

3. In caso di assenza o di impedimento temporaneo del Presidente, i suoi poteri sono esercitati dal Vicepresidente Vicario.

Art. 16

Il Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è l'organo esecutivo del C.U.S. Trieste ed è investito di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, per il conseguimento dei fini dell'associazione.

2. Il Consiglio direttivo è competente in particolare a:

a) nominare nel suo seno uno o più Vicepresidenti, designando il Vicepresidente Vicario e il Tesoriere nel corso della sua prima riunione;

b) nominare il segretario verbalizzante, anche al suo esterno;

c) deliberare sulle domande di ammissione dei soci, sulla loro esclusione e sull'applicazione delle sanzioni;

d) convocare le assemblee dei soci;

e) approvare gli eventuali regolamenti interni;

f) nominare i delegati che rappresentano il C.U.S. Trieste alle assemblee federali;

g) approvare il bilancio preventivo;

h) approvare la relazione tecnico-morale sull'attività svolta da sottoporre all'Assemblea;

i) redigere il conto consuntivo da sottoporre al Collegio dei revisori ed all'Assemblea;

j) programmare, realizzare e gestire l'attività sportiva ed istituzionale;

k) promuovere le azioni giudiziarie a tutela dell'ente o resistervi;

e) provvedere a tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria che non siano tassativamente riservati alla competenza dell'Assemblea ai sensi degli articoli 13 e 14 del presente statuto.

3. Il Consiglio direttivo è composto da un numero variabile di membri, che sarà stabilito dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto del tetto minimo di 5 e massimo di 15, compresi il Presidente ed i membri di cui al successivo comma 5. I membri del Consiglio direttivo, eletti dall'Assemblea, durano in carica 4 anni e sono rieleggibili.

4. Possono essere componenti del Consiglio direttivo solo i soci del C.U.S. Trieste, salvo quanto stabilito al successivo comma 5.

5. I componenti del Consiglio sono eletti dall'Assemblea ordinaria. Una percentuale di Consiglieri non superiore al 20% del numero dei componenti del Consiglio direttivo come determinato dall'Assemblea ai sensi del precedente comma 3 è nominata direttamente dal Rettore dell'Università degli studi di Trieste e/o dagli Istituti Superiori Universitari di riferimento con apposito decreto in conformità con quanto disposto dall'articolo 41, commi 9, 10 e 11 dello statuto del C.U.S.I.; la loro durata in carica non può essere superiore a quelle dei consiglieri eletti.

6. I componenti del Consiglio direttivo non possono coprire cariche sociali in altre, società ed associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della stessa disciplina.

7. I componenti del Consiglio direttivo svolgono il loro incarico a titolo gratuito.

8. Il Consiglio direttivo è convocato almeno quattro volte l'anno dal Presidente del C.U.S. Trieste, nonché tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o necessario, ovvero ne sia fatta richiesta scritta, con l'indicazione delle materie da trattare, da almeno un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta mediante avviso, contenente l'ordine del giorno, da inviarsi a tutti i componenti almeno 3 giorni prima della data stabilita o, nei casi di urgenza, nella stessa giornata.

9. Il Consiglio direttivo si intende validamente costituito quando siano presenti almeno la metà più uno dei suoi membri e delibera a maggioranza dei presenti.

10. Delle riunioni del Consiglio direttivo deve redigersi apposito processo verbale.

11. Il Consiglio direttivo decade:

a) a seguito di cessazione dalla carica del Presidente del C.U.S. Trieste, per qualunque motivo;

b) a seguito di dimissioni, decadenza o venir meno della carica di Consigliere, per qualsiasi altra causa, della metà più uno dei suoi componenti.

In questi casi i membri nominati rimangono in carica sino alla fine naturale del loro mandato.

Art. 17

Il Collegio dei revisori

1. Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da 3 membri, soci e non soci, di cui almeno uno iscritto all'Albo nazionale dei revisori, eletti dall'Assemblea. Essi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

2. Nella prima riunione successiva all'elezione, il Collegio elegge nel suo seno il Presidente.

3. Ove necessario, i membri del Collegio venuti meno sono eletti nel corso della prima Assemblea utile e restano in carica fino alla fine del quadriennio.

4. I compiti, le funzioni, le prerogative ed il funzionamento del Collegio dei Revisori dei conti sono quelli attribuiti al Collegio sindacale dalle disposizioni del Codice civile, in quanto applicabili.

TITOLO V

PATRIMONIO E MEZZI

Art. 18

Patrimonio

1. Il patrimonio del C.U.S. Trieste è costituito dai beni mobili ed immobili di cui l'Associazione sia proprietaria.

Art. 19

Mezzi

1. Per il conseguimento delle finalità istituzionali il C.U.S. Trieste si avvale dei seguenti mezzi:

a) contributi annuali versati dai soci a norma del presente statuto;

b) contributi previsti da leggi dello Stato e/o delle Regioni e/o Province autonome, o concessi da altri Enti o da persone fisiche o giuridiche pubbliche o private, dalle Federazioni sportive per i rispettivi sport, nonché i proventi comunque derivanti al C.U.S. Trieste dall'esercizio delle sue attività;

c) le donazioni, i legati e i lasciti, i rimborsi e i proventi comunque conseguiti dalle attività;

d) ogni altro tipo di entrata.

2. I fondi occorrenti per l'ordinaria gestione sono depositati in c/c presso uno o più Istituti di credito scelti dal Consiglio direttivo, intestati a nome del C.U.S. Trieste.
I documenti amministrativi e quant'altro necessario per gli incassi, i prelievi e le erogazioni sono firmati dal Presidente o, in caso di necessità, dal Vicepresidente Vicario o da altra persona espressamente delegata con delibera del Consiglio direttivo.

Art. 20

Bilancio e Conto consuntivo

1. L'esercizio finanziario del C.U.S. Trieste comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

2. Per la gestione del C.U.S. Trieste è compilato un apposito Bilancio di previsione annuale corrispondente alla durata dell'esercizio finanziario ed articolato per fonti di entrata e destinazioni di spesa.

3. Alla fine di ogni esercizio, è compilato il Conto consuntivo accompagnato da apposita relazione finanziaria da sottoporre alla competente Assemblea.

4. Almeno un mese prima dell'inizio di ciascun esercizio il Consiglio direttivo approva il relativo Bilancio di previsione.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21

Scioglimento del C.U.S. Trieste

1. Lo scioglimento del C.U.S. Trieste è deliberato dall'Assemblea straordinaria, che provvederà alla determinazione del numero e dei poteri dei liquidatori, nonché alla relativa nomina, con le maggioranze previste dal presente statuto.

2. Il patrimonio residuo sarà devoluto, su indicazione dell'Assemblea, al C.U.S.I. ovvero all'Università territorialmente competente, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 22

Controversie

1. Eventuali controversie che dovessero insorgere, a qualsiasi titolo, tra il C.U.S. Trieste e la Federazione, il C.U.S. Trieste ed altri C.U.S., tra il C.U.S. Trieste ed i suoi associati, ovvero tra gli associati del C.U.S. Trieste a qualsiasi titolo, purché inerenti il rapporto federativo-associativo, ivi comprese le controversie relative all'interpretazione ed applicazione delle norme statutarie e dei regolamenti federali, nonché le controversie di natura patrimoniale, dovranno essere deferite ad un Collegio Arbitrale composto da 3 membri: i primi due designati, uno per parte, da ciascun interessato ed il terzo di comune accordo o, in mancanza, dal Presidente del Tribunale competente, ai sensi dell'articolo 810, comma 2 C.P.C..

2. Qualora una delle parti non provveda alla designazione del proprio arbitro, l'altra, decorso inutilmente il termine di 20 giorni dalla notificazione dell'invito, potrà chiedere la nomina del Presidente del Tribunale competente ai sensi dell'articolo 810, comma 2, C.P.C.

3. Il Collegio stabilirà la sua sede e deciderà, in via rituale, secondo diritto.

4. La domanda arbitrale sarà procedibile solo dopo che sia stato esperito il tentativo di conciliazione innanzi al Collegio dei probiviri del C.U.S.I..

5. Per le controversie in cui sia parte anche la Federazione si fa espresso rinvio a quanto previsto dell'articolo 34 dello statuto del C.U.S.I..

Art. 23

Normativa applicabile

1. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle norme del codice civile ed alle leggi speciali in materia per la disciplina della associazioni sportive dilettantistiche e per il riconoscimento della personalità giuridica.

Art. 24

Normativa transitoria

1. Il presente statuto viene trasmesso immediatamente, dopo l'approvazione da parte del Consiglio direttivo del C.U.S. Trieste, al C.U.S.I. a cura del Presidente, del C.U.S. Trieste, ai sensi degli articoli 41, comma 2 e 25, comma 2, lettera i) dello statuto C.U.S.I., per la verifica di conformità ai principi informatori dello statuto C.U.S.I..

2. Coloro che sono, all'atto dell'approvazione del presente statuto da parte del Consiglio direttivo del C.U.S. Trieste, già soci del C.U.S.I. (raggruppati nel C.U.S. Trieste) acquisiscono automaticamente il diritto di diventare, presso il C.U.S. Trieste, soci effettivi o anziani secondo il presente statuto.
A tal fine, il Consiglio direttivo del C.U.S. Trieste procede alla ricognizione dei soci attuali, per l'individuazione della compagine sociale da inserire nel registro dei soci.

3. Coloro che, dopo la ricognizione, non fossero stati inseriti nel registro dei Soci del C.U.S. Trieste potranno chiedere la loro iscrizione facendo domanda entro 6 mesi dall'approvazione del presente statuto da parte dell'Assemblea del C.U.S. Trieste.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 giugno 2004, n. 0192/Pres.

Associazione XXX Ottobre - Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 28 aprile 2004 con cui il Presidente dell'«Associazione XXX Ottobre», avente sede in Trieste, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione medesima;

VISTO lo statuto dell'Associazione approvato dall'Assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 30 marzo 2004;

VISTO il verbale di detta seduta, a rogito del dott. Giovanni Pisapia, notaio in Trieste, rep. n. 66781, racc. 4616, ivi registrato il 6 aprile 2004 al n. 1644/1;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza da cui risulta, in particolare, un patrimonio netto di valore pari a 437.305,33 euro;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, ed in particolare l'articolo 7 del medesimo;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;

RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore dell'attività sportiva;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTO il parere favorevole al riconoscimento espresso dalla Direzione centrale per le identità linguistiche

e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà con nota del 27 maggio 2004, prot. n. 11962/CULT/55P-29;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 15 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

DECRETA

È approvato lo statuto dell'«Associazione XXX Ottobre», avente sede in Trieste, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

L'associazione acquista la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 15 giugno 2004

ILLY

STATUTO DELL'«ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE»

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA

Art. 1

L'«Associazione XXX Ottobre» ha sede a Trieste e sigla «C.A.I. - XXX Ottobre - Trieste». Essa ha durata illimitata.

Art. 2

L'Associazione è una Sezione del Club Alpino Italiano (C.A.I.), qui di seguito denominata Sezione, ed uniforma il proprio Statuto allo Statuto ed al Regolamento generale del C.A.I.. I membri della Sezione sono di diritto Soci del C.A.I..

Lo stendardo della Sezione è bianco e reca al centro lo stemma del C.A.I., in alto la scritta in oro «Associazione XXX Ottobre - Trieste», sul retro il tricolore con l'anno di fondazione in oro su sfondo rosso.

Lo stendardo della Sezione potrà intervenire a cerimonie e manifestazioni soltanto in seguito ad una delibera del Consiglio direttivo o, in caso d'urgenza, del Presidente.

TITOLO II

SCOPI

Art. 3

La Sezione promuove l'alpinismo in ogni sua manifestazione e la conoscenza della montagna.

Per conseguire questo scopo provvede, nell'ambito delle norme statutarie e regolamentari, nonché delle deliberazioni adottate dall'Assemblea dei delegati:

a) alla realizzazione, alla manutenzione ed alla gestione di rifugi alpini e bivacchi;

b) al tracciamento, alla realizzazione ed alla manutenzione di sentieri, opere alpine ed attrezzature alpinistiche;

c) alla diffusione della frequentazione della montagna ed all'organizzazione di iniziative alpinistiche, scialpinistiche, escursionistiche, speleologiche e naturalistiche;

d) all'organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, scialpinistiche, escursionistiche, speleologiche e naturalistiche;

e) all'organizzazione di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, scialpinistiche, escursionistiche e speleologiche;

f) alla promozione di attività culturali, scientifiche e didattiche per la conoscenza di ogni aspetto dell'ambiente montano;

g) alla promozione di ogni iniziativa idonea alla protezione ed alla valorizzazione dell'ambiente montano;

h) alla promozione di ogni altra attività inerente alla montagna.

Art. 4

La Sezione non ha scopo di lucro, è indipendente, apartitica e aconfessionale.

TITOLO III

SOCI

Art. 5

I Soci della Sezione sono benemeriti, ordinari, familiari e giovani, secondo quanto stabilisce l'articolo 7 dello statuto del C.A.I..

Fanno parte dei Soci ordinari, i Soci delle Sezioni nazionali che, per loro scelta, hanno aderito alla XXX Ottobre.

Art. 6

Chiunque intenda divenire Socio deve presentare domanda al Consiglio direttivo, controfirmata da un Socio presentatore, iscritto alla Sezione da almeno due anni; per i minori, la domanda deve essere firmata anche da chi esercita la patria potestà. Il Consiglio direttivo decide sull'ammissione con giudizio insindacabile.

Il Socio, con l'ammissione, si impegna ad osservare lo statuto, il regolamento generale del C.A.I. ed il Statuto della Sezione, nonché le delibere dell'Assemblea dei soci e del Consiglio direttivo. All'atto dell'iscrizione riceve la tessera personale di riconoscimento ed il distintivo del C.A.I..

Art. 7

I Soci sono tenuti a versare alla Sezione:

a) la quota di ammissione;

b) la quota associativa annuale;

c) il contributo ordinario annuale per le pubblicazioni sociali e per le coperture assicurative;

d) eventuali contributi straordinari destinati a fini istituzionali.

I contributi, di cui ai precedenti commi b) e c), devono essere versati in un'unica soluzione entro il 31 marzo di ogni anno; dopo tale data potrà essere addebitata al Socio la spesa per l'esazione. Il socio non in regola con i versamenti non può partecipare alla vita dell'associazione, né usufruire dei servizi sociali, né ricevere le pubblicazioni.

Trascorso il termine della chiusura annuale del tesseramento, il Consiglio direttivo dichiara la morosità del socio e la decadenza da tale sua qualità.

Art. 8

I diritti dei Soci sono quelli stabiliti nell'articolo 8 dello statuto e nell'articolo 12 del Regolamento generale del Club Alpino Italiano.

Le richieste di passaggio ad altre Sezioni dovranno essere presentate al Consiglio direttivo, per l'eventuale nullaosta, entro il 31 dicembre.

Art. 9

Ogni anno ai Soci che raggiungono un'anzianità ininterrotta di iscrizione al C.A.I. di venticinque, cinquanta e settantacinque anni, saranno consegnati speciali distintivi.

La qualità di Socio si perde per dimissioni, per morosità, per radiazione deliberata dal Consiglio direttivo o dal Consiglio centrale, per morte, per estinzione dell'Ente.

Art. 10

Il Socio in ritardo con il pagamento delle quote sociali viene dichiarato moroso e perde la qualità di socio. Ai fini della sola anzianità di iscrizione, può riacquistare la qualità di socio previo pagamento delle quote associative e dei contributi arretrati.

Art. 11

Il Consiglio direttivo può adottare, nei confronti del Socio che tenga un contegno contrastante con i principi informatori della Sezione o con le regole della corretta ed educata convivenza sociale, i provvedimenti dell'ammonizione o della sospensione dall'attività per un periodo massimo di un anno; nei casi più gravi può essere deliberata la radiazione.

Contro i provvedimenti disciplinari, il Socio può presentare ricorso a norma degli articoli 15 e 19 del regolamento generale del C.A.I..

TITOLO IV

ORGANI SEZIONALI

Art. 12

Sono organi della Sezione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori dei conti;
- il Segretario;
- il Tesoriere.

Art. 13

Tutte le cariche sociali sono a titolo gratuito e non possono essere affidate che a Soci maggiorenni, iscritti alla Sezione da almeno due anni.

CAPO I

ASSEMBLEA

Art. 14

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Sezione; essa rappresenta tutti i Soci e le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o dissenzienti.

L'Assemblea:

- elegge i Consiglieri, i Revisori dei conti ed i Delegati agli organi del sodalizio;
- approva annualmente il programma della Sezione, la relazione del Presidente ed i bilanci consuntivi e preventivi;
- delibera sull'alienazione o la costituzione di vincoli reali sugli immobili;
- delibera sulle modifiche da apportare allo statuto dell'associazione in unica lettura;
- ratifica la delibera del Consiglio direttivo sull'entità della quota associativa per la parte eccedente la misura minima fissata dall'assemblea dei delegati;
- delibera sullo scioglimento della Sezione stabilendone le modalità e nominando uno o più liquidatori;

- delibera su ogni altra questione che le sia sottoposta dal Consiglio direttivo o che sia sollevata, mediante mozione sottoscritta da almeno venticinque Soci aventi diritto al voto e contenuta nell'ordine del giorno.

Art. 15

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio direttivo almeno una volta l'anno entro il 31 marzo, per l'approvazione dei bilanci e nomine delle cariche sociali.

La convocazione avviene, mediante avviso esposto nella sede sociale almeno 30 giorni prima della data fissata per l'Assemblea e con comunicato a mezzo stampa. La convocazione deve riportare l'ordine del giorno, il luogo, la data, l'ora di convocazione.

In caso di elezioni il Consiglio direttivo insedia un Comitato elettorale per la valutazione formale delle candidature.

Possono essere proposti candidati tutti i Soci, esclusi minori ed aggregati, in regola con il pagamento delle quote sociali e presentati da almeno cinque Soci ordinari. Ogni Socio può sottoscrivere un massimo di tre candidature.

I Consiglieri uscenti sono ricandidabili automaticamente, salvo le controindicazioni previste dal presente statuto.

La lista dei candidati ed i bilanci consuntivi e preventivi devono essere disponibili, presso la segreteria della Sezione, almeno sette giorni prima della data fissata per la relativa Assemblea.

Un'Assemblea straordinaria deve essere convocata, entro 15 giorni, quando ne facciano richiesta motivata almeno un decimo dei Soci o il Collegio dei Revisori dei conti.

Può essere inoltre convocata quando il Consiglio direttivo lo ritenga opportuno.

Art. 16

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i Soci in regola con il pagamento delle quote sociali; i Soci minori ed aggregati non hanno diritto di voto.

I Soci possono farsi rappresentare in assemblea da altri Soci; ogni Socio non può portare più di due deleghe.

Per la validità dell'Assemblea è necessaria la presenza di almeno la metà degli aventi diritto al voto; tuttavia, in seconda convocazione, che potrà tenersi a non meno di un'ora di distanza dalla prima, l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

Art. 17

L'Assemblea nomina un Presidente, un Segretario e tre Scrutatori.

Spetta alla Commissione Verifica Poteri, nominata dal Consiglio direttivo della Sezione verificare la regolarità delle deleghe ed in genere, il diritto di intervento all'assemblea.

L'elezione dei Consiglieri e dei Revisori dei conti avviene con votazione segreta. A parità di voti è eletto il Socio con maggiore anzianità d'iscrizione al C.A.I..

Art. 18

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza semplice dei voti.

Le deliberazioni concernenti l'alienazione o la costituzione di vincoli reali sugli immobili devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei votanti.

La deliberazione di scioglimento della Sezione deve essere approvata con la maggioranza dei tre quarti di tutti gli aventi diritto al voto, a norma degli articoli 12 e 14 dello statuto del C.A.I..

Art. 19

Le deliberazioni concernenti l'alienazione o la costituzione di vincoli reali su rifugi od altre opere alpine e le modifiche dei regolamenti, acquisteranno efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Consiglio centrale del C.A.I., a norma degli articoli 12 e 27 dello statuto del C.A.I..

CAPO II

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 20

Il Consiglio direttivo è l'organo esecutivo della Sezione; esso si compone da un minimo di nove ad un massimo di quindici membri e durano in carica un anno.

II Consiglio direttivo uscente stabilisce il numero dei membri da eleggere.

Il Socio non può esprimere preferenze in numero superiore a quello dei consiglieri da eleggere, pena l'annullamento della scheda.

La prima riunione del Consiglio direttivo è presieduta dal Consigliere con maggiore anzianità di Socio C.A.I.; l'ordine del giorno prevede l'elezione, a scrutinio segreto, del Presidente, del/i Vicepresidente/i, di un Segretario e di un Tesoriere. Il Segretario non è obbligatoriamente facente parte del Consiglio direttivo.

È compito del Consiglio direttivo stabilire, prima della votazione, il numero dei Vicepresidenti da eleggere.

In caso di parità di voti, le cariche sono assegnate al Consigliere che ha ottenuto il maggior numero di voti nell'Assemblea. Se la parità dovesse ancora sussistere, prevale l'anzianità C.A.I..

Art. 21

Al Consiglio direttivo spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Sezione, nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari. In particolare esso:

- stabilisce il programma annuale di attività della Sezione e prende tutte le decisioni necessarie per realizzarlo;
- convoca l'Assemblea;
- redige annualmente i bilanci consuntivi e preventivi ed approva la relazione del Presidente;
- delibera i provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci;

- delibera sulle domande di associazione di nuovi Soci;
- prepone incaricati o commissioni allo svolgimento di determinate attività sociali;
- delibera la costituzione o lo scioglimento di Sottosezioni, Gruppi e Commissioni;
- approva i regolamenti, i programmi ed i bilanci delle Scuole e dei Gruppi costituiti nella Sezione;
- delibera, sulla base dei programmi annuali dei Gruppi e della propria disponibilità finanziaria, un contributo per sostenere la loro attività;
- ratifica le nomine dei Direttori delle Scuole e dei Responsabili dei Gruppi;
- nomina gli Ispettori Sezionali dei rifugi, ricoveri e bivacchi;
- propone i nominativi dei Soci candidati agli organi regionali, interregionali e nazionali del sodalizio;
- cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento del C.A.I. e del presente statuto.

Art. 22

Il Consiglio direttivo si riunisce almeno una volta al mese, su convocazione del Presidente.

Una riunione straordinaria deve essere convocata, entro 7 giorni, quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei Consiglieri o il Collegio dei Revisori dei conti. La data della riunione non può essere fissata oltre sette giorni da quella della convocazione.

Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza di almeno la maggioranza semplice dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o da un Vicepresidente.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti; a parità di voti prevale quello del Presidente.

Alle riunioni ordinarie del Consiglio partecipano, con voto consultivo, il Segretario, se non componente del Consiglio direttivo, i Direttori delle Scuole, i Responsabili dei Gruppi, delle Commissioni permanenti ed i Delegati.

Il Consiglio direttivo ha altresì la facoltà di far intervenire alle sedute anche singoli Soci.

Art. 23

I Consiglieri durano in carica un anno e sono rieleggibili per cinque volte consecutive e lo possono essere ancora dopo almeno un anno d'interruzione.

Il Consiglio dichiara decaduti dalla carica quei componenti che, senza giustificato motivo, non siano intervenuti a tre sedute consecutive.

I posti di Consiglieri che si rendessero vacanti saranno coperti con i candidati che nella più recente Assemblea abbiano ottenuto il maggior numero di voti dopo gli eletti. Essi assumono l'anzianità dei sostituiti.

Le sostituzioni dei Consiglieri non possono superare la metà dei componenti il Consiglio. In tal caso, per le posizioni scoperte, si procede a nuove elezioni secondo le norme previste. In caso di dimissioni dell'intero Consiglio direttivo, il Collegio dei revisori dei conti, entro quindici giorni, convoca l'assemblea dei soci da tenersi nei successivi trenta giorni dalla convocazione per la elezione del nuovo Consiglio direttivo.

CAPO III

IL PRESIDENTE

Art. 24

Il Presidente dirige la Sezione, ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali ed ha la rappresentanza, a tutti gli effetti, di fronte a terzi ed in giudizio.

Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano la Sezione sia nei riguardi dei Soci che dei terzi.

II Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e del Consiglio di Presidenza.

Il Consiglio di Presidenza è costituito dal Presidente, dal/i Vicepresidente/i, dal Segretario e dal Tesoriere. Il Presidente, in caso d'urgenza, può prendere i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio direttivo, salvo sottoporli alla ratifica di quest'organo, nella sua prima riunione.

Art. 25

Il Presidente dura in carica un anno ed è rieleggibile. Il Presidente uscente è sempre ricandidabile come Consigliere. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 23, il Presidente uscente, se rieletto come consigliere, cumula anche l'anzianità maturata come Presidente.

Art. 26

Un Vicepresidente sostituisce il Presidente, con gli stessi poteri, in caso di sua assenza od impedimento.

In caso di dimissioni del Presidente si procede alla sua sostituzione con le modalità previste dall'articolo 20.

CAPO IV

SEGRETARIO E TESORIERE

Art. 27

Il Segretario sovrintende ai servizi amministrativi della Sezione, redige i verbali delle riunioni del Consiglio direttivo e da attuazione alle deliberazioni di quest'organo.

Art. 28

Il Tesoriere ha la responsabilità della custodia dei fondi della Sezione e tiene la contabilità.

CAPO V

REVISORI DEI CONTI

Art. 29

Il Collegio dei Revisori dei conti è l'organo di controllo della contabilità sociale.

I Revisori dei conti redigono la loro relazione per l'Assemblea ordinaria dei Soci relativamente ai bilanci consuntivi e preventivi predisposti dal Consiglio direttivo.

Art. 30

I Revisori dei conti sono nominati dall'Assemblea in numero di tre, durano in carica un anno e sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei conti elegge nel suo seno un Presidente.

Il Collegio dei Revisori dei conti si riunisce almeno una volta ogni tre mesi; alle sue riunioni si applicano le norme procedurali stabilite per il Consiglio direttivo.

I Revisori dei conti hanno diritto di assistere alle riunioni del Consiglio direttivo e possono far inserire a verbale le proprie osservazioni; hanno anche diritto di ottenere dal Consiglio direttivo notizie sull'andamento delle operazioni sociali e di procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

CAPO VI

DELEGATI

Art. 31

I Delegati sono eletti dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo uscente e, con il Presidente, rappresentano la Sezione all'Assemblea dei Delegati del C.A.I., ai Convegni, alla Delegazione regionale ed alle Assemblee delle Sezioni. La carica non è incompatibile con altre cariche sociali.

TITOLO V

PATRIMONIO

Art. 32

Il patrimonio sociale è costituito:

- dai beni mobili ed immobili di proprietà della Sezione;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da qualsiasi altra somma che sia erogata a favore della Sezione, per il raggiungimento dei suoi scopi statutari.

Art. 33

Le entrate sociali sono costituite:

- dalle quote di ammissione;
- dalle quote associative annuali di spettanza della Sezione;

– dai redditi del patrimonio e da ogni altra eventuale contribuzione.

Art. 34

I fondi liquidi della Sezione devono essere depositati in un conto bancario e/o postale, intestati alla Sezione e sottoscritti da almeno tre firmatari, di cui uno è il Presidente ed uno il Tesoriere. I mandati di pagamento devono essere firmati congiuntamente da due dei sottoscrittori del conto.

Art. 35

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio, che va presentato all'Assemblea ordinaria per l'approvazione.

Art. 36

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale. In caso di scioglimento della Sezione, la destinazione dell'intero suo patrimonio avverrà secondo quanto stabilito nell'articolo 14 dello Statuto del Club Alpino Italiano.

TITOLO VI

SOTTOSEZIONI, GRUPPI, COMMISSIONI, SCUOLE

Art. 37

Sottosezioni

Il Consiglio direttivo può autorizzare la costituzione di Sottosezioni per Soci che operano in aree extracomunali. La Sottosezione ha un proprio Regolamento, approvato dal Consiglio direttivo Sezionale, il quale recepisce l'eventuale autonomia organizzativa e gestionale.

La Sottosezione è retta da un Consiglio direttivo il cui Presidente relaziona al Consiglio direttivo Sezionale sulle attività della Sottosezione.

Art. 38

Gruppi

Il Consiglio direttivo può autorizzare la costituzione, sempre secondo le norme del C.A.I. e del presente Statuto, di Gruppi con particolare specializzazione, ai quali possono aderire i Soci interessati.

I Gruppi hanno un proprio Regolamento interno che deve recepire l'eventuale autonomia tecnica, organizzativa e ove occorra, amministrativa. Detto Regolamento deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio direttivo della Sezione.

Gli Organi direttivi dei Gruppi dovranno presentare all'approvazione del Consiglio direttivo della Sezione i loro programmi, i loro bilanci preventivi, consuntivi e la relazione annuale, documentata dal libro delle attività.

Il Direttivo del Gruppo di Alpinismo Giovanile dovrà essere approvato dal Consiglio direttivo della Sezione.

I Gruppi possono essere sciolti in qualsiasi momento dal Consiglio direttivo della Sezione con motivata

delibera. Avverso tale delibera è ammesso il ricorso all'Assemblea della Sezione, entro 30 giorni dalla comunicazione della deliberazione.

Art. 39

Commissioni

Il Consiglio direttivo può nominare Commissioni ordinarie o straordinarie cui affidare compiti temporanei o permanenti per sostenere le iniziative della Sezione. Le Commissioni permanenti devono avere un proprio regolamento, approvato dal Consiglio direttivo e la loro composizione deve essere approvata annualmente dal Consiglio direttivo.

Art. 40

Scuole

Il Consiglio direttivo può deliberare la costituzione di Scuole in conformità con gli indirizzi del C.A.I. ed ai regolamenti e deliberazioni degli Organi tecnici centrali. Esse sono disciplinate da un proprio Regolamento approvato dalle rispettive Commissioni centrali e ratificato dal Consiglio direttivo.

Hanno autonomia tecnica, organizzativa e finanziaria ed i bilanci preventivo e consuntivo sono sottoposti all'approvazione del Consiglio direttivo.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 41

I locali della sede non possono essere concessi, neppure temporaneamente, a terzi se non previo consenso del Consiglio direttivo e nei casi d'urgenza dalla Presidenza, né vi si possono tenere manifestazioni che contrastino con le finalità del sodalizio.

Art. 42

Non sono ammesse iniziative personali in nome della Sezione, ove non siano da questa autorizzate per mezzo dei suoi organi competenti.

Non sono ammesse iniziative o attività di singoli Soci in concorrenza con quelle ufficialmente programmate dalla Sezione o a discapito delle medesime.

TITOLO VIII

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Art. 43

Le controversie che dovessero insorgere fra i Soci o fra Soci ed Organi, Gruppi, Commissioni, Scuole della Sezione, relative alla vita della Sezione stessa, non potranno essere deferite all'autorità giudiziaria, se prima non sia esperito un tentativo di conciliazione. Organi competenti ad esperire il tentativo sono:

- il Consiglio Direttivo integrato dai Revisori dei conti, per le controversie fra Soci o fra Soci e Gruppi, Commissioni, Scuole;

- il Comitato di coordinamento del Convegno Veneto, Friulano, Giuliano, per le controversie fra Soci ed Organi della Sezione.

Si applicano le norme procedurali stabilite dal vigente Regolamento generale del C.A.I..

Art. 44

Contro le deliberazioni degli organi sezionali, che si ritengano in violazione del presente statuto o dello Statuto e Regolamento generale del C.A.I., è data possibilità di ricorso a norma dell'articolo 14 del regolamento generale del C.A.I..

TITOLO IX

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 45

Per tutto quanto non è previsto nel presente statuto si fa rinvio allo statuto ed al regolamento generale del C.A.I., nonché alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

Art. 46

Il presente statuto può essere modificato o adeguato alle eventuali variazioni dello statuto e del regolamento generale del C.A.I., dopo approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci della Sezione. Le delibere debbono essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei votanti.

TITOLO X

NORME TRANSITORIE

Art. 47

Il capitolo Sottosezioni sarà aggiornato una volta che la Sede centrale definirà il Regolamento tipo sull'argomento. Nell'attesa vale quanto riportato dall'articolo 37.

Art. 48

Il presente statuto entra in vigore dopo l'approvazione dell'Assemblea dei Soci e la ratifica del Consiglio centrale del C.A.I..

Il Consiglio direttivo è autorizzato ad introdurre le modifiche che siano richieste dal Consiglio centrale in sede di ratifica, come pure a coordinarlo con eventuali modifiche dello statuto e del regolamento generale del C.A.I.. Nella prima Assemblea ordinaria dei Soci, successiva alla ratifica, esso sarà integralmente applicato.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 17 giugno 2004, n. 0196/Pres.

Integrazione, ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 18/2003, in materia di sicurezza sul lavoro, ai Regolamenti concernenti modalità di concessione dei contributi approvati con D.P.G.R. n. 0451/1987, n. 0303/2000 e con D.P.Reg. n. 0451/2001 e n. 0118/2002. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 luglio 1984, n. 30 concernente «Interventi straordinari finalizzati alla ripresa economica nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia»;

VISTO, in particolare, il Capo VIII della legge regionale n. 30/1984 concernente «Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica» ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata, al fine di promuovere lo sviluppo tecnologico delle strutture industriali della Regione, a concedere contributi alle imprese industriali, loro consorzi e centri e società di ricerca industriale con personalità giuridica autonoma, consorzi fra imprese industriali ed enti pubblici;

VISTO il proprio decreto n. 0451/Pres. del 22 settembre 1987 con il quale è stato approvato il «Regolamento di attuazione del Capo VIII della legge regionale 23 luglio 1984, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni»;

VISTO il successivo decreto n. 0220/Pres. del 24 luglio 2002 con il quale sono state apportate alcune modifiche al Regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0451/1987;

VISTO il Capo IX della legge regionale n. 30/1984 concernente «Incentivi alle imprese industriali per l'utilizzo delle nuove tecniche di gestione aziendale» ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi alle piccole e medie imprese industriali e loro consorzi per l'acquisizione dei servizi destinati ad elevare il livello qualitativo dei prodotti e ad aumentare la produttività oppure a migliorare l'organizzazione aziendale;

VISTO il proprio decreto n. 0451/Pres. del 27 novembre 2001 con il quale è stato approvato il «Regolamento di esecuzione concernente le modalità di concessione dei contributi previsti dall'articolo 45 della legge regionale 23 luglio 1984, n. 30, come sostituito dall'articolo 19 della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2»;

VISTA la legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 concernente «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 1999)»;

VISTI, in particolare, i commi da 33 a 39 dell'articolo 8 della succitata legge regionale in base ai quali l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi alle imprese industriali per realizzare o modificare impianti fissi o sistemi al fine del contenimento dei consumi energetici nei processi produttivi e favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia;

VISTO il proprio decreto n. 0303/Pres. del 18 agosto 2003 con il quale è stato approvato il «Regolamento di attuazione della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4, articolo 8»;

VISTA la legge regionale 12 settembre 2001, n. 23 concernente «Assestamento del bilancio 2001 e del bilancio pluriennale 2001-2003 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7»;

VISTI, in particolare, i commi da 1 a 7 dell'articolo 6 della legge regionale medesima con i quali si stabiliscono interventi agevolati al fine di favorire il finanziamento delle piccole e medie imprese industriali, di servizio e loro consorzi, riservando particolare attenzione tra queste alle imprese giovanili e femminili;

VISTO il proprio decreto n. 0118/Pres. del 2 maggio 2002 con il quale è stato approvato il «Regolamento per l'utilizzo della provvista mista di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 23 del 12 settembre 2001»;

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, concernente «Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi»;

VISTO il Capo VI della legge regionale n. 18/2003, concernente «Disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro»;

VISTO, in particolare, il comma 3 dell'articolo 73 della citata legge regionale che stabilisce l'obbligo di integrare i regolamenti disciplinanti le modalità di concessione dei contributi alle imprese da parte della Regione o da enti o società da questa partecipati, con le disposizioni attuative dei commi 1 e 2 del medesimo articolo;

RITENUTO necessario integrare i succitati Regolamenti con le disposizioni attuative dei commi 1 e 2 dell'articolo 73 della legge regionale 18/2003, ai sensi di quanto disposto dal comma 3 del medesimo articolo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1298 del 21 maggio 2004;

DECRETA

È approvata l'integrazione, ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale n. 18/2003, in materia di sicurezza sul lavoro, ai regolamenti concernenti modalità di concessione dei contributi, approvati con decreto del Presidente della Giunta regionale 22 settembre 1987, n. 0451/Pres., D.P.Reg. 27 novembre 2001, n. 0451/Pres., decreto del Presidente della Giunta regionale 18 agosto 2000, n. 0303/Pres., D.P.Reg. 2 maggio 2002, n. 0118/Pres., previsti dalle leggi regionali n. 30/1984, n. 4/1999 e n. 23/2001, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare dette disposizioni quali integrazioni a Regolamenti della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 17 giugno 2004

ILLY

Integrazione, ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale n. 18/2003, in materia di sicurezza sul lavoro, ai Regolamenti concernenti modalità di concessione dei contributi, approvati con D.P.G.R. 22 settembre 1987, n. 0451/Pres., D.P.Reg. 27 novembre 2001, n. 0451/Pres., D.P.G.R. 18 agosto 2000, n. 0303/Pres. e D.P.Reg. 2 maggio 2002, n. 0118/Pres. previsti dalle leggi regionali n. 30/1984, n. 4/1999 e n. 23/2001.

Art. 1

(Integrazione al regolamento approvato con D.P.G.R. n. 0451/1987)

1. Dopo l'articolo 8 del «Regolamento di attuazione del Capo VIII della legge regionale 23 luglio 1984, n.

30 e successive modificazioni ed integrazioni» approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 22 settembre 1987, n. 0451/Pres., modificato con decreto del Presidente della Regione 24 luglio 2002, n. 0220/Pres., è introdotto il seguente:

«Art. 8 bis

(Sicurezza sul lavoro)

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, in materia di sicurezza sul lavoro, la concessione dei contributi alle imprese è subordinata all'autocertificazione, di data non antecedente a sei mesi rispetto alla presentazione della domanda, da allegare all'istanza di contributo e resa dal legale rappresentante dell'azienda, attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

2. Fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge in caso di accertata falsità, la non rispondenza al vero dell'autocertificazione di cui al comma 1 è causa di decadenza dalla concessione del contributo. Ove questo sia stato già erogato, il beneficiario del contributo e l'autore dell'autocertificazione sono tenuti solidalmente a restituirne l'importo, comprensivo degli interessi legali.».

Art. 2

(Integrazione al Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0451/2001)

1. Dopo l'articolo 4 del «Regolamento di esecuzione concernente le modalità di concessione dei contributi previsti dall'articolo 45 della legge regionale 23 luglio 1984, n. 30, come sostituito dall'articolo 19 della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2» approvato con decreto del Presidente della Regione 27 novembre 2001, n. 0451/Pres., è introdotto il seguente:

«Art. 4 bis

(Sicurezza sul lavoro)

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, in materia di sicurezza sul lavoro, la concessione dei contributi alle imprese è subordinata all'autocertificazione, di data non antecedente a sei mesi rispetto alla presentazione della domanda, da allegare all'istanza di contributo e resa dal legale rappresentante dell'azienda, attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

2. Fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge in caso di accertata falsità, la non rispondenza al vero dell'autocertificazione di cui al comma 1 è causa di decadenza dalla concessione del contributo. Ove questo sia stato già erogato, il beneficiario del contributo e l'autore dell'autocertificazione sono tenuti solidalmente a restituirne l'importo, comprensivo degli interessi legali.».

Art. 3

(Integrazione al Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 0303/2000)

1. Dopo l'articolo 5 del «Regolamento di attuazione della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4, articolo 8» approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 18 agosto 2000, n. 0303/Pres., è introdotto il seguente:

«Art. 5 bis

(Sicurezza sul lavoro)

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, in materia di sicurezza sul lavoro, la concessione dei contributi alle imprese è subordinata all'autocertificazione, di data non antecedente a sei mesi rispetto alla presentazione della domanda, da allegare all'istanza di contributo e resa dal legale rappresentante dell'azienda, attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

2. Fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge in caso di accertata falsità, la non rispondenza al vero dell'autocertificazione di cui al comma 1 è causa di decadenza dalla concessione del contributo. Ove questo sia stato già erogato, il beneficiario del contributo e l'autore dell'autocertificazione sono tenuti solidalmente a restituirne l'importo, comprensivo degli interessi legali.».

Art. 4

(Integrazione al Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0118/2002)

1. Dopo l'articolo 4 del «Regolamento per l'utilizzo della provvista mista di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 23 del 12 settembre 2001» approvato con decreto del Presidente della Regione 2 maggio 2002, n. 0118/Pres., è introdotto il seguente:

«Art. 4 bis

(Sicurezza sul lavoro)

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, in materia di sicurezza sul lavoro, la concessione dei contributi alle imprese è subordinata all'autocertificazione, di data non antecedente a sei mesi rispetto alla presentazione della domanda, da allegare all'istanza di contributo e resa dal legale rappresentante dell'azienda, attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

2. Fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge in caso di accertata falsità, la non rispondenza al vero dell'autocertificazione di cui al comma 1 è causa di decadenza dalla concessione del contributo. Ove questo sia stato già erogato, il beneficiario del contributo e l'autore dell'autocertificazione sono tenuti solidalmente a restituirne l'importo, comprensivo degli interessi legali.».

Art. 5

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 17 giugno 2004, n. 0197/Pres.

Legge regionale 10/1997, articolo 30 - Regolamento per la gestione dei beni mobili della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Approvazione.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10, come modificato ed integrato dall'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12, comma ter, l'Amministrazione regionale ha provveduto ad un organico riordino della materia relativa alla gestione dei beni mobili regionali;

VISTO il Regolamento per la gestione dei beni mobili della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 settembre 1997, n. 0288/Pres., registrato alla Corte dei conti il 29 settembre 1997 - Reg. 1 - fg. 373, e successivamente modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale 1 febbraio 1999, n. 021/Pres., registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1999 - Reg. 1 - fg. 100;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3701 di data 24 novembre 2003, n. 3832 di data 28 novembre 2003, n. 3955 di data 5 dicembre 2003, n. 4102 di data 19 dicembre 2003 e successive modifiche riguardanti la riorganizzazione dell'Amministrazione regionale;

ATTESO che si rende necessario apportare delle consistenti modifiche al suddetto Regolamento per un organico ed agevole lavoro attinente la gestione dei beni mobili regionali e quindi si rende necessario abrogare il precedente Regolamento ed adottare uno nuovo;

VISTO il testo del Regolamento per la gestione dei beni mobili della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia predisposto dalla Direzione centrale del patrimonio e dei servizi generali;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1285 di data 21 maggio 2004;

DECRETA

È approvato il «Regolamento per la gestione dei beni mobili della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 17 giugno 2004

ILLY

Regolamento per la gestione dei beni mobili della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia

Art. 1

(Acquisizione beni mobili)

1. I beni mobili acquisiti dall'Amministrazione regionale vengono annotati in appositi registri anche mediante adeguati strumenti informatici.

2. L'iscrizione nei registri avviene sulla base del titolo di proprietà del bene ed a seguito del collaudo o dell'accertata regolare fornitura.

Art. 2

(Iscrizione nell'inventario beni mobili)

1. I beni mobili elencati nell'allegata tabella «A» vengono iscritti nell'inventario secondo le rispettive categorie, mediante l'utilizzo di adeguati strumenti informatici.

2. L'inventario dei beni mobili deve evidenziare:

a) la denominazione e descrizione dei beni;

b) la quantità dei beni;

c) il loro valore determinato in base al prezzo di acquisto o, in mancanza di questo, di stima;

d) il numero progressivo d'identificazione distinto per categoria;

e) l'indicazione degli uffici nei quali i beni si trovano.

3. All'atto dell'assunzione in carico devono essere riportati i dati contabili relativi al bene quali il capitolo su cui grava la spesa e l'esercizio finanziario interessato, conto competenza o residui.

4. I dati inseriti devono consentire l'accertamento:

a) del coefficiente di rivalutazione annuale,

b) del valore di rivalutazione annuale,

c) del valore residuo dei beni.

Art. 3

(Rivalutazione beni mobili)

1. La rivalutazione dei beni iscritti in inventario - esclusi quadri, sculture, oggetti d'arte - avviene il 31 dicembre di ogni anno mediante la riduzione del 20% del valore iniziale di ogni singolo bene.

2. La rivalutazione opera dal primo giorno del secondo esercizio finanziario successivo a quello di acquisizione del bene.

3. I beni di categoria V vengono rivalutati del 15% annuo.

4. I beni, il cui utilizzo è necessario per la continuità di rilievi e/o misurazioni specifiche, valutata la loro natura, sono soggetti a rivalutazione annua del 5%.

Art. 4

(Scarico beni mobili)

1. Le variazioni che si verificano nella consistenza dei beni, per aumenti o per diminuzioni, devono essere registrate nell'inventario e giustificate mediante dichiarazioni di assunzioni in carico o scarico numerate progressivamente, in via informatica, previo decreto del Consegnatario.

2. Per i beni a valore zero lo scarico dovrà essere effettuato con la stessa procedura.

Art. 5

(Beni mobili iscritti nel registro di carico e scarico)

1. I beni acquisiti dall'Amministrazione regionale con valore non superiore ad euro 50,00, vengono gestiti con registri di carico e scarico.

2. I beni costituenti parte integrante di un arredo anche se di valore non superiore ad euro 50,00, sono iscritti nell'inventario.

3. I beni rivalutati ai sensi dell'articolo 3, con valore non superiore ad euro 50,00, vengono derubricati dall'inventario e gestiti con registri di carico e scarico.

4. Il registro di carico e scarico deve evidenziare:

a) la denominazione e descrizione dei beni;

b) la quantità dei beni;

c) il loro valore determinato in base al prezzo di acquisto o in mancanza di questo, di quello di stima, ovvero di rivalutazione;

d) l'indicazione degli uffici nei quali i beni si trovano;

e) l'indicazione, per i beni di cui all'articolo 5, comma 1, dei dati contabili relativi, quali il capitolo su cui grava la spesa e l'esercizio finanziario interessato, conto competenza o residui.

Art. 6

(Acquisizione beni mobili da funzionari delegati)

1. I funzionari delegati, responsabili della liquidazione delle fatture relative alla fornitura di beni mobili di cui all'articolo 2, anche operanti con fondi fuori bilancio, prima di procedere alla liquidazione, devono trasmettere la documentazione al Vice-Consegnatario affinché provveda all'iscrizione dei beni nell'inventario regionale, tramite il Servizio per la consulenza tecnica e la consistenza patrimoniale.

2. I beni di cui all'articolo 5, comma 1, vengono inseriti nel registro di carico e scarico a cura del Vice-Consegnatario.

Art. 7

(Beni mobili in uso alla Regione)

1. I beni comunque in uso alla Regione vengono annotati su apposito repertorio informatico.

2. Il repertorio deve evidenziare:

a) la denominazione e descrizione dei beni;

b) la quantità dei beni;

c) il valore, ai fini assicurativi;

d) l' ubicazione;

e) l'indicazione della proprietà, nonché del titolo con il quale vengono ceduti in uso all'Amministrazione regionale.

Art. 8

(Il Consegnatario)

1. L'incarico di Consegnatario dei beni mobili regionali è affidato al Direttore pro-tempore del Servizio per la consulenza tecnica e la consistenza patrimoniale.

2. Il Consegnatario provvede alla conservazione dei beni mobili in uso presso gli uffici della Regione e alla loro assunzione in carico nell'apposito inventario, della cui regolare tenuta è responsabile.

Art. 9

(Responsabilità)

1. Il Consegnatario è responsabile dei beni mobili ricevuti in consegna fino a che non ne abbia ottenuto regolare discarico.

2. Il trasferimento di beni fra gli Uffici dell'Amministrazione regionale deve essere preventivamente autorizzato dal Consegnatario.

3. In assenza dell'autorizzazione, ogni responsabilità derivante dal trasferimento dei beni grava su chi dispone od effettua tale operazione.

Art. 10

(Conto giudiziale e passaggi di consegna)

1. Il Consegnatario, agente contabile per materia, gestisce le bollette di carico e scarico in via informatica ed entro il mese di febbraio di ogni anno rende alla Direzione centrale delle risorse economiche e finanziarie il conto giudiziale costituito dal prospetto delle variazioni patrimoniali intervenute nell'esercizio finanziario scaduto, con i dati finali da riportare a nuovo, nonché copia delle relative bollette di carico e scarico utilizzate.

2. All'atto della nomina del nuovo Consegnatario, il Consegnatario uscente provvede alla chiusura contabile delle proprie scritture, con le modalità di cui al comma precedente.

3. La consegna al nuovo Consegnatario ha luogo sulla base della chiusura contabile effettuata.

4. Della consegna viene compilato apposito verbale in più esemplari: uno rimane agli atti del Servizio per la consulenza tecnica e la consistenza patrimoniale, uno viene rilasciato al Consegnatario uscente, uno a quello subentrante ed uno viene trasmesso alla Direzione centrale delle risorse economiche e finanziarie.

Art. 11

(I Vice-Consegnatari)

1. Per i beni situati presso le Direzioni, i Servizi e gli Uffici decentrati le funzioni di Vice-Consegnatario vengono conferite, su proposta dei Dirigenti preposti, a dipendenti di area C e D.

2. L'incarico è affidato con decreto del Consegnatario.

3. Con l'atto di conferimento dell'incarico di Vice-Consegnatario deve essere designato anche il dipendente sostituto con pari incarico.

4. Il Vice-Consegnatario ed il sostituto, con la nomina, assumono la responsabilità della custodia e della conservazione dei beni mobili in uso presso l'Ufficio cui sono preposti.

5. Nell'avvicendamento della titolarità tra Vice-consegnatari, entro trenta giorni, deve essere redatto apposito verbale dello stato della consistenza dei beni mobili e dell'avvenuta ricognizione. Il verbale deve essere redatto in quattro esemplari: uno per il Vice-Consegnatario uscente, uno per il Vice-Consegnatario subentrante, uno per il Consegnatario ed uno per la Direzione centrale delle risorse economiche e finanziarie.

6. I Vice-Consegnatari rispondono, per quanto attiene all'incarico affidato, direttamente al Consegnatario.

7. Il Vice-Consegnatario provvede a redigere le schede di stanza, di cui conserva copia, dove vengono riportati, con il numero d'inventario e della categoria, tutti i beni inventariati e quelli in uso, assegnati ai dipendenti che la occupano. La scheda, sottoscritta congiuntamente dal Vice-Consegnatario e dal dipendente che occupa la stanza, deve venire esposta nella stessa.

8. I dipendenti sono responsabili dei beni loro affidati in consegna.

9. Il Vice-Consegnatario è il referente del Consegnatario per il funzionamento logistico dell'Ufficio cui è preposto e provvede, tra l'altro, alla tempestiva segnalazione al Servizio del Provveditorato di eventuali nuove esigenze di adeguamento di attrezzature, arredamenti, nuove forniture di beni.

10. Ogni trasferimento di beni mobili deve essere preventivamente comunicato al Vice-Consegnatario per i dovuti adempimenti.

Art. 12

(Rinnovo inventario)

1. La rinnovazione generale della consistenza dei beni mobili iscritti in inventario è fatta ogni 10 anni od ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità da parte dell'Amministrazione regionale.

Art. 13

(Cessione beni mobili)

1. I beni mobili non più utilizzabili dall'Amministrazione regionale possono essere ceduti a titolo oneroso

ovvero, indipendentemente dal valore del bene, a titolo gratuito qualora la cessione avvenga a favore di enti pubblici, nonché di Istituzioni e Associazioni che esercitano attività sociali, assistenziali, d'istruzione e/o formazione professionale.

2. Gli accertamenti sullo stato d'uso dei beni di cui trattasi sono demandati alla Commissione di cui all'articolo 14.

3. Qualora le operazioni di cessione non siano perseguibili in considerazione della vetustà e dello stato d'uso dei beni, valutata la natura nonché il valore degli stessi, il Consegnatario, sentita la Commissione di cui all' articolo 14, può scaricarli dall'inventario con decreto e conseguentemente avviarli alla discarica pubblica.

Art. 14

(La Commissione di valutazione)

1. È istituita, in seno alla Direzione centrale del patrimonio e dei servizi generali, una Commissione incaricata di esprimere il parere, con redazione di appositi verbali:

a) sull'accertamento dello stato d'uso e sulla valutazione di stima dei beni da cedere od alienare;

b) sulla valutazione del valore dei beni mobili comunque entrati in proprietà dell'Amministrazione regionale a titolo diverso dall'acquisto.

2. Tale Commissione è composta da:

a) il Direttore centrale del patrimonio e dei servizi generali o suo sostituto (Presidente);

b) il Direttore del Servizio per la consulenza tecnica e la consistenza patrimoniale o suo sostituto;

c) il Direttore del Servizio del Provveditorato o suo sostituto;

d) l'Avvocato della Regione o suo sostituto;

e) un dipendente della Direzione centrale del patrimonio e dei servizi generali, con qualifica in area D, che funge anche da Segretario.

3. Qualora sia necessaria una particolare valutazione tecnica, detta Commissione può avvalersi, su richiesta del Presidente della Commissione, di un esperto con specifica competenza.

4. Nei procedimenti di valutazione, rivalutazione, alienazione, permuta, cessione in comodato, i valori da assegnare ai quadri, sculture, oggetti d'arte iscritti in inventario, sono determinati mediante parere consultivo della Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia o di altro esperto specifico del settore.

Art. 15

(Disposizioni finali e abrogazioni)

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

2. Viene abrogato il Regolamento per la gestione dei beni mobili della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, adottato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 settembre 1997, n. 288/Pres. e successive modifiche ed integrazioni.

«TABELLA A»

REGISTRO INVENTARIO

Agli effetti dell'iscrizione nel Registro dell'inventario, i beni mobili sono suddivisi nelle seguenti categorie:

categoria I: beni mobili costituenti la dotazione degli uffici o ambienti collegati, macchine da scrivere e da calcolo, ecc.;

categoria II: libri ed enciclopedie;

categoria III: apparecchiature informatiche, foto-cinematografiche, tecniche, strumenti tecnici e di misurazione, attrezzature agricole;

categoria IV: quadri, sculture ed oggetti d'arte;

categoria V: beni mobili registrati, iscritti in pubblici registri.

REGISTRO DELLE PERTINENZE IMMOBILIARI

Vengono esclusi dall'inventario ed annotati sul registro delle pertinenze immobiliari:

a) gli impianti (fissi e/o amovibili) che costituiscono pertinenze degli immobili in cui si trovano.

REGISTRO CARICO/SCARICO O DI FACILE CONSUMO

Vengono esclusi dall'inventario ed annotati sul registro dei beni di facile consumo:

a) le materie di consumo, di cancelleria e gli oggetti fragili, cioè quei materiali ed oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati ad esaurirsi o a deteriorarsi rapidamente: gli utensili, quindi, di qualsiasi genere, gli oggetti di vetro, terracotta, porcellana o materiale plastico, i posacenere, i cestini;

b) il materiale destinato all'attività promozionale, divulgativa, didattica dell'Amministrazione regionale da considerarsi di normale deperimento;

c) i programmi applicativi (software) a prescindere dal costo, in considerazione del loro uso, della loro rapida obsolescenza e della particolare natura che non consente l'acquisizione della proprietà ma soltanto il «diritto d'uso» del bene;

d) i libri e le pubblicazioni acquistati per essere distribuiti agli impiegati quali strumenti di lavoro;

e) gli accessori d'uso degli autoveicoli ovvero l'attrezzatura costituente parte imprescindibile di beni mobili registrati, atta a consentirne il loro regolare utilizzo.

Vengono comunque esclusi dall'inventario i beni acquisiti con fondi di carattere riservato o di rappresentanza.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 17 giugno 2004, n. 0202/Pres.

Fondazione «Collegio della Provvidenza» - Udine. Approvazione del nuovo statuto sociale.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0512/Pres. del 7 dicembre 1993 con il quale l'Istituzione di pubblica assistenza e beneficienza «Pia Casa Secolare delle Derelitte» è stata depubblicizzata ed è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della medesima come Fondazione denominata «Collegio della Provvidenza», avente sede in Udine, via Padre Luigi Scrosoppi, 2, con contestuale approvazione del relativo statuto;

VISTO altresì il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0328/Pres. del 6 settembre 2000 con il quale è stato approvato il nuovo statuto sociale;

VISTA la domanda del 6 maggio 2004, qui pervenuta il 7 giugno 2004, con cui il Presidente della predetta Fondazione, già iscritta nel Registro delle persone giuridiche del Tribunale di Udine al n. 495 ed ora iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche al n. 14, ha chiesto l'approvazione del nuovo statuto sociale, deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 aprile 2004;

VISTO il verbale di deposito del nuovo statuto, a rogito del dott. Alfredo Catena, notaio in Udine, rep. n. 112846, racc. n. 26224, ivi registrato il 17 maggio 2004 al n. 3059/1 Pubb.;

RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette esclusivamente ad adeguare lo statuto della Fondazione alle disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 460 in materia di Onlus, come richiesto dall'Agenzia delle entrate;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTO il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI l'articolo 14 del D.P.R. 27 luglio 1977, n. 616 e l'articolo 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTI gli articoli 6 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

È approvato il nuovo statuto della Fondazione «Collegio della Provvidenza», avente sede in Udine, via Padre Luigi Scrosoppi, 2, nel testo deliberato dal Consiglio di amministrazione della medesima nella seduta del 21 aprile 2004.

Il nuovo testo dello statuto è riportato nell'allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 17 giugno 2004

ILLY

STATUTO DELLA FONDAZIONE «COLLEGIO DELLA PROVVIDENZA» - ONLUS

CAPO I

ORIGINI E STORIA - SCOPI - MEZZI

Art. 1

Origini e storia

L'Istituzione venne fondata a Udine nel 1834 da P. Carlo Filaferro e da P. Luigi Scrosoppi, due fratelli sacerdoti della Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri e venne posta sotto la protezione dell'Ordinario Diocesano. In origine fu denominata «Pia Casa delle Derelitte».

A seguito della legge n. 753 del 3 agosto 1862 e del relativo Regolamento, venne approvato lo Statuto organico con regio decreto 17 giugno 1880, nella forma richiesta da detta legge sulle Opere Pie e denominandola «Collegio della Provvidenza».

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0512/Pres. del 7 dicembre 1993 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 dell'8 aprile 1994), l'Istituzione è stata depubblicizzata venendole al contempo riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato.

La Fondazione ha sede in Udine, Via Scrosoppi, 2; non ha fine di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

La denominazione dell'Istituzione è la seguente: Fondazione «Collegio della Provvidenza» - ONLUS.

Art. 2

Scopi

La Fondazione ha come scopi:

- l'educazione di minori in situazione di difficoltà economiche, ambientali e morali, per aiutarli nella loro crescita, e per avviarli al reinserimento familiare, all'affidamento o all'adozione; l'istruzione e la formazione della gioventù. Queste attività si fondano sui principi della solidarietà cristiana e sulla collaborazione, specificamente con le istituzioni pubbliche e private, sia civili che ecclesiali;

- l'aiuto e il sostegno a giovani e famiglie in difficoltà per contribuire al cammino di maturazione e al superamento delle situazioni di disagio;

- l'organizzazione di un Centro di studio e di ricerca sulla figura e l'opera sociale ed educativa di P. Luigi Scrosoppi in Friuli e sullo sviluppo dell'opera stessa in Italia e nel mondo.

Per la realizzazione di tutti i predetti scopi il Collegio può organizzare anche apposite forme di raccolta di offerte.

Alla Fondazione non è consentito svolgere attività diverse da quelle inerenti gli scopi suddetti, ad eccezione di quelle ad essi direttamente connesse.

Il Collegio può compiere tutti gli atti di natura mobiliare e immobiliare necessari o utili per la migliore realizzazione degli scopi istituzionali.

La Fondazione elabora appositi Regolamenti per ciascun settore di attività, allo scopo di assicurarne il buon funzionamento e favorire il coordinamento dell'insieme.

Art. 3

Mezzi

La Fondazione, che non ha fini di lucro, provvede al conseguimento dei suoi scopi:

- con i contributi ed oblazioni di Enti pubblici e di privati;
- con i proventi derivanti dall'esercizio di attività, non destinati ad aumento del patrimonio;
- con le rendite dei propri beni patrimoniali.

L'attuale dotazione patrimoniale è costituita dai beni immobili del complesso di via Padre Luigi Scrosoppi, 2 - Udine, dove hanno sede le attività dell'Ente.

Il patrimonio potrà essere incrementato con beni mobili ed immobili derivanti da donazioni, eredità, lasciti ed erogazioni a ciò destinati, nonché con le somme prelevate dalle rendite patrimoniali che il Consiglio di amministrazione disponga a questo fine.

CAPO II

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Art. 4

Consiglio di amministrazione

4.1 Composizione

La Fondazione è retta da un Consiglio di amministrazione composto da nove membri:

- il Presidente
- il Vicepresidente
- altri sette membri, di cui almeno quattro scelti fra le suore della Congregazione delle Suore Provvidenza.

4.2 Nomina e durata

I membri del Consiglio sono scelti tenendo in considerazione la varietà degli scopi che l'Ente si propone; vengono nominati:

- il Presidente e il Vicepresidente, dalla Superiora generale della Congregazione delle Suore della Provvidenza
- un membro, dall'Ordinario Diocesano di Udine
- gli altri membri, dalla Superiora della Provincia d'Italia della Congregazione delle Suore Provvidenza.

Essi durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Prestano gratuitamente la loro opera, nello spirito voluto dai fondatori, salvo il rimborso delle spese sostenute per conto dell'Ente nell'espletamento del mandato.

Nei casi di morte, di dimissioni, di decadenza, di revoca o di permanente incapacità all'esercizio delle fun-

zioni di uno o più membri del Consiglio di amministrazione, il Presidente comunicherà senza ritardo la notizia dell'evento o del provvedimento di revoca al soggetto che ha provveduto alla nomina perché si provveda alla nomina dei sostituti.

Il mandato dei sostituti termina alla scadenza dell'intero Consiglio di amministrazione.

4.3 Poteri del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente.

In particolare spetta al Consiglio:

1) promuovere le diverse attività dell'Ente e coordinarle nel loro insieme;

2) deliberare in merito a tutti i contratti e convenzioni con enti anche pubblici e con privati e alle operazioni di ogni genere che ineriscano alle attività dell'Ente;

3) approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo annuali;

4) adottare il regolamento interno dell'Ente nonché uno o più regolamenti interni per ciascun settore di attività, anche al fine di assicurarne ilu buon funzionamento e favorire il coordinamento dell'insieme;

5) delegare, eventualmente, determinate attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti; nominare uno o più procuratori per determinati atti o categorie di atti;

6) nominare, eventualmente, a maggioranza assoluta dei voti il segretario della Fondazione.

Art. 5

Presidente e Vicepresidente

Salve restando in ogni caso le facoltà attribuite al Consiglio di amministrazione, spetta al Presidente:

a) rappresentare l'Ente in ogni sede, anche di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa;

b) sovrintendere all'attività dell'Ente;

c) convocare e presiedere il Consiglio di amministrazione e curare l'attuazione delle relative deliberazioni;

d) provvedere in caso di urgenza circa le azioni da promuovere e da sostenere in qualsiasi sede giurisdizionale e in qualsiasi stato e grado di giudizio, nonché promuovere provvedimenti di natura conservativa od esecutiva;

e) riferire periodicamente alla Superiora generale della Congregazione delle Suore della Provvidenza circa le attività e l'andamento dell'Ente.

Spetta al Vicepresidente sostituire il Presidente assumendone tutte le funzioni nei casi di sua assenza o impedimento, dal medesimo dichiarati con lettera inviata al Consiglio, salvo il caso di sua incapacità, nonché ogni qualvolta il Presidente gli conferisca potere delegato.

Art. 6

Adunanze del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione si riunisce di regola almeno ogni tre mesi e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga o lo richiedano motivatamente per iscritto almeno tre componenti in carica.

Lo stato di previsione e il bilancio consuntivo annuali devono essere approvati rispettivamente entro il 30 novembre precedente l'esercizio ed entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio è convocato, mediante lettera contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché l'ordine del giorno, da spedire al domicilio di ciascun Consigliere almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza.

In caso di urgenza, la convocazione può farsi con fax o modalità equipollente almeno 48 ore prima.

Per la validità delle adunanze del Consiglio occorre la presenza di almeno due terzi dei Consiglieri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Le votazioni sono palesi, escluse quelle riguardanti questioni relative a persone.

Art. 7

Segretario/a

Il Segretario/a, che può essere scelto anche fra i membri dei Consiglio, ha il compito di redigere i verbali delle sedute che, dopo l'approvazione del Consiglio, vengono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario stesso.

Art. 8

Economo/a

L'amministrazione dell'Ente spetta ad un economo/a che può anche essere membro del Consiglio di amministrazione.

La nomina dell'economo/a viene fatta dalla Superiora provinciale della Provincia d'Italia della Congregazione delle Suore della Provvidenza.

La nomina ha la durata di tre anni e può essere rinnovata.

L'economo/a predispone lo schema dello stato di previsione e del bilancio consuntivo annuali, cura l'amministrazione ordinaria dell'Ente secondo le direttive del Consiglio, anche in quanto si riferisce ai rapporti con il personale laico.

Art. 9

Conduzione delle attività del Collegio

Ogni settore di attività del Collegio è coordinato da una persona a ciò incaricata dall'autorità competente. Tale autorità, che può variare a seconda del settore di attività, viene indicata in ciascuno dei Regolamenti interni.

Le persone direttamente impegnate nei diversi settori pianificano annualmente la loro attività, attraverso progetti specifici che garantiscano l'efficacia del risultato particolare e favoriscano il buon funzionamento dell'insieme della Fondazione.

Art. 10

Esercizio

L'esercizio è annuale: esso inizia il 1º gennaio e termina il 31 dicembre.

CAPO III

NORME FINALI

Art. 11

Destinazione del patrimonio

La Fondazione è obbligata ad impiegare gli utili o avanzi di gestione per le proprie attività istituzionali.

Alla Fondazione non è consentito distribuire, anche in modo indiretto, gli utili o avanzi di gestione.

In caso di cessazione della Fondazione, il patrimonio sarà devoluto ad uno o più Enti aventi scopi analoghi.

Prima di devolvere il patrimonio, è fatto obbligo alla Fondazione di interpellare il competente organismo di controllo.

Art. 12

Rinvio a norme di carattere generale

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si fa riferimento alle norme del Codice civile e a quelle regionali relative alle persone giuridiche private.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 28 giugno 2004, n. 0220/Pres.

Legge regionale 42/1996, articoli 22 e 54 - Consiglio direttivo dell'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 «Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali» ed in particolare:

– l'articolo 22, relativo a disposizioni sul Consiglio direttivo degli Enti parco regionali;

– l'articolo 42, relativo all'istituzione del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie;

– l'articolo 54, relativo all'istituzione dell'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie, con sede in Resia;

VISTO il proprio decreto 18 luglio 2001 n. 0269/Pres., con il quale è stato ricostituito il Consiglio diretti-

vo dell'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie, chiamandovi a far parte, tra gli altri, il sig. Leonardo Rizzi, quale rappresentante degli imprenditori agricoli e forestali;

VISTA la nota, di data 11 marzo 2004 n. prot. 460, con la quale il Presidente dell'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie ha, fra l'altro, comunicato alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali l'avvenuto decesso del sig. Leonardo Rizzi;

VISTA la nota, di data 2 aprile 2004 n. prot. RAF 13.d/35304, a firma dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali, con la quale, fra l'altro, è stato richiesto alla Confederazione italiana agricoltori, alla Federazione regionale coldiretti, e alla Federazione regionale delle Unioni agricoltori del Friuli-Venezia Giulia di voler designare congiuntamente, entro quindici giorni dal ricevimento della nota stessa, un rappresentante degli imprenditori agricoli e forestali preferibilmente locali;

VISTA l'unica nota pervenuta entro il termine fissato, inviata a mezzo telefax dalla Federazione regionale coldiretti Friuli-Venezia Giulia in data 19 aprile 2004 e ammessa a protocollo della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali in data 19 aprile 2004 al n. 40840, con la quale viene indicato il nominativo del signor Diego Zamolo;

RITENUTO di procedere alla sostituzione del componente deceduto del Consiglio direttivo dell'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie sulla base dell'indicazione di detta Federazione regionale coldiretti Friuli-Venezia Giulia;

VISTE le dichiarazioni di data 29 maggio 2004, presentate dal sig. Diego Zamolo in data 3 giugno 2004, ammesse a protocollo della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna in data 4 giugno 2004 al n. RAF 13 13D/55470;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1599 del 18 giugno 2004;

DECRETA

- il sig. Diego Zamolo è nominato componente del Consiglio direttivo dell'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie, quale rappresentante degli imprenditori agricoli e forestali, in sostituzione del sig. Leonardo Rizzi, deceduto.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 28 giugno 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 giugno 2004, n. 0222/Pres.

Regolamento per l'attuazione delle spese dirette di competenza della Direzione centrale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport, le politiche della pace e della solidarietà per l'acquisto e la realizzazione di opere librarie e multimediali. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 1, punto 4, lettera b, della legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23, che prevede il sostegno di spese dirette, anche mediante stipulazione di convenzioni, per l' acquisto, la produzione e la proiezione di documentari cinematografici, concernenti avvenimenti, manifestazioni ed iniziative regionali e per incorag-

giare e sostenere pubblicazioni di carattere giuridico, economico, sociale, artistico, tecnico, culturale in genere, che presentino interesse per la Regione;

VISTO l'articolo 19, comma 12, della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3 che autorizza l'Amministrazione regionale a sostenere spese dirette relative all'elaborazione e alla pubblicazione di studi e ricerche di particolare interesse nei settori scientifico, economico, sociale, culturale e didattico aventi ad oggetto il Friuli-Venezia Giulia;

RILEVATO che a partire dall'esercizio finanziario 2004, la competenza per la gestione delle spese previste dalle norme sopra indicate, precedentemente attribuita all'Ufficio stampa e pubbliche relazioni, è stata attribuita al Servizio per le attività culturali della Direzione centrale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport, le politiche della pace e della solidarietà;

RITENUTO di provvedere mediante apposito Regolamento alla definizione delle modalità cui il medesimo Servizio per le attività culturali dovrà attenersi ai fini della gestione delle spese in oggetto;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1491 dell'11 giugno 2004;

DECRETA

È approvato il «Regolamento per l'attuazione delle spese dirette di competenza della Direzione centrale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport, le politiche della pace e della solidarietà per l'acquisto e la realizzazione delle opere librarie e multimediali», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 30 giugno 2004

ILLY

Regolamento per l'attuazione delle spese dirette di competenza della Direzione centrale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport, le politiche della pace e della solidarietà per l'acquisto e la realizzazione di opere librarie e multimediali.

Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente Regolamento definisce le modalità per l'attuazione delle spese direttamente effettuate dalla Regione, ai sensi dall'articolo 1, punto 4, lettera b, della legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23 nonché ai sensi dell'articolo 19, comma 12, della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3, per le seguenti finalità:

a) acquisto di pubblicazioni di carattere giuridico, economico, sociale e culturale, artistico e tecnico, che presentino interesse per la Regione;

b) acquisto, produzione e proiezione di documentari cinematografici concernenti avvenimenti, manifestazioni ed iniziative regionali;

c) elaborazione e pubblicazione di studi e ricerche di particolare interesse scientifico, economico, sociale, culturale e didattico per il Friuli-Venezia Giulia.

Art. 2

(Modalità di individuazione delle spese)

1. Alla individuazione delle spese da effettuare per le finalità indicate all'articolo 1 si provvede con le seguenti modalità:

a) selezione di proposte editoriali e di pubblicazioni di elevato livello qualitativo-culturale che si caratterizzano per il significativo apporto alla conoscenza di aspetti del patrimonio artistico e culturale regionale ovvero di personalità della storia regionale; per la ricerca e l'informazione su questioni di rilevante interesse sull'azione istituzionale sviluppata dalla Regione autonoma nel corso della sua esistenza; per il loro interesse culturale in funzione della destinazione a incremento del patrimonio bibliografico delle biblioteche pubbliche e degli istituiti scolastici della regione, ovvero in funzione dell'uso a fini di rappresentanza istituzionale della Regione;

b) definizione di ipotesi di partecipazione regionale alla produzione di pubblicazioni librarie e multimediali, che si caratterizzano per l'apporto originale o di particolare valore informativo e divulgativo su temi attinenti la realtà storica, economica della regione.

2. Il Servizio delle attività culturali provvede annualmente alla definizione di un piano di massima di acquisto delle pubblicazioni e dei documentari di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 1 nonché di partecipazione regionale alla produzione delle pubblicazioni librarie e multimediali, di cui alla lettera c) del medesimo articolo.

3. Alla formulazione delle effettive previsioni di spesa si provvede previa acquisizione, da parte del soggetto editoriale interessato, per ciascuna delle iniziative individuate ai sensi del comma 2, di una formale proposta di acquisto ovvero di compartecipazione alla realizzazione.

Art. 3

(Limiti d'importo)

1. L'importo della spesa relativa alle singole iniziative individuate non può superare il limite di euro 30.000, al netto degli oneri fiscali.

2. Non è ammesso il frazionamento artificioso di forniture aventi carattere unitario, il cui importo complessivo superi il limite massimo indicato dal comma 1.

Art. 4

(Congruità)

1. La valutazione della congruità di tutte le spese è effettuata dal direttore del Servizio per le attività culturali.

Art. 5

(Esecuzione delle spese)

1. Le spese sono disposte dal Direttore del Servizio per le attività culturali attraverso l'emissione di ordini di accreditamento a favore del funzionario delegato che provvede alla loro esecuzione.

Art. 6

(Ordinazione dei beni)

1. L'ordinazione dei beni da acquistare è effettuata dal funzionario delegato su disposizione del direttore del Servizio per le attività culturali, mediante lettera, buono d'ordine o altro atto idoneo secondo gli usi della corrispondenza commerciale.

Art. 7

(Liquidazione, pagamento e rendicontazione)

1. La liquidazione delle spese è effettuata dal funzionario delegato, previa presentazione di fatture o note di addebito che dovranno essere munite dall'attestazione del funzionario delegato sulla regolarità della fornitura o esecuzione.

2. Il pagamento è disposto a mezzo di ordinativi di pagamento emessi su aperture di credito presso la Tesoreria regionale intestate al funzionario delegato.

3. Per il pagamento relativo a provviste minute e di pronta consegna, il funzionario delegato può effettuare prelievi in contante sulle aperture di credito previste dal comma 2.

4. Il funzionario delegato provvederà alla rendicontazione delle somme erogate sulle aperture di credito secondo le norme vigenti in materia.

Art. 8

(Gestione e distribuzione dei beni)

1. Al Vice consegnatario della Direzione centrale per le identità linguistiche, migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport, le politiche della pace e della solidarietà è affidata la gestione dei beni acquistati ai sensi del presente regolamento, secondo le norme vigenti in materia.

2. Al fine della loro diffusione, le pubblicazioni e le opere multimediali possono essere distribuite alle biblioteche degli enti locali della regione, degli istituti scolastici pubblici e privati di ogni ordine e grado della regione, delle università di Trieste e di Udine.

3. Le opere di particolare pregio possono essere utilizzate dalla Direzione centrale per le identità linguistiche, migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport, le politiche della pace e della solidarietà, in collaborazione con l'Ufficio stampa della Presidenza regionale, per fini di rappresentanza istituzionale della Regione.

Art. 9

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni di legge e del regolamento e di contabilità dello Stato.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 giugno 2004, n. 0225/Pres.

Legge regionale 7/2000, articolo 19, comma 6 - Approvazione Accordo di programma stipulato in data 25 giugno 2004, tra la Regione, il Comune di Lignano Sabbiadoro, la Ge.Tur. e l'E.F.A.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 all'articolo 6, commi 72, 73 e 74 autorizza l'Amministrazione regionale a concedere alla Società cooperativa a r.l. Gestioni Turistiche Assistenziali (Ge.Tur.) di Udine un contributo decennale pari a euro 8.000.000,00 a sollievo degli oneri in linea capitale e interessi per l'ammortamento dei mutui da contrarre per far fronte alle spese da sostenere per la realizzazione di una nuova piscina olimpica e per la costruzione di un nuovo palazzetto dello sport polifunzionale, da realizzarsi in aree di proprietà dell'Ente Friulano di Assistenza (E.F.A.) Fondazione, nell'ambito della manifestazione denominata «Giornate olimpiche della gioventù europea (european Youth Olympic Festival - EYOF)» prevista per il periodo dal 2 al 9 luglio 2005;

CONSIDERATO che la medesima norma prevede che la concessione di tale contributo avvenga previa stipulazione di un Accordo di programma con il Comune di Lignano Sabbiadoro, Ente interessato all'evento e alla successiva fruizione pubblica delle strutture da realizzarsi a cura della Ge.Tur.;

VISTA la propria deliberazione n. 626 del 19 marzo 2004 con la quale è stato riconosciuto il preminente interesse regionale - ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 14/2002 - delle opere che verranno realizzate dalla Ge.Tur. e per le quali è previsto il sopra citato contributo regionale al fine di consentire lo svolgimento della manifestazione «Giornate olimpiche della gioventù europea»;

RITENUTO opportuno che nell'Accordo di programma intervengano, oltre alle Amministrazioni regionale e comunale interessate, anche la Società Ge.Tur., soggetto realizzatore delle opere e beneficiaria del contributo e l'E.F.A. Ente Friulano di Assistenza Fondazione, proprietaria dell'area sulla quale le stesse saranno ubicate;

VISTA la deliberazione n. 1625 del 25 giugno 2004 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione, ai sensi dell'articolo 19, comma 6 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modificazioni e integrazioni, a stipulare con il Comune di Lignano Sabbiadoro, la Società cooperativa a r.l. Gestioni Turistiche Assistenziali (Ge.Tur.) e l'Ente Friulano di Assistenza (E.F.A.) un Accordo di programma per la realizzazione di una nuova piscina olimpica e di un nuovo palazzetto dello sport polifunzionale nell'ambito della manifestazione denominata «Giornate olimpiche della gioventù europea (european Youth Olympic Festival - EYOF)»;

VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dalle parti in data 25 giugno 2004 in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la citata deliberazione n. 1625/2004;

RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, così come modificato, della legge regionale 7/2000;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6 della legge regionale 7/2000, è approvato l'Accordo di programma, stipulato in data 25 giugno 2004 tra la Regione, il Comune di Lignano Sabbiadoro, la Ge.Tur. e l'E.F.A..

2. La concessione del contributo previsto dai commi 72, 73 e 74 dell'articolo 6 dalla legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 per la realizzazione di una nuova piscina olimpica e per la costruzione di un nuovo palaz-

zetto dello sport polifunzionale, è di competenza della Direzione centrale delle Attività produttive che provvederà a curare tutti gli atti conseguenti.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 30 giugno 2004

ILLY

ACCORDO DI PROGRAMMA
ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7

tra

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia

Comune di Lignano Sabbiadoro

Gestioni Turistiche Assistenziali Soc. Coop. a r.l.

Ente Friulano di Assistenza (E.F.A.) - Fondazione

VISTO l'articolo 6, commi da 72 a 74, della legge regionale n. 1/2004 in base al quale l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a concedere alla Società cooperativa a responsabilità limitata Gestioni Turistiche Assistenziali (Ge.Tur.), con sede in Udine, previa approvazione di apposito accordo di programma con la stessa Amministrazione regionale e con il Comune di Lignano Sabbiadoro, un contributo decennale a sollievo degli oneri in linea capitale e interessi per l'ammortamento dei mutui da contrarre per far fronte alle spese da sostenere per la realizzazione, nell'ambito della manifestazione denominata «Giornate Olimpiche della Gioventù europea (european Youth Olympic Festival - EYOF)» prevista per il periodo dal 2 al 9 luglio 2005, di una nuova piscina olimpica e per la costruzione di un nuovo palazzetto dello sport polifunzionale in Lignano Sabbiadoro;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale in data 19 marzo 2004, n. 626, con la quale è stato disposto il riconoscimento del preminente interesse regionale delle opere da realizzarsi a cura della Società cooperativa Ge.Tur. di Udine e di cui sopra, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 41 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14;

CONSIDERATO che a seguito della dichiarazione di preminente interesse regionale delle opere in questione il procedimento di valutazione e di autorizzazione degli interventi è divenuto di competenza della Commissione regionale dei lavori pubblici di cui agli articoli 41, 42, 43 della legge regionale n. 14/2002, con la conseguente applicabilità della deliberazione della Giunta regionale n. 2977 del 28 agosto 2002 avente ad oggetto «Disciplina organica dei lavori pubblici. Composizione, modalità di funzionamento e termini di assunzione dei provvedimenti della Commissione regionale dei lavori pubblici»;

CONSIDERATO, ancora, che l'importo complessivo per la realizzazione della nuova piscina olimpica e del nuovo palazzetto dello sport polifunzionale in Lignano Sabbiadoro è di euro 17.946.904,78 (diciassettemilioninovecentoquarantaseimilanovecentoquattro/78), di cui euro 9.262.028,50 relativi all'impianto natatorio ed euro 8.684.876,28 relativi al palazzetto dello sport polifunzionale, così come de-

terminato dalla Commissione regionale dei lavori pubblici nel provvedimento di cui al punto seguente, per cui il contributo pubblico decennale di complessivi euro 8.000.000,00 (ottomilioni) è inferiore al 50% dell'importo totale dei lavori;

VISTO il verbale di approvazione finale dei progetti definitivi delle due opere assunto, come detto, dalla Commissione regionale dei lavori pubblici in data 9 giugno 2004, provvedimento n. 49/2/04 e dato atto che tale approvazione, ai sensi degli articoli 41, 42, 43 della legge regionale n. 14/2002 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2977/2002 sostituisce tutte le altre procedure di controllo e di esame tecnico sui progetti, sostituisce il formale atto autorizzatorio di cui all'articolo 131 della legge regionale n. 52/1991 e tiene luogo dell'atto di consenso di cui all'articolo 138, comma 2, della medesima legge regionale n. 52/1991, per cui i progetti sono ad ogni effetto approvati, mentre la relativa concessione edilizia viene rilasciata dal Comune di Lignano Sabbiadoro sulla base del precitato provvedimento finale assunto dalla Commissione regionale e perciò senza alcun vincolo di istruttoria e senza discrezionalità, così come dispone il comma 4 dell'articolo 43 della legge regionale n. 14/2002;

DATO ATTO che la Regione Friuli-Venezia Giulia è portatrice di un rilevante interesse pubblico verso la manifestazione «Giornate Olimpiche della Gioventù europea» del luglio 2005, unitamente al Comune di Lignano Sabbiadoro, così come esplicitato nella deliberazione della Giunta regionale n. 626 del 19 marzo 2004;

RILEVATO dagli atti amministrativi predisposti dal Comune di Lignano Sabbiadoro e dalle proposte progettuali esaminate ed approvate che le due opere verranno realizzate in aree di proprietà dell'Ente Friulano di Assistenza (E.F.A.) Fondazione, con sede in Udine, Via Aquileia n. 16, aree utilizzate in via esclusiva dalla menzionata Ge.Tur. S.c. a r.l., collocate in Lignano Sabbiadoro, Viale Centrale, foglio n. 42, mapp.li n. 1098 - 666 - 134 porzione e foglio n. 52, mapp.li n. 487 - 489, la cui disciplina urbanistica, al fine di consentire l'insediamento delle suindicate strutture sportive, è stata recentemente variata e ciò tanto con la variante generale n. 37 al P.R.G. adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 14 luglio 2003, quanto con la variante specifica n. 38 adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 28 novembre 2003, controdedotta e licenziata dal Consiglio comunale con atto n. 29 del 5 aprile 2004 ed approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 954 del 16 aprile 2004 (Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 28 aprile 2004);

VISTE le deliberazioni della Giunta comunale di Lignano Sabbiadoro n. 103 del 17 marzo 2004 con la quale l'Ente ha dato l'adesione preliminare alla stipulazione del presente Accordo di programma e n. 210 del 24 giugno 2004, con la quale il Comune ha approvato i contenuti dell'accordo stesso, nonchè la menzionata deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 5 aprile 2004, con cui è stata definitivamente licenziata la variante n. 38 al P.R.G. e nel cui ambito sono stati inclusi alcuni «punti salienti» dello stipulando accordo di programma, dei quali si è tenuto conto in questo testo;

PRESO ATTO che l'Ente Friulano di Assistenza (E.F.A.) Fondazione e la Società Ge.Tur. S.c. a r.l., in considerazione del fatto che la sottoposizione delle opere, pur non pubbliche, alla valutazione della Commissione regionale dei lavori pubblici, ha reso rilevanti le disposizioni di legge in tema di contenuti dei progetti, hanno trasmesso in data 1 giugno 2004 alla Commissione regionale dei lavori pubblici dichiarazione formale secondo cui nell'affidamento degli incarichi progettuali e tecnici la medesima Ditta si è avvalsa di professionisti di comprovata esperienza e capacità, secondo cui i progetti sono stati realizzati con contenuti consoni alle disposizioni regionali e nazionali sulle progettazioni e le Ditte esecutrici verranno individuate sulla base di procedure di appalto privato concorrenziali;

CONSIDERATO che le parti in precedenza indicate hanno pieno titolo per essere stipulanti del presente Accordo in quanto portatrici di interessi specifici e qualificati, coerenti con l'interesse pubblico esposto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 25 giugno 2004 con la quale è stata autorizzata la stipulazione del presente Accordo di programma;

si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

- La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente della Regione Riccardo Illy;
- Il Comune di Lignano Sabbiadoro, rappresentato dal Sindaco Silvano Delzotto;
- La Gestioni Turistiche Assistenziali (Ge.Tur.) Soc. coop. a r.l., con sede a Udine, via Aquileia n. 16 (P.I. 01539520302), rappresentata dal Presidente Franco Pirelli Marti;
- L'Ente Friulano di Assistenza (E.F.A.) Fondazione, con sede in Udine, Via Aquileia n. 16 (c.f. 80001770306), rappresentata dal Presidente monsignor Luigi Fabbro.

Art. 1

Recepimento delle premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e inscindibile del presente atto.

Art. 2

Oggetto dell'Accordo di programma

1. Il presente Accordo di programma dispone in ordine alla realizzazione, alla fruizione pubblica a favore del Comune di Lignano Sabbiadoro, al finanziamento di una nuova piscina olimpica e di un nuovo palazzetto dello sport polifunzionale da edificarsi in vista delle «Giornate Olimpiche della Gioventù europea (european Youth Olympic Festival - EYOF)» previste per il periodo dal 2 al 9 luglio 2005 in Lignano Sabbiadoro al fine del compimento dei giochi stessi, opere da ubicarsi in aree di proprietà dell'Ente Friulano di Assistenza (E.F.A.) Fondazione e utilizzate in via esclusiva da Gestioni Turistiche Assistenziali (Ge.Tur.) S.c. a r.l., come in premessa individuate.

2. La Regione Friuli-Venezia Giulia concorre con un finanziamento decennale a sollievo degli oneri in linea capitale e interessi per l'ammortamento dei mutui da contrarre per far fronte alle spese derivanti dalla realizzazione di tali opere finalizzate allo svolgimento della manifestazione denominata «Giornate Olimpiche della Gioventù europea (european Youth Olympic Festival - EYOF)», come stabilito all'articolo 6, commi 72, 73 e 74 della legge regionale n. 1/2004.

Art. 3

Caratteristiche degli interventi e realizzazione

1. Le opere oggetto del presente Accordo dovranno essere realizzate in conformità ai progetti definitivi approvati dalla Commissione regionale dei lavori pubblici e con tutte le prescrizioni rese dai vari soggetti ed autorità intervenuti in quella sede.

2. Nel corso della realizzazione delle opere, secondo la tempistica di cui al successivo articolo 4 e comunque sulla base degli accordi di volta in volta assunti dalle realizzanti con il Comune di Lignano Sabbiadoro, a cui compete il controllo dell'Accordo, le Ditte esecutrici e l'intestataria dei titoli edilizi dovranno consentire, previo avviso, i controlli in loco e le visite ispettive ritenute necessarie dal Comune stesso.

3. Gli stati di avanzamento dei lavori, con specifica relazione del Direttore dei lavori controfirmata dalla Ge.Tur. S.c. a r.l., dovranno essere trasmessi al Comune di Lignano Sabbiadoro con periodicità e comunque in coincidenza con la conclusione delle singole fasi esecutive programmate.

Art. 4

Conclusione dei lavori e collaudi

1. Le opere oggetto del presente Accordo dovranno essere completate e funzionanti entro il termine che sarà stabilito dal decreto di concessione del contributo regionale e, comunque, in tempo utile per lo svolgimento delle Giornate Olimpiche.

2. Le dichiarazioni di conclusione dei lavori dovranno essere presentate al Comune di Lignano Sabbiadoro a firma del Direttore dei lavori, dei legali rappresentanti delle Imprese esecutrici e della Società che utilizza l'area.

3. Alla conclusione dei lavori, ovvero anche in corso d'opera e in relazione a stralci funzionali, la Società che utilizza l'area dovrà chiedere al Comune di Lignano Sabbiadoro la nomina del Collaudatore delle opere. Il Collaudatore dovrà depositare nel più breve tempo e comunque in tempo utile per lo svolgimento delle Giornate Olimpiche la relazione di collaudo.

4. Gli oneri tutti del collaudo sono a carico della Ditta Ge.Tur. S.c. a r.l..

Art. 5

Importo complessivo delle opere

1. Sulla base dei progetti definitivi approvati dalla Commissione regionale dei lavori pubblici, dei relativi prospetti dei costi, progettuali e realizzativi, compresi gli studi preventivi e le valutazioni imposte per il sito e del verbale della Commissione stessa in data 9 giugno 2004, n. 49/2/04, l'importo complessivamente ammissibile a contributo per la realizzazione della nuova piscina olimpica e del nuovo palazzetto dello sport polifunzionale in Lignano Sabbiadoro è di euro 17.946.904,78 (diciassettemilioninovecentoquarantaseimilanovecentoquattro/78), di cui euro 9.262.028,50 relativi all'impianto natatorio ed euro 8.684.876,28 relativi al palazzetto dello sport polifunzionale.

Art. 6

Disciplina dei finanziamenti regionali

1. Il contributo regionale decennale a sollievo parziale degli oneri in linea capitale e interessi che la Società Ge.Tur. S.c. a r.l. sosterrà per le opere in oggetto ammonta a complessivi euro 8.000.000,00 (ottomilioni/00). L'erogazione dello stesso è disciplinata dall'articolo 6, commi 72 e 73 della legge regionale n. 1/2004 e avverrà previa determinazione da parte della Giunta regionale delle condizioni per la stipulazione dei mutui da contrarre per far fronte alle spese da sostenere per la realizzazione delle opere.

2. La violazione, per fatto imputabile all'Ente Friulano di Assistenza (E.F.A.) Fondazione, alla Ge.Tur. Soc. coop. a r.l. ovvero a soggetti aventi causa da queste, delle prescrizioni derivanti dal presente Accordo può dar luogo, previa contestazione e congruo termine per controdeduzioni, alla revoca totale o parziale del contributo regionale, ovvero alla sospensione temporanea della sua erogazione, sulla base di quanto stabilito al riguardo dal decreto di concessione del contributo.

3. Il provvedimento regionale di erogazione del contributo potrà contenere ulteriori e più precise prescrizioni in ordine all'eventuale violazione del presente Accordo e alle conseguenze.

4. Alla scadenza del vincolo di destinazione previsto dall'articolo 32, comma 1 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma, provvederanno alla stipulazione di un atto aggiuntivo al fine di garantire la destinazione pubblica dei beni per un periodo comunque non inferiore alla durata del finanziamento regionale concesso.

Art. 7

Oneri a carico delle parti private

1. L'Ente Friulano di Assistenza (E.F.A.) Fondazione e la Ge.Tur. Soc. coop. a r.l. sono obbligate a concedere al Comune di Lignano Sabbiadoro l'utilizzo, per finalità di pubblico interesse e sulla base di programmi precisi e concordati, delle strutture sportive oggetto dell'Accordo.

2. La concessione avrà i seguenti contenuti:

- l'utilizzazione delle strutture, come sopra realizzate, è anche pubblica, a disposizione sia dei residenti che dei non residenti e dei turisti, oltrechè per l'effettuazione di manifestazioni sportive;

- le società proprietaria o realizzatrice possono utilizzare le strutture, in determinati periodi ed orari, in base ad accordi stipulati con il Comune di Lignano Sabbiadoro, con oneri di vigilanza pubblica almeno concorrente con quella privata in occasione di tali utilizzi; questi utilizzi dovranno essere garantiti per almeno trenta giorni per ogni anno solare; le strutture, inoltre, dovranno essere funzionanti per almeno undici mesi l'anno;

- le parti concorderanno annualmente i motivi, le occasioni ed i tempi dell'utilizzo non pubblico;

- le parti concorderanno i prezzi dell'utilizzo pubblico delle strutture, differenziando, se ritenuto opportuno, quello da corrispondersi ad opera dei residenti nel Comune di Lignano Sabbiadoro da quello a carico di altri, o da quello per finalità turistiche;

- l'Ente Friulano di Assistenza (E.F.A.) Fondazione e la Ge.Tur. Soc. coop. a r.l. si impegnano a presentare, entro dodici mesi dall'approvazione della variante urbanistica n. 37 al P.R.G.C., menzionata in premessa, ai fini della migliore organizzazione degli ambiti, un Piano Regolatore Particolareggiato di iniziativa privata (P.R.P.C.) esteso all'intera area di pertinenza;

- le parti dovranno scambiarsi reciproche garanzie per gli adempimenti ed i meccanismi di controllo sull'osservanza degli impegni e sulla corretta gestione della convenzione, da dichiararsi comunque sempre rivedibile di comune accordo al mutare delle circostanze.

Art. 8

Oneri a carico del Comune di Lignano Sabbiadoro

1. Il Comune di Lignano Sabbiadoro, conformemente alla variante urbanistica n. 38 al P.R.G.C. approvata, porrà a disposizione dell'Ente Friulano di Assistenza (E.F.A.) Fondazione e della Ge.Tur. Soc. coop. a r.l. gli spazi pubblici per parcheggi di relazione imposti dalle norme e conseguenti agli interventi, spazi corrispondenti alle aree attualmente destinate a mercato settimanale ed a parcheggio insistenti in Via Mezzasacca e Viale Centrale, senza oneri per le Ditte medesime.

2. È impegno delle Ditta suindicate di reperire e attrezzare in seguito idonei parcheggi all'interno delle aree di loro pertinenza.

Art. 9

Sottoscrizione dell'Accordo

1. Il presente Accordo di programma è sottoscritto dagli stipulanti nel luogo e nella data di seguito indicati.

Tolmezzo, 25 giugno 2004

Il Presidente della Regione:
Riccardo Illy

Il Sindaco di Lignano Sabbiadoro:
Silvano Delzotto

Il Presidente della Gestioni Turistiche
Assistenziali (Ge.Tur.) Soc. coop. a r.l.:
Franco Pirelli Marti

Il Presidente della Fondazione
Ente Friulano di Assistenza (E.F.A.):
monsignor Luigi Fabbro

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 giugno 2004, n. 0227/Pres.

Legge regionale 22/2001, articolo 5 - Commissione regionale sull'amianto. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con decreto del Presidente della Regione n. 0311/Pres. di data 15 ottobre 2002 è stata costituita la Commissione regionale sull'amianto ai sensi della legge regionale n. 22 di data 12 settembre 2001;

ATTESO che la composizione della Commissione prevede anche, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera a) «un nucleo di quattro esperti con comprovata esperienza nell'ambito delle patologie correlate all'esposizione all'amianto, designato dal Direttore regionale della sanità e delle politiche sociali, sentiti il Direttore generale dell'Agenzia regionale della sanità e il Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente e composti da un medico legale, un rappresentante delle Unità operative di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro delle Aziende per i servizi sanitari regionali e due tecnici specialisti individuati fra medici del lavoro, anatomo patologi, clinici, igienisti industriali ed epidemiologi operanti presso le Aziende per i servizi sanitari regionali e/o le strutture universitarie di medicina del lavoro»;

CONSTATATO che con nota di data 23 febbraio 2004 il dott. Giovanni Rinaldi, componente designato ai sensi del succitato comma, ha rassegnato le dimissioni;

ATTESO che, stante la necessità di provvedere alla sostituzione del predetto dott. Giovanni Rinaldi con altro soggetto in possesso dei requisiti previsti dall' articolo 5 della legge regionale n. 22/2001, il Direttore centrale della salute e della protezione sociale, con nota prot. n. 11771 SPS/Sal.P.13 di data 1 giugno 2004, ha designato la dott.ssa Clara Zuch, specialista in Medicina legale e delle assicurazioni, dipendente dall'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina» in qualità di Dirigente medico, avendo acquisito, al riguardo, i pareri favorevoli del Direttore dell'Agenzia regionale della sanità e del Direttore dell'Agenzia regionale per la protezio-

ne dell'ambiente del Friuli-Venezia Giulia, formulati rispettivamente con note di data 21 aprile 2004, prot. n. 1768 e di data 30 marzo 2004, prot. n. 4872-PG/VR/44;

ACQUISITI il relativo nulla osta dell' amministrazione di appartenenza e la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relativa al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

IN CONFORMITÀ alla deliberazione della Giunta regionale n. 1604 di data 18 giugno 2004;

DECRETA

La dott.ssa Clara Zuch - specialista in medicina legale e delle assicurazioni - dipendente dall'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina» in qualità di Dirigente medico, è nominata componente della Commissione regionale sull'amianto in sostituzione del dott. Giovanni Rinaldi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 30 giugno 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 giugno 2004, n. 0228/Pres.

Legge regionale 55/1990 - Consiglio di amministrazione dell'E.R.Di.S.U. di Trieste. Sostituzione rappresentanza degli studenti.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 17 dicembre 1990, n.55 («Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia»), come modificato ed integrato dall'articolo 126 della legge regionale 9 novembre 1998, 13, che disciplina la composizione e la nomina dei Consigli di amministrazione degli Enti regionali per il diritto allo studio universitario;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 0172/Pres. del 6 giugno 2003, con il quale è stato ricostituito il Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste;

VISTE le note prot. n. 11515 del 15 aprile 2004 e n. 18071 dell'8 giugno 2004, con le quali l'Università degli studi di Trieste ha comunicato i nominativi dei rappresentanti degli studenti eletti in conformità a quanto disposto dall'articolo 6, comma 2, della citata legge regionale n. 55/1990, secondo il quale i rappresentanti eletti dalla componente studentesca vengono rinnovati ogni due anni, in concomitanza con le elezioni dei corrispondenti rappresentanti negli organi accademici, in base alla normativa vigente per le elezioni medesime;

ACCERTATO che sono state acquisite le dichiarazioni previste ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 55/1990 e dell'articolo 7 bis ante della legge regionale n. 75/1978 e che, ai fini di quanto disposto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non sussistono situazioni d'incompatibilità per la nomina dei candidati sopra indicati, come da dichiarazioni inerenti all'oggetto, rese dagli interessati;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1667 del 25 giugno 2004;

DECRETA

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c), della legge regionale n. 55/1990, come modificata dall'articolo 126 della legge regionale n. 13/1998, i signori:

- Marco Albanese
- Giorgio Morpurgo
- Monica Soldà

sono nominati componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste in rappresentanza degli studenti regolarmente iscritti ai corsi di studio, giusta comunicazioni prot. n. 11515 del 15 aprile 2004 e prot. n. 18071 dell'8 giugno 2004 dell'Università degli studi di Trieste, in sostituzione dei signori:

- Everest Bertoli
- Alessandro Carrieri
- Martino Olivo

cessati dall'incarico a seguito del rinnovo degli organi accademici.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 30 giugno 2004

ILLY

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELL'ORGANIZZAZIONE, DEL PERSONALE E DEI SISTEMI INFORMATIVI 15 giugno 2004, n. 1393.

Attribuzione di compiti aggiuntivi al Vicedirettore centrale, dott. Roberto Conte.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 51, comma 1, lettera g, della legge regionale n. 18/1996;

VISTO l'articolo 47 della legge regionale n. 18/1996, così come modificato dall'articolo 12 della legge regionale n. 4/2004 che introduce la figura del Vicedirettore centrale;

VISTO l'articolo 51 bis della legge regionale n. 18/1996, così come introdotto dall'articolo 19 della legge regionale n. 4/2004, che nel definire le funzioni del Vicedirettore centrale, prevede anche che allo stesso possano essere assegnati specifici compiti aggiuntivi da parte del Direttore centrale;

ATTESO che la Giunta regionale, nel corso della seduta del giorno 4 giugno 2004, ha disposto di conferire al dott. Roberto Conte l'incarico di cui al precedente capoverso presso questa Direzione;

RITENUTO conseguentemente di dover individuare i compiti da attribuire, in virtù di quanto sopra rappresentato, al dott Roberto Conte, quale Vicedirettore centrale;

DECRETA

1. Al dott. Roberto Conte, Vicedirettore centrale presso questa Direzione, in aggiunta alle competenze

proprie previste dall'articolo 51 bis, comma 2, della legge regionale n. 18/1996, sono assegnati i seguenti compiti:

a) sostituzione dei Direttori di Servizio in caso di assenza, impedimento o vacanza;

b) coordinamento dell'attività di formazione e sviluppo delle risorse umane, nonché di ammodernamento del Sistema informativo regionale da realizzarsi in sintonia con i progetti di e-government;

c) approvazione dei contratti e relativi impegni di spesa.

2. In caso di assenza del dott. Roberto Conte, e per tutta la durata della stessa, i compiti di cui al punto 1., lettera a) tornano di competenza del Direttore centrale, giusta articolo 51, comma 1, lettera g), della legge regionale n. 18/1996.

Trieste, addì 15 giugno 2004

LOSITO

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E DELLA MONTAGNA 29 giugno 2004, n. RAF/2/3976.

Misura «e) - zone svantaggiate» del Piano di Sviluppo Rurale. Proroga scadenza per la presentazione delle domande per l'annualità 2004.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento applicativo della misura «e) - zone svantaggiate» del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione del 17 giugno 2003, n. 0200/Pres., in particolare il comma 2 dell'articolo 7, in base al quale la data di scadenza per la presentazione delle domande viene stabilita con decreto del Direttore regionale dell'agricoltura e della pesca da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO la deliberazione della Giunta regionale 3701 di data 24 novembre 2003 relativa al primo riordino del sistema organizzativo degli uffici dell'Amministrazione regionale che sopprime le strutture di cui alla Parte I dell'allegato A alla deliberazione di Giunta regionale 20 aprile 2001, n. 1282 e all'allegato 1 istituisce le nuove strutture direzionali;

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4 relativa alla riforma dell'ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il proprio decreto n. RAF/2/3660 del 7 maggio 2004, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2004, con il quale la data di scadenza per la presentazione delle domande rivolte all'ottenimento dell'aiuto previsto dalla misura «e) - zone svantaggiate» del Piano di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (PSR), annualità 2004, è stata stabilita nel 5 luglio 2004;

ATTESO che per l'annualità 2004, la procedura informatica di raccolta e trattamento dei dati contenuti nelle domande di aiuto presentate per l'ottenimento dell'aiuto previsto dalla misura «e) - zone svantaggiate», avviene con modalità innovative, facendo riferimento al portale Internet nazionale «AGRISIAN» di AG.E.A.;

CONSIDERATO che l'operatività del portale Internet «AGRISIAN» ha manifestato delle difficoltà di carattere tecnico, ostacolando fino a questo momento, l'attivazione della procedura di compilazione delle domande di aiuto di misura «e) -zone svantaggiate» del PSR;

RITENUTO di prorogare la data di scadenza per la presentazione delle domande rivolte all'ottenimento dell'aiuto previsto dalla misura «e) - zone svantaggiate», annualità 2004, proponendo quale nuova scadenza il 2 agosto 2004;

DECRETA

Art. 1

La data di scadenza per la presentazione delle domande per l'ottenimento dell'aiuto previsto dalla misura «e) - zone svantaggiate» del P.S.R. relativamente all'annualità 2004, è prorogata al 2 agosto 2004.

Art. 2

Per le domande presentate in ritardo, si applicherà quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 7 del Regolamento applicativo della misura «e) - zone svantaggiate» del P.S.R., approvato con decreto del Presidente della Regione del 17 giugno 2003, n. 0200/Pres..

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, lì 29 giugno 2004

VIOLA

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE 10 giugno 2004, n. ALP.11/935/VIA/177.

Legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di coltivazione del bacino estrattivo denominato «Pedemontana-Valmadonna» in Comune di Caneva. Proponente: Mineraria Sacilese S.p.A. con sede in via Mezzomonte n. 4 - Sacile (Pordenone). Provvedimento di individuazione delle autorità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli-Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA l'istanza depositata in data 18 maggio 2004 con la quale la Ditta Mineraria Sacilese S.p.A. con sede in via Mezzomonte n. 4 - Sacile (Pordenone), ha chiesto all'Amministrazione regionale il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto di coltivazione del bacino estrattivo denominato «Pedemontana-Valmadonna» in Comune di Caneva (Pordenone);

VISTO l'annuncio di deposito pubblicato sul sul Gazzettino del 19 maggio 2004, come da comunicazione pervenuta al Servizio V.I.A. in data 25 maggio 2004;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Caneva;

RILEVATO che l'intervento proposto ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico, di cui al Regio decreto 3267/1923, a vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 42/2004, ed al vincolo di cui alla legge regionale 22/1982 per la presenza di superfici boscate;

RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;

RILEVATO pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Caneva, la Provincia di Pordenone in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, la Direzione centrale della pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto per quanto attiene alla materia della tutela del paesaggio, l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone per quanto attiene alle materie del vincolo idrogeologico e della riduzione di superficie boscata;

VISTO il primo comma dell'articolo 13 della ricordata legge regionale 43/1990;

DECRETA

1) In base all'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto, presentato dalla Mineraria Sacilese S.p.A., di coltivazione del bacino estrattivo denominato «Pedemontana-Valmadonna» in Comune di Caneva (Pordenone), gli Enti di seguito indicati:

- il Comune di Caneva;
- la Provincia di Pordenone;
- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale»;
- la Direzione centrale della pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone.

2) A cura della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3) Presso la Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Caneva sarà depositata copia dello studio di impatto ambientale per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 giugno 2004

CARTAGINE

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE n. ALP.11/967/VIA/181.

Legge regionale 43/1990 - Procedura di valutazione di impatto ambientale. Progetto: lavori complementari di perfezionamento della costruzione del canale scolmatore dal torrente Corno al fiume Tagliamento. Proponente: Consorzio Ledra Tagliamento. Provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'«Ordinamento nella Regione Friuli-Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale»;

VISTO il Regolamento di esecuzione, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996, della norma predetta;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni recante «Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n.146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale»;

VISTO il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2600 del 18 luglio 2002 «Indirizzi operativi in materia di valutazione d'incidenza»;

VISTA l'istanza depositata in data 1 giugno 2004 con la quale il Consorzio Ledra Tagliamento ha inviato all'Amministrazione regionale il progetto «Lavori complementari di perfezionamento della costruzione del canale scolmatore dal torrente Corno al fiume Tagliamento»;

VISTO l'annuncio di deposito pubblicato sul quotidiano il Messaggero Veneto edizione di Udine di data 31 maggio 2004, come da comunicazione pervenuta al Servizio V.I.A. in data 1 giugno 2004;

RILEVATO che l'area di intervento è ricompresa nel perimetro del pSIC IT3310007 denominato «Greto del Tagliamento»;

RILEVATO che l'intervento proposto, interessando un'area di interesse naturalistico e paesaggistico come definito dal punto a), comma 1 dell'articolo 5 (Aree sensibili) del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996 e ricadendo tra le opere indicate al punto 7 della tabella XI allegata al suddetto decreto del Presidente della Giunta regionale, è assoggettato a procedura di valutazione di impatto ambientale, ed è altresì assoggettato alla procedura della valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

VISTA la richiesta pervenuta in data 10 giugno 2004 dal Comitato per la Tutela dei cittadini e dell'ambiente di Rive d'Arcano, inerente all'individuazione quale pubblico interessato nella procedura in argomento, in relazione all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;

RILEVATO che l'intervento ricade nei territori dei Comuni di San Daniele del Friuli e Rive d'Arcano, risultando quindi tali Enti interessati alla realizzazione del progetto, congiuntamente, alla Provincia di Udine, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, la Direzione centrale della pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto ed alla Soprintendenza regionale per i beni e le attività culturali del Friuli-Venezia Giulia - Presidio territoriale di Udine competenti in materia di tutela del paesaggio, alla Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta - Bacchiglione, la Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali

competente nelle materie della valutazione di incidenza, del vincolo idrogeologico e della riduzione di superficie boscata;

VISTO il primo comma dell'articolo 13 della ricordata legge regionale 43/1990, così come modificato dal primo comma dell'articolo 19 della legge regionale 12 febbraio 2001, n. 3;

DECRETA

1. In base all'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto «Lavori complementari di perfezionamento della costruzione del canale scolmatore dal torrente Corno al fiume Tagliamento», gli Enti di seguito indicati:

- Comune di San Daniele del Friuli;
- Comune di Rive d'Arcano;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli»;
- Direzione regionale della pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- Soprintendenza regionale per i beni e le attività culturali del Friuli-Venezia Giulia - Presidio territoriale di Udine;
- Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione;
- Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali;

e quale pubblico interessato il Comitato per la tutela dei cittadini e dell'ambiente di Rive d'Arcano.

2. A cura della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3. Presso la Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso le Segreterie dei precitati Comuni sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 giugno 2004

CARTAGINE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2004, n. 1497.

DOCUP obiettivo 2 2000-2006 - Cumulabilità dei contributi concessi a titolo «de minimis» nell'ambito del DOCUP. Interpretazione autentica della deliberazione della Giunta regionale 3992/2002.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006, adottato ai sensi dell'articolo 15.6 del Regolamento n. 1260/1999 con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002, successivamente modificato e integrato come da deliberazione n. 256 del 6 febbraio 2004;

PRESO ATTO che con nota di data 10 giugno 2002 la Commissione ha formulato le proprie osservazioni sul Complemento di programmazione e ha, tra l'altro, richiamato l'obbligo dell'osservanza dell'articolo 29 e, in particolare del punto 4 del citato Regolamento n. 1260/1999, che regola i tassi di partecipazione dei Fondi alle operazioni cofinanziate;

CONSIDERATO che l'attuazione del DOCUP deve essere conforme ai principi e alle disposizioni del già citato Regolamento n. 1260/1999 e alle altre disposizioni comunitarie regolamentari che attengono all'attuazione dei fondi strutturali;

ATTESO che, per corrispondere alla necessità, nel quadro dei principi enunciati dal Regolamento 1260/1999 in materia di compartecipazione dei destinatari dei contributi, di fissare un tetto massimo alla possibilità di cumulo del contributo obiettivo 2 a titolo «de minimis» relativamente alle azioni del DOCUP che lo prevedono, al fine di assicurare un'adeguata compartecipazione finanziaria delle imprese beneficiarie e potenziare l'«effetto leva» dei fondi strutturali, si è ritenuto opportuno regolare la materia attraverso la deliberazione n. 3992 del 25 novembre 2002;

ATTESO che nel dispositivo della citata deliberazione n. 3992/2002 si specifica che il cumulo con altre agevolazioni pubbliche è consentito sino alla concorrenza massima del 50% del costo ammissibile dell'investimento, con ciò intendendo che la somma dei contributi , passati, presenti e futuri sullo stesso investimento non potrà superare tale limite e che, pertanto, il contributo a titolo dell'obiettivo 2 deve essere computato all'interno di tale limite, quale differenza tra il contributo medesimo e le altre agevolazioni;

CONSIDERATO che le parole «agevolazioni pubbliche» devono essere meglio specificate al fine di permettere una interpretazione del dispositivo della delibera citata che sia in linea con il disposto del Regolamento della Commissione n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore («de minimis») e il Regolamento della Commissione n. 70/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;

VISTA la legge regionale n. 26/2001 concernente, tra l'altro, l'attuazione dell'obiettivo 2 2000-2006;

all'unanimità,

DELIBERA

1. in via di interpretazione autentica, si specifica che, nell'ambito del disposto della deliberazione della Giunta regionale n. 3992 del 25 novembre 2002 per «agevolazioni pubbliche» si devono intendere le seguenti fattispecie:

a) aiuti erogati a titolo «de minimis» secondo il Regolamento della Commissione europea n. 69/2001 del 12 gennaio 2001;

b) aiuti che soddisfino tutti i criteri di cui all'articolo 87 paragrafo 1 del Trattato sull'Unione europea.

2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2004, n. 1584.

Articolo 2545-sexiesdecies C.C. - Gestione commissariale della «Società cooperativa produzione e lavoro Fortuna a r.l.», con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il 13 aprile 2004 alla «Società cooperativa produzione e lavoro Fortuna a r.l.», con sede in Trieste, da cui si rilevano gravi irregolarità insanabili di funzionamento, quali le notevoli mancanze in ambito amministrativo, fiscale e civilistico, siccome indicato al punto n. 27 del menzionato verbale;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta Cooperativa in gestione commissariale ex articolo 2545-sexiesdecies codice civile;

SENTITO il parere espresso in merito, ai sensi del comma 2, lettera a) dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, nella seduta del 12 maggio 2004 dalla Commissione regionale per la cooperazione che ha proposto la revoca degli amministratori e dei sindaci e la messa in gestione commissariale, ai sensi dell'articolo 2545-sexiesdecies coddice civile;

RITENUTO di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un Commissario governativo, con i poteri degli amministratori e dei sindaci, per un periodo massimo di sei mesi;

VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del codice civile;

VISTO l'articolo 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

• di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies codice civile, gli amministratori ed i sindaci della «Società cooperativa produzione e lavoro Fortuna a r.l.», con sede in Trieste;

• di nominare il dott. Luca Camerini, con studio in Trieste, via Torrebianca n. 20, Commissario governativo, per un periodo massimo di sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri degli amministratori e sindaci revocati, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;

• le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata.

La presente deliberazione sarà trascritta a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2004, n. 1654.

Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia. Invito a presentare proposte progettuali a valere sull'Azione 3.1.3 - Formazione professionale transfrontaliera. Riapertura termini.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Decisione C (2001) 3614 della Commissione Europea del 27 dicembre 2001 che approva il Programma d'iniziativa comunitaria «INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia»;

VISTA la deliberazione n. 2108 dell'11 luglio 2003, con la quale la Giunta regionale procedeva all'approvazione dell'avviso per la presentazione di progetti a valere sull'asse 3: Risorse umane, cooperazione e armonizzazione dei sistemi; misura 3.1: Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative sul mercato del lavoro; azione 3.1.3: Formazione professionale transfrontaliera, predisposto dall'allora Direzione regionale della formazione professionale;

VISTO il Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 del 6 agosto 2003, in cui è stato pubblicato il bando in esame;

ATTESO CHE il Comitato di pilotaggio del Programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia ha approvato, in data 24 novembre 2003, n. 5 progetti a valere sul bando di cui sopra, come risulta dalla deliberazione della Giunta regionale di presa d'atto delle decisioni del Comitato n. 3924 del 5 dicembre 2003;

CHE in data 15 aprile 2004, nel corso della nona riunione del Comitato di pilotaggio, sono stati approvati n. 13 progetti derivanti dal bando in esame, come peraltro si evince dalla deliberazione della Giunta regionale di presa d'atto n. 1145 del 7 maggio u.s.;

CONSIDERATO CHE il bando «Formazione professionale transfrontaliera», avente una dotazione finanziaria pari a 2 meuro, viene attuato attraverso sportelli e che il giorno 30 aprile 2004 sono scaduti i termini per la presentazione di progetti, a favore dei quali sono stati assegnati fondi per un ammontare inferiore alla disponibilità finanziaria complessiva del bando stesso;

CHE le risorse finanziarie stanziate a valere sul bando risultano ripartite su 3 linee di intervento: «Formazione permanente per gruppi omogenei» (700.000,00 euro - Linea A), «Formazione continua per gli enti pubblici locali» (700.000,00 euro - Linea B), «Work experiences» (600.000,00 euro - Linea C);

CHE in sede di Comitato di pilotaggio sono stati approvati progetti per un ammontare complessivo pari a 900.000,00 euro a valere sulla Linea A, 0 euro per la Linea B e 69.119,60 euro nell'ambito della Linea C;

CHE, in base alle domande pervenute alla Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca al 30 aprile u.s., il costo dei progetti ammonta complessivamente a 1.200.000,00 euro per la Linea A, 69.000,00 euro per la Linea B e 140.471,60 euro nell'ambito delle «Work experiences»;

VISTA la nota prot. n. 15832/13.1.3 del 17 giugno 2004, con la quale la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca ha chiesto all'Autorità di gestione di provvedere alla riapertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali a valere sul bando «Formazione professionale transfrontaliera» per tutte le linee di intervento, per un periodo di 60 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale regionale, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO CHE la suddetta Direzione ha segnalato l'opportunità di utilizzare le risorse del bando privilegiando le richieste formulate dal territorio, senza distinguere rigidamente i fondi disponibili a valere sulle tre linee di intervento previste;

VISTA la deliberazione n. 4010 del 25 novembre 2002, con cui la Giunta regionale assegnava alle Direzioni (tra cui l'allora Direzione regionale della formazione professionale), Servizi e Servizi autonomi le risor-

se relative all'Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia spettanti alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'attuazione dei progetti e dei bandi di rispettiva competenza;

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni citate in premessa:

1. di approvare la riapertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali a valere sul bando «Formazione professionale transfrontaliera» del Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA Italia-Slovenia per tutte le tipologie di intervento previste, per un periodo di 60 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale regionale, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, secondo le modalità previste dall'avviso precedentemente pubblicato sul Bollettino Ufficiale regionale n. 32 del 6 agosto 2003;

2. di approvare l'utilizzo delle risorse residue del bando privilegiando le richieste formulate dal territorio, senza distinguere rigidamente i fondi disponibili a valere sulle tre distinte linee di intervento;

3. di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2004, n. 1678.

Legge regionale 55/1990 - Aggiornamento dell'importo della tassa regionale per il diritto allo studio universitario e della tassa di abilitazione professionale di cui al Regio decreto 1592/1933, articolo 190.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 29 ottobre 1996, n. 43 (Tassa regionale per il diritto allo studio universitario) la quale, nel disciplinare la Tassa regionale per il diritto allo studio universitario, all'articolo 5 ne fissa l'ammontare in lire centottantamila, pari ad euro 92,96, per gli anni accademici successivi al 1996-1997;

VISTO il medesimo articolo 5 della legge regionale 43/1996 il quale prevede la possibilità di un aggiornamento dell'ammontare della tassa stessa entro il mese di giugno dell'anno accademico precedente a quello di riferimento, sentito il parere della Commissione regionale consultiva per il diritto allo studio universitario;

VISTO altresì l'articolo 8 della legge regionale 43/1996 il quale, nel fissare l'importo della tassa di abilitazione professionale di cui all'articolo 190 del Regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 in lire 150.000, pari ad euro 77,47, consente l'aggiornamento della stessa, sempre sentito il parere della Commissione regionale per il diritto allo studio universitario;

RITENUTO di provvedere all'aggiornamento di detti importi atteso che gli stessi non sono mai stati adeguati;

SENTITO, nella seduta del 24 giugno 2004, il parere della Commissione regionale consultiva per il diritto allo studio universitario di cui all'articolo 20 della legge regionale 17 dicembre 1990, n. 55;

SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, università e ricerca;

all'unanimità,

DELIBERA

A decorrere dall'anno accademico 2004/2005:

a) la tassa regionale per il diritto allo studio universitario è aggiornata fissandone l'importo in euro 100,00;

b) la tassa di cui all'articolo 190 del Regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 è aggiornata fissandone l'importo in euro 120,00.

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE CENTRALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, DELLA MOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio per la pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Meduno. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 5 del 28 febbraio 2004 il Comune di Meduno ha approvato la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza dell'accoglimento parziale delle osservazioni presentate alla variante stessa e ha preso atto che la Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole.

Comune di Mortegliano. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 11 del 28 aprile 2004 il Comune di Mortegliano ha preso atto, in ordine alla variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tarvisio. Avviso di approvazione del Piano di recupero del Centro storico di Tarvisio capoluogo - «Zone A».

Con deliberazione consiliare n. 42 del 26 aprile 2004, il Comune di Tarvisio ha respinto totalmente l'osservazione presentata al Piano di recupero del Centro storico di Tarvisio capoluogo - «Zone A», ha recepito le prescrizioni formulate dal Direttore regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto con parere n. 013/04 di data 4 febbraio 2004, ed ha approvato il piano medesimo, modificato di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tarvisio. Avviso di approvazione del Piano di recupero di «Tarvisio Bassa».

Con deliberazione consiliare n. 43 del 26 aprile 2004, il Comune di Tarvisio ha parzialmente accolto le osservazioni-opposizioni presentate al Piano di recupero di «Tarvisio Bassa», ha recepito le prescrizioni formulate dal Direttore regionale della pianificazione territoriale della mobilità e delle infrastrutture di trasporto con parere n. 014/04 di data 4 febbraio 2004, ed ha approvato il piano medesimo, modificato di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tolmezzo. Avviso di adozione della variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 23 del 27 aprile 2004, il Comune di Tolmezzo ha adottato la variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

DIREZIONE CENTRALE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI
E LE AUTONOMIE LOCALI

Servizio per i rapporti internazionali e l'integrazione europea

Programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia: rettifica graduatorie relative alle Azioni 3.2.2, 3.2.3, 3.2.4, 3.2.5 approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1145 del 7 maggio 2004.

Allegato n. 1

INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA

PROGETTAZIONE

Totale finanziamento = ***225.000,00 euro***

Asse 3 - misura 3.2 - azione 3.2.2

n.	Soggetto richiedente	Titolo progetto	Costo	Contributo	Totale punteggio	Codice
1	Provincia di Gorizia -	Progettazione e realizzazione Rete museale del Goriziano: Progetto RMG.	147.500,00	100.000,00	16	AAFVG332252
2	Università di Trieste	Un catalogo in comune.	150.640,80	100.000,00	15	AAFVG332253
3	Comune di Udine -	Cinema in biblioteca.	140.000,00	98.000,00	14	AAFVG332254
4	Kinoatelje-Go&Go Centro audiovisivi	go&go. Centro audiovisivi Servizi Interculturali Transfrontalieri.	125.000,00	100.000,00	12	BAFVG332255
5	Università Trieste	Migrazioni e trasformazioni economiche e sociali tra Trieste e Capodistria. Il secondo dopoguerra nel contesto del novecento.	145.308,00	100.000,00	8	BAFVG332256
6	Cineteca del Friuli	Doppio sguardo sulla grande guerra.	122.950,00	98.360,00	8	BAFVG332257
7	Comune di Gorizia	EX BORDER Pubblicazione di una rivista interdisciplinare. Realizzazione di un festival internazionale di poesia.	100.000,00	80.000,00	7	BAFVG332258
8	Comprens.Torre Natisone Collio	Realizzazione del museo etnologico denominato "Etnomuseo".	124.000,00	99.200,00	3	BBFVG332259

ELENCO PROGETTI NON AMMESSI

	Soggetto proponente	Motivo esclusione
1	Associazione culturale Centro studi Voce-Corpo	L'azione del progetto non risulta diretta alla realizzazione di collaborazioni e reti tra istituti museali, archivi e biblioteche
2	Associazione Economist	L'azione del progetto non risulta diretta alla realizzazione di collaborazioni e reti tra istituti museali, archivi e biblioteche
3	ISIG	L'azione del progetto non risulta diretta alla realizzazione di collaborazioni e reti tra istituti museali, archivi e biblioteche-Appare coerente con azioni di altri Assi
4	Università di Udine-Dipartimento Scienze Economiche	Manca domanda di contributo (p.7 Bando)

Allegato n. 2

INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA

PROGETTAZIONE

Totale finanziamento = 500.000,00 euro

Asse 3 - misura 3.2 - azione 3.2.3

n.	Soggetto richiedente e titolo progetto	Costo €	Contributo €	Totale punteggio	Codice
1	RAI-Radiotelevisione italiana - Buongiorno Europa	150.750,00	100.000,00	23	AAFVG332260
2	Comune di Gorizia - Collaborazione tra teatri transfrontalieri	150.000,00	100.000,00	16	AAFVG332261
3	ERT- Marionette e burattini nelle valli del Natisone	115.000,00	80.000,00	15	AAFVG332262
4	Cineteca del Friuli - Sulle tracce della grande guerra	107.030,00	80.273,00	14	AAFVG332263
5	Comune di Udine - Corpi sensibili	72.730,00	47.276,00	14	AAFVG332264
6	Scuola Cinquantacinque - Suoni teatrali	60.767,15	45.547,15	14	AAFVG332265
7	Kulturni Dom Gorizia-Across the border	71.355,80	50.658,00	13	AAFVG332266
8	Alisei-Da Est a Sud:le differenti voci del mondo	109.200,00	67.400,00	12	AAFVG332267
9	Unione associazioni sportive slovene in Italia - Eurogo 2004	39.187,00	29.390,25	11	AAFVG332268
10	Ass.ne Filarmonica Monfalconese - Festival Cello & Music	120.000,00	90.000,00	11	AAFVG332269
11	Kulturni Dom Gorizia-Artisti a cavallo confine	38.793,00	27.824,36	11	AAFVG332270

12	Comprens. montano Torre Natisone-Viaggio da Topolò ad Abitanti	66.000,00	46.200,00	10	AAFVG332271
13	Comune Gorizia-Eventi musicali giovanili transfrontalieri	120.000,00	90.000,00	10	AAFVG332272
14	Comune Gorizia-Appuntamenti artistici in simultanea sul territ.	90.000,00	67.500,00	9	AAFVG332273
15	Ass.ne polisportiva Edera-Trofeo int.le nuoto Mare senza frontiere	34.400,00	25.200,00	9	AAFVG332274
16	Comune Gorizia--Eventi sportivi transfrontalieri	200.000,00	100.000,00	9	AAFVG332275
17	Comune Gorizia-Cooperazione nell'ambito della musica classica	200.000,00	100.000,00	8	AAFVG332276
18	Ass.ne Cizerouno-Linee di confine	102.470,00	76.750,00	8	AAFVG332277
19	Comprensorio montano Torre Natisone Collio-Carnevale transfr.	72.100,00	54.075,00	7	AAFVG332278
20	CTA--Teatro di frontiera senza frontiere	100.000,00	75.000,00	7	AAFVG332279
21	Comune di Osoppo-Domenico Fabris 1814-1901:un pittore senza confini	44.000,00	32.000,00	7	AAFVG332280
22	Società Ginnastica Triestina-Partire, viaggiare	72.740,00	53.827,60	7	AAFVG332281
23	UISP di Gorizia-Tra gente di sport/Sport per tutti nel cuore Europa	45.000,00	33.750,00	4	BAFVG332282

ELENCO PROGETTI NON AMMESSI

	Proponente e titolo progetto	Motivo esclussione
1	Circolo Tennis Gorizia-GO&GOTennis Cup	Manifestazione "una tantum"-manca Documento di identificazione
2	Il Mosaico-Creazione rete transfr.per socialità e tempo libero	Evento puramente potenziale, esili contenuti progettuali
3	Ecoistituto del FVG-Architettura spontanea/rurale area transfront	Cofinanziamento NON sufficiente (22%)
4	Ecoistituto del FVG-I mestieri e tradizione etnografica area transf	Confinanziamento NON sufficiente (21,42%)
5	Università degli Studi TS-Istituzione Convegno annuale..sportiva	Manca Partner area Interreg (Univ.LJ)-indagine preliminare manca la realizzazione dell'evento
6	Comune di Tavagnacco-Incanti verdi, agricoltura eco-sostenibile	Non riconducibile finalità del bando
7	Orizzonti Est e Ovest-Laboratorio interr.didattica Europa allargata	Non riconducibile finalità del bando
8	Associazione Sportiva Triestina-High Adriatic American Football	Progetto fase preliminare. Non fornisce elementi concreti di valutabilità
9	Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie-Incontro fra aree protette	Non riconducibile finalità del bando
10	Unione dei Circoli Sloveni-Animazione culturale terza età	Progetto fase preliminare. Non fornisce elementi concreti di valutabilità

Allegato n. 3

INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA

PROGETTAZIONE

Totale finanziamento = 1.100.000,00 €

Asse 3 - misura 3.2 - azione 3.2.4

n.	Soggetto richiedente	Titolo progetto	Costo €	Contributo €	Totale punteggio	Codice
1	Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia	Dalla terra divisa al confine-ponte. Frattura e collaborazione nelle aree di confine tra Italia e Jugoslavia nel secondo dopoguerra (1945 - 1965).	250.580,00	196.850,00	15	AAFVG332283
2	Università di Trieste	I siti costieri dell'alto arco adriatico: indagini topografiche a terra e a mare.	236.470,60	189.176,48	14	AAFVG332284
3	Istituto Nazionale per la Fisica della Materia	Studio dei materiali nanostrutturati e l'utilizzo della radiazione di sincrotone.	451.000,00	200.000,00	14	AAFVG332285
4	Università di Trieste	ISCELS (Italian-Slovenian Cooperative E-Learning Space)	240.000,00	192.000,00	13	BAFVG332286
5	Università di Udine	Integrazione di conoscenze scientifiche e di metodologie di ricerca applicate all'allevamento biologico ed estensivo da latte.	200.000,00	160.000,00	11	AAFVG332287
6	Università di Udine	Materiali per l'innovazione in didattica della fisica a supporto della formazione degli insegnanti.	55.000,00	44.000,00	11	BAFVG332288
7	Università di Udine	Rivista interdisciplinare "Agribusinness Paesaggio & Ambiente".	96.428,57	76.178,57	11	AAFVG332289
8	Università di Udine	Osservatorio permanente transnazionale sullo stato della biodiversità del Carso.	220.000,00	165.000,00	11	AAFVG332290

9	Centro di ecologia teorica ed applicata - CETA	Studio del territorio confinante mediante lo sviluppo di tecniche innovative di remote sensing e GIS. // *Studij obmejnega terirotija s pomocjo razvoja inovativnih tehnik daljinskega zaznavanja in GIS*	240.000,00	190.000,00	10	BAFVG332291
10	Università di Trieste	Scienza e cultura del mare: analisi dello sport velico nel litorale transfrontaliero italo - sloveno.	120.000,00	96.000,00	10	BAFVG332292
11	Istituto Internazionale Jacques Maritain	Progetto LOGOS - Approfondimento e diffusione degli elementi di cultura cristiana. In arte, letteratura e filosofia nell'area transfrontaliera latino-slovena.	105.625,00	73.000,00	10	BAFVG332293
12	Università di Trieste	Sistemi locali del lavoro nell'area confinaria.	85.000,00	68.000,00	9	BAFVG332294
13	Università di Trieste	Basi molecolari dell'accumulo di polifenoli nell'uva e della loro biodisponibilità nell'uomo. Studio interdisciplinare e transfrontaliero.	250.000,00	200.000,00	9	AAFVG332295
14	Università di Udine	Studi ambientali nei territori confinanti: la risposta delle piante all' inquinamento da alte concentrazioni di biossido di carbonio, ozono e metalli pesanti.	800.000,00	200.000,00	9	BAFVG332296
15	Università di Trieste	Malattie ad alto impatto sociale con iperattivazione delle transglutaminasi: disegno e sintesi di nuovi agenti terapeutici.	158.083,00	126.400,00	9	BAFVG332297
16	Università di Trieste	Il soggiorno montano in età geriatrica: fisiopatologia e problematiche cliniche.	250.000,00	200.000,00	9	BAFVG332298
17	Università di Trieste	Studio dei meccanismi d'azione della proteina anti - cancerosa TRAIL su cellule umane normali e neoplastiche.	250.000,00	200.000,00	8	BAFVG332299
18	Università di Trieste	Prevenzione e repressione della criminalità transfrontaliera.	113.320,00	90.656,00	8	BAFVG332300

ELENCO PROGETTI NON AMMESSI

Proponente	Titolo progetto	Motivo esclusione
Università di Trieste	Tecnologia GIS per la valorizzazione del paesaggio naturale e culturale nel Carso e nell'Istria settentrionale.	manca la domanda di contributo
Università di Udine	Applicazione di basi ecologiche per la gestione integrata delle risorse naturali rinnovabili nell'area di confine tra Italia e Slovenia	progetto pervenuto fuori termine (inviato con posta prioritaria il 16 ottobre 2003 e protocollato il 21 ottobre 2003)

Allegato n. 4

INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA

PROGETTAZIONE

Totale finanziamento = 700.000,00 €

Asse 3 - misura 3.2 - azione 3.2.5

n.	Soggetto richiedente e titolo progetto	Costo €	Contributo €	Totale punteggio	Codice
1	Comune Terzo Aquileia - I luoghi produzione valorizzazione ambito turismo tematico	198.000,00	158.400,00	20	AAFVG332301
2	Provincia di Gorizia-Parco della memoria	200.000,00	158.000,00	17	AAFVG332302
3	Univ.TS-Tra Natisone e Isonzo:storia e arch. In un territorio	161.169,24	128.935,39	17	AAFVG332303
4	Comune Pozzuolo Friuli-AA CERCAN S-I (Archeo.neologica)	135.100,00	94.570,00	14	AAFVG332304
5	Comune Aquileia-Valorizz parchi arch. Età romana imperiale	200.000,00	160.000,00	12	AAFVG332305
6	Comp. Montano Torre Natisone-Sistema difensivo IG.Mond	240.000,00	192.000,00	11	BAFVG332306
7	Comp.Montano Gemonese-Censimento edilizia rurale	101.605,48	81.284,38	11	BAFVG332307
8	Comune Gorizia-Parco culturale trasfrontaliero	450.000,00	200.000,00	10	BAFVG332308
9	Provincia Ud-Le Venezie e gli Asburgo tra 700 e 800	195.600,00	145.000,00	9	BAFVG332309
10	Università di Trieste-Metaopac per l'archeologia	156.220,80	124.976,64	9	AAFVG332310
11	Comune Forni Sopra-Recupero e val.sito fortificato Sacuidic	149.200,00	119.360,00	8	BAFVG332311
12	Comune Trieste-Percorso tombe monumentali dell'800	249.430,00	199.544,00	7	BAFVG332312
13	Autorità di bacino Isonzo,Tagliamento-Progetto BIS	250.000,00	200.000,00	6	BAFVG332313
14	Comprensorio montano Gemonese-Censimento siti Guerre	34.071,10	27.256,93	6	BAFVG332314

PROGETTI NON AMMESSI

Proponente e titolo progetto	Motivo esclusione
Comune Gorizia-Convento Castagnevizza	Mancano allegati A2 e piano finanziario dettagliato
Comune Gorizia-biblioteca seghizzi costituz.fondo musica	Mancano allegati A2 e piano finanziario dettagliato
Comune Gorizia-itinerario Coronini GO,Sempeter e N.Gorica	Mancano allegati A2 e piano finanziario dettagliato
ECOISTITUTO-Judrio Park	Soggetto beneficiario non ammesso

(pubblicazione disposta con decreto del Direttore centrale per le relazioni internazionali e le autonomie locali 1 luglio 2004, n. 275)

DIREZIONE CENTRALE DELLE RISORSE
ECONOMICHE E FINANZIARIE

Servizio per il credito

Elenco delle banche ammesse alla stipula della convenzione per l'attuazione dei finanziamenti del FRIE (Fondo di rotazione per iniziative economiche). Legge regionale 9/2003, articolo 6.

Pubblicazione in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale 14 maggio 2004, n. 1225.

Elenco delle banche ammesse alla stipula della convenzione per l'attuazione dei finanziamenti del FRIE (Fondo di rotazione per iniziative economiche). Legge regionale 9/2003, articolo 6:

1. Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.
2. Banca Popolare Friuladria
3. Federazione B.C.C. Friuli-Venezia Giulia:
   - Banca di Credito Cooperativo di Basiliano S.c.r.l.;
   - Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana S.c.r.l.;
   - Banca di Carnia e Gemonese Credito Cooperativo S.c.r.l.;
   - Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello ed Aiello del Friuli S.c.r.l.;
   - Banca di Credito Cooperativo del Friuli Centrale S.c.r.l.;
   - Banca di Credito Cooperativo di Manzano S.c.r.l.;
   - Banca di Udine Credito Cooperativo S.c.p. a r.l.;
   - Credito Cooperativo Friuli S.c.r.l.;
   - Banca di Credito Cooperativo Pordenonese S.c.r.l.;
   - Banca di Credito Cooperativo di San Giorgio e Meduno S.c.r.l.;
   - Banca di Credito Cooperativo di Doberdò e Savogna S.c.p. a r.l.;
   - Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana di Lucinico Farra e Capriva S.c.r.l.;
   - Banca di Credito Cooperativo di Staranzano S.c.r.l.;
   - Banca di Credito Cooperativo di Turriaco S.c.r.l.;
   - Banca di Credito Cooperativo di Villesse S.c.r.l.;
   - Banca di Credito Cooperativo del Carso S.c.p. a r.l.;
4. Banca di Cividale S.p.A.
5. Banca Antoniana Popolare Veneta
6. Banca Popolare di Vicenza
7. Friulcassa S.p.A. - Gorizia
8. Unicredit Banca S.p.A.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
rag. Giannino Ciuffarin

DIREZIONE CENTRALE DEL SEGRETARIATO GENERALE
E PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

Servizio per il coordinamento giuridico, riforme istituzionali e vigilanza enti

Legge regionale 7/1999 - Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale degli Enti e delle pubbliche Amministrazioni (A.Re.Ra.N.). Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2003.

(deliberazione n. 2 del 26 aprile 2004 approvata con deliberazione della Giunta regionale dell'11 giugno 2004, n. 1481).

	CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2003					CONTO DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI					RISCOSSIONI O PAGAMENTI	
	SOMME					SOMME						
	PREVISTE A	RISCOSSE O PAGATE B	RIMASTE DA RISCUOTERE o PAGARE C	TOTALE D (B+C)	MIN. O MAGG. ENTRATE O ECONOMIE E (D-A)	AL 1° GENNAIO F	RISCOSSE O PAGATE G	RIMASTE DA RISCUOTERE o PAGARE H	TOTALE I (G+H)	MIN. O MAGG. RESIDUI O ECONOMIE L (I-F)	COMPLESSIVI (COMPETENZA E RESIDUI) M (B+G)	RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2003 N (C+H)
ENTRATA												
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	308.000,00	308.000,00	0,00	308.000,00	0,00						308.000,00	0,00
TITOLO II - ALTRE ENTRATE	1.000,00	4.049,54	0,00	4.049,54	3.049,54						4.049,54	0,00
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE											0,00	0,00
TITOLO VI - PARTITE DI GIRO	90.000,00	30.650,88	0,00	30.650,88	-59.349,12						30.650,88	0,00
TOTALE	399.000,00	342.700,42	0,00	342.700,42	-56.299,58						342.700,42	0,00
SPESA												
TITOLO I - SPESE CORRENTI	309.000,00	75.752,26	29.788,32	105.540,58	-203.459,42	116.198,55	83.290,12	32.881,43	116.171,55	27,00	159.042,38	62.669,75
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	165.268,85	29.239,20	0,00	29.239,20	-136.029,65						29.239,20	
TITOLO III - ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIP.												
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	90.000,00	30.650,88	0,00	30.650,88	-59.349,12						30.650,88	0,00
TOTALE	564.268,85	135.642,34	29.788,32	165.430,66	-398.838,19	116.198,55	83.290,12	32.881,43	116.171,55	27,00	218.932,46	62.669,75
RIASSUNTO GENERALE												
ENTRATA	399.000,00	342.700,42	0,00	342.700,42	-56.299,58	0,00	0,00	0,00	0,00		342.700,42	0,00
SPESA	564.268,85	135.642,34	29.788,32	165.430,66	-398.838,19	116.198,55	83.290,12	32.881,43	116.171,55	27,00	218.932,46	62.669,75
IMPIEGO DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO PRE	165.268,85											
FONDO DI CASSA						281.467,40	281.467,40	0,00	281.467,40		281.467,40	
DIFFERENZA	0,00	207.058,08	-29.788,32	177.269,76	342.538,61	165.268,85	198.177,28	-32.881,43	165.295,85	-27,00	405.235,36	-62.669,75

IL VICESEGRETARIO GENERALE: ZOTTA

Legge regionale 7/1999 - Ente Parco naturale delle Dolomiti friulane. Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2003.

(deliberazione n. 15 del 28 aprile 2004 approvata con deliberazione della Giunta regionale dell'11 giugno 2004, n. 1527).

UNITA' PREVISIONALE DI BASE			Somme previste	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale	Minori/maggiori entrate
		C	A	B	C	D= B + C	E = D - A
Numero	Denominazione	R	Residui attivi al 01/01/2003 F	Residui riscossi G	Residui rimasti da riscuotere H	Totale I = G + H	Diminuzioni o aumenti L = I - F
		T	Cassa M	Totale riscossioni N = B + G	Residui attivi al 31/12/2003 O = C + H	Totale P = D + I	
	RIEPILOGO DEI TITOLI						
	TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		4.053.533,08	847.948,82	3.205.584,26	4.053.533,08	,00
			1.622.650,68	835.872,60	786.774,21	1.622.646,81	-3,87
			5.676.183,76	1.683.821,42	3.992.358,47	5.676.179,89	
	TITOLO II - ALTRE ENTRATE		47.750,00	58.279,90	,00	58.279,90	10.529,90
			2.641,58	1.392,00	,00	1.392,00	-1.249,58
			50.391,58	59.671,90	,00	59.671,90	
	TITOLO III ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		,00	,00	,00	,00	,00
			,00	,00	,00	,00	,00
			,00	,00	,00	,00	
	TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		2.651.240,00	,00	2.651.240,00	2.651.240,00	,00
			203.997,38	150.962,97	30.700,93	181.663,90	-22.333,48
			2.855.237,38	150.962,97	2.681.940,93	2.832.903,90	
	TOTALE DELLE ENTRATE		6.752.523,08	906.228,72	5.856.824,26	6.763.052,98	10.529,90
			1.829.289,64	988.227,57	817.475,14	1.805.702,71	-23.586,93
			8.581.812,72	1.894.456,29	6.674.299,40	8.568.755,69	
	Avanzo di Amministrazione al 31/12/2002		127.002,27				-127.002,27
	Fondo iniziale di cassa						
				1.248.013,01		1.248.013,01	
			1.248.013,01	1.248.013,01		1.248.013,01	
	TOTALE GENERALE ENTRATE EFFETTIVE		6.879.525,35	906.228,72	5.856.824,26	6.763.052,98	-116.472,37
			1.829.289,64	2.236.240,58	817.475,14	3.053.715,72	-23.586,93
			9.829.825,73	3.142.469,30	6.674.299,40	9.816.768,70	

UNITA' PREVISIONALE DI BASE		C	Somme previste A	Somme pagate B	Somme rimaste da pagare C	Totale D= B + C	Economie E = A - (D+F)
							Somme trasferite al 2004 F
Numero	Denominazione	R	Residui passivi al 01/01/2003 G	Residui pagati H	Residui rimasti da pagare I	Totale L = H + I	Economie M = G - L
		T	Cassa N	Totale pagamenti O = B + H	Residui passivi al 31/12/2003 P = C + I	Totale Q = D + L	
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI						
	SPESE CORRENTI		1.415.052,27	937.174,58	471.728,36	1.408.902,94	6.149,33
							,00
			312.306,65	262.195,87	39.665,05	301.860,92	10.445,73
			1.732.358,92	1.199.370,45	511.393,41	1.710.763,86	
	SPESE DI INVESTIMENTO		5.722.703,08	40.117,01	5.682.586,07	5.722.703,08	,00
							,00
			2.375.974,45	820.252,78	1.517.940,46	2.338.193,24	37.781,21
			8.093.677,53	860.369,79	7.200.526,53	8.060.896,32	
	TOTALE DELLE SPESE		7.137.755,35	977.291,59	6.154.314,43	7.131.606,02	6.149,33
							,00
			2.688.281,10	1.082.448,65	1.557.605,51	2.640.054,16	48.226,94
			9.826.036,45	2.059.740,24	7.711.919,94	9.771.660,18	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00				0,00
	TOTALE GENERALE SPESE EFFETTIVE		7.137.755,35	977.291,59	6.154.314,43	7.131.606,02	6.149,33
							,00
			2.688.281,10	1.082.448,65	1.557.605,51	2.640.054,16	48.226,94
			9.826.036,45	2.059.740,24	7.711.919,94	9.771.660,18	

IL VICESEGRETARIO GENERALE: ZOTTA

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

ANAS S.p.A.
Compartimento della viabilità per il Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE

Bando per pubblico incanto per lavori urgenti di manutenzione straordinaria al viadotto di Camporosso in Provincia di Udine.

Stazione appaltante: ANAS - Compartimento della viabilità per il Friuli-Venezia Giulia, con sede in Trieste, Via Fabio Severo, n. 52 (tel. 040/5602111 - fax 040/577225).

Termine per la presentazione dell'offerta: ore 12.00 del giorno 23 agosto 2004.

Questo Compartimento esperirà, a partire dalle ore 9.00 del giorno 25 agosto 2004, una gara a pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modifiche per l'accollo dei seguenti lavori:

Gara n. TS04-028

S.S. n. 13 Pontebbana.

Lavori urgenti di manutenzione straordinaria al viadotto di Camporosso tra le progressive chilometriche 217+014 e 217+529 per l'esecuzione di impermeabilizzazione della soletta, nuova pavimentazione anti skid, sostituzione di giunti di dilatazione, trattamento protettivo dei calcestruzzi ammalorati posa in opera di pluviali e tubazioni in località Camporosso in Comune di Tarvisio.

Luogo di esecuzione: Provincia di Udine.

Tempo utile: giorni 120 decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Importo lordo euro 700.328,77 di cui euro 35.016,44 - per oneri relativi al piano di sicurezza. Cauzione provvisoria 2%: euro 14.006,57.

Categoria prevalente OG3 - per importo di euro 526.529,20 - *Classifica II.*

Ulteriore categoria scorporabile OS21 per importo di euro 173.799,57 - *Classifica I* - C.U.P.: F67H04000300001

Le operazioni di gara verranno effettuate presso l'Ufficio contratti - Sala gare del Compartimento sito in Trieste, Via Fabio Severo, n. 52.

Il progetto, il capitolato di oneri e gli altri allegati sono disponibili presso questo compartimento, Ufficio Contratti, nelle giornate di martedì e mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara secondo le modalità previste dall'articolo 21 della legge n. 109/1994 e successive modifiche.

Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste

dall'articolo 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 e successive modifiche; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque, non si procederà ad esclusione automatica, ma questa stazione appaltante avrà la facoltà di sottoporre a verifica le offerte anormalmente basse.

Se viene ammessa l'offerta di un solo concorrente, l'aggiudicazione è effettuata a favore di questo, purché la sua offerta sia ritenuta congrua e conveniente. Nel caso di più offerte uguali fra loro, si provvederà all'aggiudicazione mediante sorteggio a norma dell'articolo 77, comma 2 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827. Non saranno prese in considerazione offerte in aumento né alla pari.

Sono ammessi a partecipare alla gara i concorrenti di cui all'articolo 10, comma 1 della legge n. 109/1994 e successive modifiche, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate ai sensi degli articoli 93 e segg. del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13 comma 5 della legge n. 109/1994 e successive modifiche, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7 del D.P.R. n. 34/2000.

Per partecipare alla gara, i concorrenti debbono essere qualificati nella categoria prevalente secondo la vigente normativa.

Per partecipare alla gara, il concorrente dovrà far pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante agenzia di recapito autorizzata, un plico sigillato con ceralacca e indirizzato all'ANAS - Compartimento della viabilità per il Friuli-Venezia Giulia, Via Fabio Severo, n. 52 - 34127 Trieste, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 23 agosto 2004, contenente quanto segue:

1 - Offerta, redatta su carta bollata, indicante il ribasso percentuale così in cifre come in lettere, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente.

Tale offerta deve essere chiusa in apposita busta (nella quale non devono essere inseriti altri documenti), la quale sarà controfirmata e sigillata con bolli di ceralacca su tutti i lembi di chiusura. L'anzidetta busta deve essere racchiusa nel plico sopra indicato nel quale saranno altresì compresi le dichiarazioni ed i documenti richiesti a corredo dell'offerta stessa. Sul frontespizio di entrambe le buste deve essere indicato che trattasi di offerta per gara, specificandone l'oggetto, l'importo, il giorno e l'ora, nonché il nominativo dell'impresa mittente.

L'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

2 - Cauzione provvisoria ai sensi dell'articolo 30, comma 1 della legge n. 109/1994 e successive modifiche, da presentare anche mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'impresa aggiudicataria, pari al 2% (due per cento) dell'ammontare dei lavori.

La cauzione deve avere validità per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta; deve, inoltre, prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta di questo Compartimento ANAS. La cauzione deve essere corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia definitiva di cui all'articolo 30, comma 2 della legge n. 109/1994 e successive modifiche, qualora l'impresa offerente risultasse aggiudicataria della gara.

La polizza fidejussoria bancaria o assicurativa deve essere conforme allo schema di polizza tipo di cui al decreto del Ministro delle attività produttive n. 123 del 12 marzo 2004.

La sottoscrizione della cauzione dovrà essere legalizzata da un notaio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

L'Impresa che intende avvalersi della riduzione della garanzia del 50% ai sensi dell'articolo 8, comma 11-quater, dovrà produrre la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000. Tale certificazione potrà essere prodotta in originale o in copia conforme, o con dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

3 - Dichiarazione in carta bollata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con la quale:

a) attesti di aver esaminato lo schema di contratto, il capitolato di oneri e gli allegati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi il lavoro, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori, e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi medesimi - nel loro complesso - remunerativi e tali da consentire il ribasso formulato; di aver preso accurata visione dello schema contratto e di tutti gli allegati accettando quindi tutte le condizioni in essi contemplate, con particolare riferimento alle clausole relative ai termini di inizio e compimento dei lavori; di aver effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità ed alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

b) dichiari che nel formulare l'offerta ha tenuto conto degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza, nonché degli eventuali oneri relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione;

c) attesti i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di ricorso a subappalto, ai sensi dell'articolo 18 comma 3-bis della legge n. 55/1990, è fatto obbligo alle imprese aggiudicatarie di trasmettere alla Direzione lavori, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

d) dichiari, ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. n. 554/1999 come modificato dal D.P.R. n. 412/2000, che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e nei suoi riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge n. 55/1990; di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici; di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati dall'ANAS; di non aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa è stabilita; di non aver, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara, reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici;

e) dichiari di non partecipare alla gara con altre imprese con le quali l'impresa di cui è legale rappresentante si trovi in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile;

f) dichiari l'inesistenza a carico dell'impresa di provvedimenti di natura interdittiva ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001;

g) dichiari la propria non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/1999 (nel caso di imprese che occupano non più di 15 dipendenti e di imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000);

ovvero

dichiari di aver ottemperato alle previsioni di cui alla legge n. 68/1999 (nel caso di imprese che occupano più di 35 dipendenti e di imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000); in quest'ultimo caso, dovrà altresì essere prodotta idonea documentazione dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge n. 68/1999.

La dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma autenticata; in luogo dell'autentica di firma, potrà essere prodotta copia di un documento di identità del sottoscrivente.

4 - Certificato (o dichiarazione sostitutiva) rilasciato dal registro imprese presso la Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura, sia per le imprese individuali che per le società di qualsiasi altro tipo. Per le società in accomandita, sia semplice che per azioni, dovranno anche essere indicati i nominativi di tutti i soci accomandatari; per tutti i tipi di società dovrà risultare l'attuale composizione societaria.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere redatta secondo le previsioni del D.P.R. n. 445/2000 e dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa. È possibile, in luogo della dichiarazione sostitutiva, produrre il certificato in originale, ovvero in copia conforme, ovvero in copia semplice recante in calce la dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni.

5 - Certificato (o dichiarazione sostitutiva) del casellario giudiziale e dei carichi pendenti.

Tramite tali certificati questa stazione appaltante verificherà che non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423/1956 e che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, oppure di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale, nei confronti del titolare e del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio e del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o di consorzio.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere redatta secondo le previsioni del D.P.R. n. 445/2000 e dovrà essere sottoscritta dalla persona cui essa si riferisce. È possibile, in luogo della dichiarazione sostitutiva, produrre il certificato in originale, ovvero in copia conforme, ovvero in copia semplice recante in calce la dichiarazione della persona cui esso si riferisce che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni.

Ai fini dell'ammissione alla gara, inoltre, ciascuna impresa dovrà produrre:

6 - Attestazione rilasciata da società di attestazione SOA di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate a quelle dei lavori da appaltare.

È possibile produrre l'attestazione in originale, ovvero in copia conforme, ovvero in copia semplice recante in calce la dichiarazione del legale rappresentante che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni, ovvero dichiarazione sostitutiva redatta secondo le previsioni del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa.

La documentazione e l'offerta devono essere redatte in lingua italiana.

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso in cui manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta, ovvero anche uno solo di tali documenti pervenga in modo diverso da come prescritto nel presente bando.

Resta inteso che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente. Ove per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il piego stesso non giunga a destinazione entro il perentorio termine fissato, nessuna richiesta o pretesa potrà essere avanzata nei confronti di questa Stazione Appaltante.

In caso di associazione temporanea di imprese, fermo restando l'obbligo per l'impresa mandataria di presentare l'intera documentazione sopra indicata, le imprese mandanti dovranno presentare la documentazione di cui ai nn. 3, lettere d), e), f), g), 4, 5, e 6 del presente bando. I requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi dovranno essere posseduti dalla mandataria e dalle mandanti nella misura indicata dall'articolo 95, comma 2 del D.P.R. n. 554/1999 in caso di associazione di tipo orizzontale e nella misura indicata dall'articolo 95, comma 3 del D.P.R. n. 554/1999 in caso di associazione di tipo verticale. Dovrà, inoltre, essere presentato il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito all'impresa mandataria, salva l'ipotesi di cui all'articolo 13, comma 5 della legge n. 109/1994. In tale caso, l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

Questa stazione appaltante intende avvalersi della facoltà di cui all'articolo 10, comma 1-ter della legge n. 109/1994 e successive modifiche, ossia della facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per

grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. In caso di fallimento del secondo classificato, verrà interpellato il terzo classificato ed, in tal caso, il nuovo contratto verrà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto della gara, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, per il tempo e nella località in cui si svolgono detti lavori. Entro il termine stabilito dall'articolo 103 comma 4 del D.P.R. n. 554/1999, dovrà essere presentata la polizza di assicurazione di cui all'articolo 30 comma 3 della legge n. 109/1994 e successive modifiche; la somma assicurata a copertura dei danni da esecuzione dei lavori dovrà essere pari all'importo a base di appalto di gara. La polizza assicurativa dovrà essere conforme allo schema di polizza tipo di cui al Decreto del Ministro delle attività produttive n. 123 del 12 marzo 2004.

Le imprese potranno ritirare i documenti presentati per la partecipazione alla gara presso l'Ufficio Contratti di questo Compartimento ANAS, ovvero chiederne la restituzione allegando busta affrancata con indirizzo.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 675/1996, si informa che i dati di ciascuna impresa partecipante alla presente gara verranno utilizzati da questo Compartimento ANAS unicamente ai fini dell'espletamento delle procedure di gara e nei limiti di legge.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Leonello Bellotto.

IL CAPO COMPARTIMENTO:
dott. ing. Ugo Dibennardo

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - A.T.E.R.

TRIESTE

Bilancio consuntivo per l'esercizio 2003.

Stato patrimoniale attivo	31/12/2003	31/12/2002
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	120.090	43.775
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	370.619	236.438
7) Altre	892.650	951.659
	1.383.359	1.231.872
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	299.919.972	279.077.895
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.606	7.630
4) Altri beni	764.283	622.092
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	14.093.911	12.485.034
	314.785.772	292.192.651
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	21.358.138		10.650.403
		21.358.138	10.650.403
		21.358.138	10.650.403
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			
		21.358.138	10.650.403
Totale immobilizzazioni		**337.527.269**	**304.074.926**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		32.382	28.857
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		32.382	28.857
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	7.180.135		4.840.397
- oltre 12 mesi	9.799.241		9.235.290
		16.979.376	14.075.687
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	2.037.669		1.663.436
- oltre 12 mesi	12.557.244		1.485.463
		14.594.913	3.148.899
		31.574.289	17.224.586
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			

3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni		46.796	41.796
5) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			
6) Altri titoli			
		46.796	41.796
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		24.240.053	51.056.263
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		6.227	12.357
		24.246.280	51.068.620
Totale attivo circolante		**55.899.747**	**68.363.859**
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	47.550		31.943
		47.550	31.943
Totale attivo		**393.474.566**	**372.470.728**
Stato patrimoniale passivo		**31/12/2003**	**31/12/2002**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		639.006	639.006
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale			
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VI. Riserve statutarie			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti conto copertura perdite			
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.			
Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.			
Fondi riserve in sospensione di imposta	98.047.205		98.047.205
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)			
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982			
Fondi di accantonamento (art. 2 legge n. 168/1992)			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n 124/1993			
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
Riserva per conversione in EURO	1		(2)
13) Riserva esente per contributi in cont capitale	21.869.401		207.924.604
14) Riserva tassata per contributi in cont capitale	23.754.309		11.170.341

capitale			
15) Riserva esente IRPEG e tassata IRAP per contributi in conto capitale	177.176.917		
Altre...			
		320.847.833	317.142.148
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		770.233	770.233
IX. Utile d'esercizio		32.589	
IX. Perdita d'esercizio		(	(1.260.489)
Acconti su dividendi		( )	( )
Copertura parziale perdita d'esercizio			
Totale patrimonio netto		**322.289.661**	**317.290.898**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte		8.613.891	1.333.807
3) Altri		6.446.863	9.021.164
Totale fondi per rischi e oneri		**15.060.754**	**10.354.971**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**2.442.045**	**2.255.201**
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	575.493		295.963
- oltre 12 mesi	1.486.445		2.062.832
		2.061.938	2.358.795
4) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	1.359.788		629.589
- oltre 12 mesi	25.896.543		14.779.754
		27.256.331	15.409.343
5) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	5.276.320		4.333.459
- oltre 12 mesi			
		5.276.320	4.333.459
7) Debiti rappresentati da titoli di credito			

- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
8) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	594.250		256.510
- oltre 12 mesi			
		594.250	256.510
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	1.701		3.371
- oltre 12 mesi			
		1.701	3.371
13) Altri debiti			
- entro 12 mesi	5.160.566		944.062
- oltre 12 mesi	11.522.656		16.117.169
		16.683.222	17.061.231
Totale debiti		**51.873.762**	**39.422.709**
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	1.808.344		3.146.949
		1.808.344	3.146.949
Totale passivo		**393.474.566**	**372.470.728**
Conti d'ordine		**31/12/2003**	**31/12/2002**
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		8.043.323	7.579.125
2) Sistema improprio degli impegni		570.246	9.299.446
3) Sistema improprio dei rischi			
4) Raccordo tra norme civili e fiscali			
Totale conti d'ordine		**8.613.569**	**16.878.571**

Conto economico		**31/12/2003**	**31/12/2002**
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		16.874.386	15.710.272
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	5.408.367		8.998.128
- contributi in conto esercizio	3.719.763		3.879.666
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	802.105		922.243
		9.930.235	13.800.037
Totale valore della produzione		**26.804.621**	**29.510.309**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		60.712	85.060
7) Per servizi		12.022.378	11.467.376
8) Per godimento di beni di terzi			
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	4.723.636		4.367.381
b) Oneri sociali	1.221.135		1.245.456
c) Trattamento di fine rapporto	341.641		310.957
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	32.005		40.037
		6.318.417	5.963.831
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	365.400		289.552
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.412.591		7.894.992
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		1.777.991	8.184.544
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(3.525)	(1.500)
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti		103.619	72.303
14) Oneri diversi di gestione		5.436.316	5.813.941
Totale costi della produzione		**25.715.908**	**31.585.555**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**1.088.713**	**(2.075.246)**

C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	741.319		1.417
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	1.668.405		2.834.058
		2.409.724	2.835.475
		2.409.724	2.835.475
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	838.378		915.070
		838.378	915.070
Totale proventi e oneri finanziari		**1.571.346**	**1.920.405**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			

- varie	688.264		1.674.957
		688.264	1.674.957
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	503.141		328.480
		503.141	328.480
Totale delle partite straordinarie		185.123	1.346.477
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**2.845.182**	**1.191.636**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti	4.451.446		3.277.738
b) Imposte differite (anticipate)	(1.638.853)		(825.613)
		2.812.593	2.452.125
23) Utile dell'esercizio		**32.589**	**(1.260.489)**

IL PRESIDENTE:
dott. Alberto Mazzi

COMUNE DI CAMPOFORMIDO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale - Legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL SINDACO

– Vista la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni;

– ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 - 2° comma - della predetta legge regionale;

RENDE NOTO

che la variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale, adottata con deliberazione consiliare 9 febbraio 2004, n. 5, a partire dal giorno 22 luglio 2004 sarà depositata presso la Segreteria del Comune (ufficio tecnico) per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi e cioè fino a tutto il giorno 1 settembre 2004.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione della variante al P.R.G.C. in tutti i suoi elementi e presentare al Comune le proprie osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Del presente avviso di deposito viene data notizia al pubblico mediante affissione all'Albo comunale e mediante affissione di manifesti.

Dalla Residenza municipale, lì 29 giugno 2004

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato Consorzio agrario.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del giorno 14 maggio 2004 è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato Consorzio agrario.

Che lo stesso resterà depositato presso l'Ufficio urbanistica del comune, a libera visione di tutti i cittadini, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cervignano del Friuli, 21 giugno 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Luca Marcatti

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

(Udine)

Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 21 del 26 maggio 2004, il Comune di Gemona del Friuli ha approvato, ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991 così come modificato dall'articolo 18 della legge regionale 62/2004, la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

Gemona, 29 giugno 2004

IL SINDACO:
Gabriele Marini

Avviso di adozione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 7 del 15 aprile 2004, il Comune di Gemona del Friuli ha adottato, ai sensi dell'articolo 32 bis, della legge regionale 52/1991 così come modificato dall'articolo 18 della legge regionale 62/2004 la variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale avente per oggetto: approvazione progetto riguardante la costruzione di un parcheggio coperto a Gemona capoluogo.

Gli atti allegati alla delibera saranno depositati in libera visione, durante l'orario di apertura al pubblico, presso l'ufficio urbanistica, a far tempo dal 29 giugno 2004.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni agli strumenti sopra riportati, dovranno essere presentate al protocollo del Comune, entro 30 giorni effettivi dall'inserzione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Gemona, 29 giugno 2004

IL SINDACO:
Gabriele Marini

Avviso di adozione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 30 del 26 maggio 2004, il Comune di Gemona del Friuli ha adottato, ai sensi dell'articolo 32 bis, della legge regionale 52/1991 così come modificato dall'articolo 18 della legge regionale 62/2004 la variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale avente per oggetto: approvazione progetto ristrutturazione e riqualificazione via Dante Alighieri.

Gli atti allegati alla delibera saranno depositati in libera visione, durante l'orario di apertura al pubblico, presso l'ufficio urbanistica, a far tempo dal 29 giugno 2004.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni agli strumenti sopra riportati, dovranno essere presentate al Protocollo del Comune, entro 30 giorni effettivi dall'inserzione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Gemona, 29 giugno 2004

IL SINDACO:
Gabriele Marini

COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA

(Pordenone)

Avviso di deposito e di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Montereale Valcellina, adottata con deliberazione consiliare n. 31 del 7 giugno 2004.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti della legge urbanistica n. 1150 del 17 agosto 1942, sue integrazioni e modifiche, e della legge regionale n. 52 del 19 novembre 1991, articolo 32 bis;

Considerato che l'avviso di adozione è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 del 14 luglio 2004;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 7 giugno 2004 è stata adottata la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Montereale Valcellina.

Che la variante, in tutti i suoi elementi sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dal giorno 14 luglio p.v., fino al giorno 17 agosto p.v. compresi.

Il presente avviso verrà esposto all'Albo Comunale e pubblicizzato con la sua affissione nel territorio comunale.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al comune osservazioni da rivolgersi al sindaco per iscritto su carta legale; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata potranno presentare opposizioni.

Montereale Valcellina, 14 luglio 2004

IL SINDACO:
p.i. Nevio Alzetta

COMUNE DI MOSSA

(Gorizia)

Avviso di approvazione del progetto preliminare dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione nella zona industriale ed artigianale ed adozione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale di Mossa ai sensi dell'articolo 127, comma 2, della legge regionale n. 51/1991.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32-bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 (così come modificato dall'articolo 18 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 15), si rende noto che il Comune di Mossa, con deliberazione consiliare n. 18 del 22 maggio 2004, ha approvato il progetto preliminare dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione nella zona industriale ed artigianale ed adottato la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale di Mossa ai sensi dell'articolo 127, comma 2, della legge regionale 52/1991.

La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati è depositata presso la segreteria

comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi affinchè chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante adottata; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Mossa, lì 26 giugno 2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Roberto Feresin

Avviso di approvazione del progetto preliminare dei lavori per il miglioramento dell'intersezione tra la S.S. n. 56 e le vie Codelli e dello Sport ed adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale di Mossa ai sensi dell'articolo 127, comma 2, della legge regionale n. 52/1991.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32-bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 (così come modificato dall'articolo 18 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 15), si rende noto che il Comune di Mossa, con deliberazione consiliare n. 19 del 22 maggio 2004, ha approvato il progetto preliminare dei lavori per il miglioramento dell'intersezione tra la S.S. n. 56 e le vie Codelli e dello Sport ed adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale di Mossa ai sensi dell'articolo 127, comma 2, della legge regionale n. 52/1991.

La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati è depositata presso la segreteria comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi affinchè chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante adottata; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Mossa, lì 26 giugno 2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Roberto Feresin

COMUNE DI PAVIA DI UDINE

(Udine)

Riclassificazione della struttura ricettiva con appartamenti per vacanze denominata «Residenza Villa Lovaria».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Rende noto che con proprio provvedimento n. 01/04 del luglio 2004, ai sensi della legge regionale 16 gen-

naio 2002, n. 2 è stata riclassificata «quatto stelle» la struttura ricettiva turistica - appartamenti per vacanze denominata «Residenza Villa Lovaria» ubicata in Pavia di Udine, via Udine n. 3/A.

Verso il presente provvedimento è ammesso ricorso, al Direttore centrale delle attività produttive, da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione o da terzi interessati entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Pavia di Udine, 1 luglio 2004

IL RESPONSABILE SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
Marina Bassani

COMUNE DI REANA DEL ROJALE

(Udine)

Avviso di deposito e di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale d'iniziativa privata presentato dalla società One More S.r.l. di Udine.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti del secondo e terzo comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 31 del giorno 27 del mese di aprile 2004, esecutiva a termini di legge, è stato adottato il progetto del Piano regolatore particolareggiato comunale d'iniziativa privata presentato dalla società One More S.r.l.

Detta deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la segreteria comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare a questo Comune osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano regolatore particolareggiato comunale possono presentare opposizioni.

Reana del Rojale, lì 24 giugno 2004

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Andrea Mecchia

COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI

(Gorizia)

Avviso di riadozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata dell'ambito «I» dell'area ex Cotonificio di Vermegliano denominato «Borgo Castelliere».

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

- Vista la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

- Visto l'articolo 45 comma 2 della legge regionale 52/1991;

- Visto la richiesta di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di data 28 giugno 2004;

RENDE NOTO

- che con delibera di Consiglio n. 19 del 17 maggio 2004 divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 12 settembre 1991, n. 49 il 9 giugno 2004 è stata revocata la delibera consiliare n. 41 del 22 novembre 2002 e riadottato il P.R.P.C. di iniziativa privata all'ambito «I» dell'area ex Cotonificio di Vermegliano denominato «Borgo Castelliere» a firma dell'arch. Pelosi Giancarlo di Monfalcone;

- che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 comma 2 della legge regionale 52/1991 tutti gli elaborati costituenti il P.R.P.C. in questione unitamente alla delibera consiliare n. 19 del 17 maggio 2004;

SONO DEPOSITATI

nella sede Municipale di Piazza Unità, n. 1 presso l'Ufficio segreteria a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi dalle ore 9.30 alle ore 11.30 nei giorni feriali e ciò per 30 giorni effettivi dal 19 luglio 2004 al 30 agosto 2004.

Si precisa che si considerano giorni effettivi solo i giorni in cui la sede comunale rimane aperta al pubblico ed è quindi consentita la consultazione degli atti.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni al P.R.P.C. succitato denominato «Borgo Castelliere» riadottato con delibera consigliare n. 19 di data 17 maggio 2004 ed entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni alla variante in questione.

Le osservazioni e le opposizioni dovranno essere inviate al sindaco tramite la segreteria comunale per iscritto su competente carta legale, al fine di un apporto collaborativo per il perfezionamento del P.R.P.C. in questione.

Gli eventuali grafici a corredo delle osservazioni ed opposizioni dovranno essere muniti del competente bollo.

Dalla Residenza municipale, 28 giugno 2004

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
URBANISTICO E ASSETTO DEL TERRITORIO:
geom. Raimondo Pantarotto

COMUNE DI TRAMONTI DI SOTTO

(Udine)

Modifica all'articolo 2 dello Statuto comunale.

SI RENDE NOTO

che il testo dell'articolo 2 dello Statuto comunale viene integrato con il seguente secondo capoverso:

«2. Lo stemma comunale, di cui al D.P.R. 16 ottobre 1954, nella sua veste araldica non può essere adoperato da alcuno, ne totalmente ne parzialmente, per motivi politici ed elettorali.
L'uso dello stemma potrà essere autorizzato dall'Amministrazione Comunale esclusivamente per fini culturali e promozionali, previa formale e motivata richiesta da parte di associazioni, sodalizi o altri Enti per manifestazioni e pubblicazioni a cui il Comune partecipa anche sotto forma di patrocinio.».

IL SEGRETARIO COMUNALE:
F. Costantini

(Modifica approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 16 aprile 2004)

COMUNE DI VILLA SANTINA

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale per gli insediamenti produttivi a carattere artigianale e commerciale (P.I.P.) della zona D2H2.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2º della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 18 del 29 aprile 2004 il Consiglio comunale di Villa Santina ha adottato il progetto del Piano regolatore particolareggiato comunale per gli insediamenti produttivi a carattere artigianale e commerciale (P.I.P.) della zona D2H2;

che in esecuzione al disposto del 2º e 3º comma dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati costituenti il suddetto progetto sono depositati a libera visione presso la Segreteria comunale per trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal citato P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Villa Santina, 29 giugno 2004

IL SINDACO:
geom. Arturo De Prato

PROVINCIA DI GORIZIA
Direzione viabilità e trasporti

Lavori di realizzazione della strada di collegamento Begliano-Pieris. Circonvallazione Turriaco Sud. Opera 3 - Estratto di decreto d'esproprio.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Di espropriare, a norma dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001 «Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità» e successive modifiche ed integrazioni, i beni di seguito indicati, così come risultano dal piano di frazionamento, (omissis):

N.	PROPRIETARIO	Comune censuario P.T. – p.c.
1	Vescovi Mario	C.C. Pieris P.T. 345 – 310/1 B
2	Bergamasco Carlo	C.C. Pieris P.T. 2 – 309/2 B
3	Bergamasco Antonio	C.C. Pieris P.T. 2 – 309/2 B
4	Bergamasco Pietro	C.C. Pieris P.T. 2 – 309/2 B
5	Buttignon Angela	C.C. Pieris P.T. 2 – 309/2 B
6	Bergamasco Pietro	C.C. Pieris P.T. 2 – 309/2 B
7	Bergamasco Francesco	C.C. Pieris P.T 2 – 309/2 B
8	Gratton Giorgio	C.C. Pieris P.T. 265: pp.cc. 297/5 B, 297/4 B, 300/4 B, 300/7 B, 308/1 B, 308/2 B, P.T. 241: p.c. 298 B
9	Tommasella Romana	C.C.PierisP.T. 787–p.c.314/2 BeC, P.T. 787-.831 B
10	Carlet Elisa	C.C. Turriaco 1204 - .1047 B
11	Rosin Roberto Pironi Sonia	C.C. Turriaco P.T. 1667 - p.c. .1207 B
12	Leghissa Gilberto	C.C. Turriaco P.T. 1667 – p.c. .1207 B
13	Vukic Sandra	C.C. Turriaco P-T. 1667 – p.c..1207 B
14	Mussato Gianni	C.C. Turriaco P.T. 1667 – p.c. .1207 B
15	Bernardis Enrico Moratti Marina	C.C. Turriaco P.T. 1667 – p.c. .1207 B
16	Norbedo Gianluca	C.C. Turriaco P.T. 1667 – p.c. .1207 B
17	Buttignon Sergio Milani Daniela	C.C. Turriaco P.T. 1667 – p.c..1207 B
18	Lo Meo Fabio Mangiapane Patrizia	C.C. Turriaco P.T. 1667 – p.c..1207 B
19	Braida Raul	C.C. Turriaco P.T. 1667 – p.c. .1207 B
20	Toso Roberto Cossar Bianca	C.C. Turriaco P.T. 412 – p.c. 214/2 B
21	Cossar Giusto Calligaris Armida	C.C. Turriaco P.T. 1494 – p.c. 215/1 B, 215/1 C P.T. 1495 – p.c. 215/3 B, 214/13 B
22	Pecman Walter	C.C. Turriaco P.T. 267 – p.c. 215/2 B, 215/2 C
23	Gratton Mario Gratton Giorgina	C. C. Pieris P.T. 330 – p.c. 300/9 B, 300/3 B, 300/3 C, 300/5 B, 300/5 C – P.T. 329 – p.c. 307/1 B. 307/1 C, 307/2 A, 307/2 B
24	De Faveri Giuseppe Montina Assunta	C.C. Turriaco – P.T. 797 – p.c. .975 B
25	Bosma Francesco	C.C. Turriaco P.T. 633 – p.c. .366 B
26	Bosma Lidia	C.C. Turriaco P.T. 633 – p.c. .365 B
27	Pian Renato	C.C. Turriaco P.T. 1108 – p.c. .1168 B
27	Bergamasco Erlindo	C.C. Pieris P.T. 264 – p.c. 310/3 B
29	Bergamasco Benito	C.C. Pieris P.T. 1081 – p.c. 309/1 B

(omissis)

Gorizia, 11 giugno 2004

IL DIRIGENTE:
ing. Fulvio Finocchiaro

SOCIETÀ ITALGAS S.p.A.
Tariffe e Rapporti con l'Autorità

TORINO

Opzione tariffaria base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di Tarcento, relativamente ai seguenti Comuni: Magnano in Riviera, Nimis, Tarcento (Udine).

La società ITALGAS S.p.A., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/2000 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/2003 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8 gennaio 2004) e n. 43/2004 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2004) è la seguente:

Decorrenza 1 luglio 2001 relativamente all'anno termico 2001/2002:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (lire/MJ)*	*Quota fissa (lire/utente/anno)*
da	*a*		
1	20.000	6,23	36.000
20.001	100.000	2,12	60,000
100.001	400.000	1,91	120.000
400.001	4.000.000	1,67	480.000
4.000.001	8.000.000	1,30	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 1 luglio 2002 relativamente all'anno termico 2002/2003:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,004113	18,6
20.001	100.000	0,001347	31,2
100.001	400.000	0,001168	62,4
400.001	4.000.000	0,000998	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000757	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

Decorrenza 1 luglio 2003 relativamente all'anno termico 2003/2004:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,006899	18,6
20.001	100.000	0,002196	31,2
100.001	400.000	0,001858	62,4
400.001	4.000.000	0,001527	252,0
4.000.001	8.000.000	0,001113	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

IL RESPONSABILE:
dott. Riccardo Carlini

Opzione tariffaria base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di Spilimbergo, relativamente al seguente Comune: Spilimbergo (Pordenone).

La società ITALGAS S.p.A., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000, n. 237/2000 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni, n. 161/2003 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8 gennaio 2004) e n. 43/2004 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2004) è la seguente:

Decorrenza 1 luglio 2001 relativamente all'anno termico 2001/2002:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (lire/MJ)*	*Quota fissa (lire/utente/anno)*
da	*a*		
1	20.000	5,17	36.000
20.001	100.000	2,55	60,000
100.001	400.000	2,23	120.000
400.001	4.000.000	2,12	480.000
4.000.001	8.000.000	1,57	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 1 luglio 2002 relativamente all'anno termico 2002/2003:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,003413	18,6
20.001	100.000	0,001641	31,2
100.001	400.000	0,001380	62,4
400.001	4.000.000	0,001267	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000915	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

Decorrenza 1 luglio 2003 relativamente all'anno termico 2003/2004:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,003413	18,6
20.001	100.000	0,001600	31,2
100.001	400.000	0,001313	62,4
400.001	4.000.000	0,001176	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000848	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

IL RESPONSABILE:
dott. Riccardo Carlini

Opzione tariffaria base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di San Vito al Tagliamento, relativamente ai seguenti Comuni: Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento (Pordenone).

La società ITALGAS S.p.A., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il

gas 28 dicembre 2000, n. 237/2000 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/2003 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8 gennaio 2004) e n. 43/2004 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2004) è la seguente:

Decorrenza 1 luglio 2001 relativamente all'anno termico 2001/2002:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (lire/MJ)*	*Quota fissa (lire/utente/anno)*
da	*a*		
1	20.000	5,40	36.000
20.001	100.000	1,76	60,000
100.001	400.000	1,55	120.000
400.001	4.000.000	1,39	480.000
4.000.001	8.000.000	1,10	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 1 luglio 2002 relativamente all'anno termico 2002/2003:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,003554	18,6
20.001	100.000	0,001103	31,2
100.001	400.000	0,000950	62,4
400.001	4.000.000	0,000829	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000644	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

Decorrenza 1 luglio 2003 relativamente all'anno termico 2003/2004:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,003523	18,6
20.001	100.000	0,001050	31,2
100.001	400.000	0,000882	62,4
400.001	4.000.000	0,000750	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000566	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

IL RESPONSABILE:
dott. Riccardo Carlini

Opzione tariffaria base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di San Daniele del Friuli, relativamente ai seguenti Comuni: Colloredo di Monte Albano, Majano, Ragogna, San Daniele del Friuli (Udine).

La società ITALGAS S.p.A., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000, n. 237/2000 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/2003 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8 gennaio 2004) e n. 43/2004 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2004) è la seguente:

Decorrenza 1 luglio 2001 relativamente all'anno termico 2001/2002:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (lire/MJ)*	*Quota fissa (lire/utente/anno)*
da	*a*		
1	20.000	5,98	36.000
20.001	100.000	2,68	60,000
100.001	400.000	2,53	120.000
400.001	4.000.000	2,31	480.000
4.000.001	8.000.000	1,77	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 1 luglio 2002 relativamente all'anno termico 2002/2003:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,003570	18,6
20.001	100.000	0,001560	31,2
100.001	400.000	0,001440	62,4
400.001	4.000.000	0,001261	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000930	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

Decorrenza 1 luglio 2003 relativamente all'anno termico 2003/2004:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*A*		
1	20.000	0,003587	18,6
20.001	100.000	0,001560	31,2
100.001	400.000	0,001440	62,4
400.001	4.000.000	0,001261	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000930	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

IL RESPONSABILE:
dott. Riccardo Carlini

Opzione tariffaria base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di Sacile, relativamente ai seguenti Comuni: Brugnera, Caneva, Sacile (Pordenone).

La società ITALGAS S.p.A., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000, n. 237/2000 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/2003 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8 gennaio 2004) e n. 43/2004 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2004) è la seguente:

Decorrenza 1 luglio 2001 relativamente all'anno termico 2001/2002:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (lire/MJ)*	*Quota fissa (lire/utente/anno)*
da	*a*		
1	20.000	6,76	36.000
20.001	100.000	2,24	60,000
100.001	400.000	1,98	120.000

400.001	4.000.000	1,81	480.000
4.000.001	8.000.000	1,54	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 1 luglio 2002 relativamente all'anno termico 2002/2003:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,004378	18,6
20.001	100.000	0,001405	31,2
100.001	400.000	0,001212	62,4
400.001	4.000.000	0,001081	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000901	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

Decorrenza 1 luglio 2003 relativamente all'anno termico 2003/2004:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,004377	18,6
20.001	100.000	0,001353	31,2
100.001	400.000	0,001125	62,4
400.001	4.000.000	0,000977	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000800	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

IL RESPONSABILE:
dott. Riccardo Carlini

Opzione tariffaria base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di Rive D'Arcano, relativamente ai seguenti Comuni: Coseano, Fagagna, Moruzzo, Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna (Udine).

La società ITALGAS S.p.A., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000, n. 237/2000 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/2003 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8 gennaio 2004) e n. 43/2004 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2004) è la seguente:

Decorrenza 1 luglio 2001 relativamente all'anno termico 2001/2002:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (lire/MJ)*	*Quota fissa (lire/utente/anno)*
da	*a*		
1	20.000	5,34	36.000
20.001	100.000	2,12	60,000
100.001	400.000	2,02	120.000
400.001	4.000.000	1,89	480.000
4.000.001	8.000.000	1,18	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 1 luglio 2002 relativamente all'anno termico 2002/2003:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,003523	18,6
20.001	100.000	0,001363	31,2
100.001	400.000	0,001267	62,4
400.001	4.000.000	0,001146	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000687	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

Decorrenza 1 luglio 2003 relativamente all'anno termico 2003/2004:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,005222	18,6
20.001	100.000	0,001964	31,2

100.001	400.000	0,001774	62,4
400.001	4.000.000	0,001534	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000895	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

IL RESPONSABILE:
dott. Riccardo Carlini

Opzione tariffaria base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di Prata di Pordenone, relativamente al seguente Comune: Prata di Pordenone (Pordenone).

La società ITALGAS S.p.A., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000, n. 237/2000 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/2003 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8 gennaio 2004) e n. 43/2004 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2004) è la seguente:

Decorrenza 1 luglio 2001 relativamente all'anno termico 2001/2002:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (lire/MJ)*	*Quota fissa (lire/utente/anno)*
da	*a*		
1	20.000	6,23	36.000
20.001	100.000	2,11	60,000
100.001	400.000	1,91	120.000
400.001	4.000.000	1,67	480.000
4.000.001	8.000.000	1,32	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 1 luglio 2002 relativamente all'anno termico 2002/2003:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,004097	18,6
20.001	100.000	0,001324	31,2

100.001	400.000	0,001168	62,4
400.001	4.000.000	0,000998	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000769	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

Decorrenza 1 luglio 2003 relativamente all'anno termico 2003/2004:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,003612	18,6
20.001	100.000	0,001126	31,2
100.001	400.000	0,000957	62,4
400.001	4.000.000	0,000799	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000601	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

IL RESPONSABILE:
dott. Riccardo Carlini

Opzione tariffaria base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di Povoletto, relativamente ai seguenti Comuni: Attimis, Faedis, Povoletto (Udine).

La società ITALGAS S.p.A., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000, n. 237/2000 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/2003 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8 gennaio 2004) e n. 43/2004 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2004) è la seguente:

Decorrenza 1 luglio 2001 relativamente all'anno termico 2001/2002:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (lire/MJ)*	*Quota fissa (lire/utente/anno)*
da	*a*		
1	20.000	5,97	36.000
20.001	100.000	2,04	60,000

100.001	400.000	1,82	120.000
400.001	4.000.000	1,57	480.000
4.000.001	8.000.000	1,25	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 1 luglio 2002 relativamente all'anno termico 2002/2003:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,003749	18,6
20.001	100.000	0,001220	31,2
100.001	400.000	0,001061	62,4
400.001	4.000.000	0,000893	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000694	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

Decorrenza 1 luglio 2003 relativamente all'anno termico 2003/2004.

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,007147	18,6
20.001	100.000	0,002245	31,2
100.001	400.000	0,001905	62,4
400.001	4.000.000	0,001562	252,0
4.000.001	8.000.000	0,001184	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

IL RESPONSABILE:
dott. Riccardo Carlini

Opzione tariffaria base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di Pordenone, relativamente ai seguenti Comuni: Aviano, Budoia, Cordenons, Fontanafredda, Montereale Valcellina, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino (Pordenone).

La società ITALGAS S.p.A., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000, n. 237/2000 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/2003 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8 gennaio 2004) e n. 43/2004 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2004) è la seguente:

Decorrenza 1 luglio 2001 relativamente all'anno termico 2001/2002.

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (lire/MJ)*	*Quota fissa (lire/utente/anno)*
da	*a*		
1	20.000	5,02	36.000
20.001	100.000	2,23	60,000
100.001	400.000	2,00	120.000
400.001	4.000.000	1,55	480.000
4.000.001	8.000.000	1,09	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 1 luglio 2002 relativamente all'anno termico 2002/2003:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,003079	18,6
20.001	100.000	0,001332	31,2
100.001	400.000	0,001166	62,4
400.001	4.000.000	0,000875	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000593	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

Decorrenza 1 luglio 2003 relativamente all'anno termico 2003/2004:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,002855	18,6
20.001	100.000	0,001206	31,2

100.001	400.000	0,001028	62,4
400.001	4.000.000	0,000737	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000487	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

IL RESPONSABILE:
dott. Riccardo Carlini

Opzione tariffaria base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di Palmanova, relativamente ai seguenti Comuni: Bagnaria Arsa, Palmanova (Udine).

La Società ITALGAS S.p.A., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000 n. 237/2000 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/2003 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8 gennaio 2004) e n. 43/2004 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2004) è la seguente:

Decorrenza 1 luglio 2001 relativamente all'anno termico 2001/2002:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (lire/MJ)*	*Quota fissa (lire/utente/anno)*
da	*a*		
1	20.000	6,31	36.000
20.001	100.000	2,12	60.000
100.001	400.000	1,86	120.000
400.001	4.000.000	1,62	480.000
4.000.001	8.000.000	1,32	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 1 luglio 2002 relativamente all'anno termico 2002/2003:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,003517	18,6
20.001	100.000	0,001178	31,2

100.001	400.000	0,001009	62,4
400.001	4.000.000	0,000857	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000687	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

Decorrenza 1 luglio 2003 relativamente all'anno termico 2003/2004:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,003344	18,6
20.001	100.000	0,001073	31,2
100.001	400.000	0,000892	62,4
400.001	4.000.000	0,000740	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000580	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

IL RESPONSABILE:
dott. Riccardo Carlini

Opzione tariffaria base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di Muggia, relativamente al seguente Comune: Muggia (Trieste).

La Società ITALGAS S.p.A., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000, n. 237/2000 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/2003 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8 gennaio 2004) e n. 43/2004 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2004) è la seguente:

Decorrenza 1 luglio 2001 relativamente all'anno termico 2001/2002:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (lire/MJ)*	*Quota fissa (lire/utente/anno)*
da	*a*		
1	20.000	5,80	36.000
20.001	100.000	2,00	60.000

100.001	400.000	1,78	120.000
400.001	4.000.000	1,59	480.000
4.000.001	8.000.000	1,16	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,14	6.600.000

Decorrenza 1 luglio 2002 relativamente all'anno termico 2002/2003:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,003686	18,6
20.001	100.000	0,001224	31,2
100.001	400.000	0,001062	62,4
400.001	4.000.000	0,000927	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000670	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000071	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

Decorrenza 1 luglio 2003 relativamente all'anno termico 2003/2004:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,009822	18,6
20.001	100.000	0,003103	31,2
100.001	400.000	0,002620	62,4
400.001	4.000.000	0,002227	252,0
4.000.001	8.000.000	0,001573	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000071	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

IL RESPONSABILE:
dott. Riccardo Carlini

Opzione tariffaria base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di Osoppo, relativamente ai seguenti Comuni: Buia, Cassacco, Osoppo, Treppo Grande (Udine).

La Società ITALGAS S.p.A., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000, n. 237/2000 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/2003 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8 gennaio 2004) e n. 43/2004 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2004) è la seguente:

Decorrenza 1 luglio 2001 relativamente all'anno termico 2001/2002:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (lire/MJ)*	*Quota fissa (lire/utente/anno)*
da	*a*		
1	20.000	5,48	36.000
20.001	100.000	1,90	60.000
100.001	400.000	1,68	120.000
400.001	4.000.000	1,54	480.000
4.000.001	8.000.000	1,16	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 1 luglio 2002 relativamente all'anno termico 2002/2003.

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,003620	18,6
20.001	100.000	0,001198	31,2
100.001	400.000	0,001028	62,4
400.001	4.000.000	0,000918	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000675	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

Decorrenza 1 luglio 2003 relativamente all'anno termico 2003/2004:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,004982	18,6
20.001	100.000	0,001580	31,2

100.001	400.000	0,001310	62,4
400.001	4.000.000	0,001141	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000822	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

IL RESPONSABILE:
dott. Riccardo Carlini

Opzione tariffaria base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di Maniago, relativamente ai seguenti Comuni: Fanna, Maniago, Vajont (Pordenone).

La Società ITALGAS S.p.A., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000, n. 237/2000 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/2003 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8 gennaio 2004) e n. 43/2004 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2004) è la seguente:

Decorrenza 1 luglio 2001 relativamente all'anno termico 2001/2002:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (lire/MJ)*	*Quota fissa (lire/utente/anno)*
da	*a*		
1	20.000	6,81	36.000
20.001	100.000	2,27	60.000
100.001	400.000	2,03	120.000
400.001	4.000.000	1,71	480.000
4.000.001	8.000.000	1,41	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 1 luglio 2002 relativamente all'anno termico 2002/2003:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,003981	18,6
20.001	100.000	0,001285	31,2

100.001	400.000	0,001128	62,4
400.001	4.000.000	0,000972	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000749	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

Decorrenza 1 luglio 2003 relativamente all'anno termico 2003/2004:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,003723	18,6
20.001	100.000	0,001148	31,2
100.001	400.000	0,000970	62,4
400.001	4.000.000	0,000819	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000623	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

IL RESPONSABILE:
dott. Riccardo Carlini

Opzione tariffaria base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di Lignano Sabbiadoro, relativamente ai seguenti Comuni: Latisana, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Ronchis, Teor (Udine).

La Società ITALGAS S.p.A., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000, n. 237/2000 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/2003 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8 gennaio 2004) e n. 43/2004 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2004) è la seguente:

Decorrenza 1 luglio 2001 relativamente all'anno termico 2001/2002:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (lire/MJ)*	*Quota fissa (lire/utente/anno)*
da	*a*		
1	20.000	6,12	36.000
20.001	100.000	2,11	60.000
100.001	400.000	1,89	120.000
400.001	4.000.000	1,65	480.000
4.000.001	8.000.000	1,24	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 1 luglio 2002 relativamente all'anno termico 2002/2003:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,003667	18,6
20.001	100.000	0,001225	31,2
100.001	400.000	0,001050	62,4
400.001	4.000.000	0,000894	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000671	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

Decorrenza 1 luglio 2003 relativamente all'anno termico 2003/2004:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,007124	18,6
20.001	100.000	0,002314	31,2
100.001	400.000	0,001928	62,4
400.001	4.000.000	0,001576	252,0
4.000.001	8.000.000	0,001141	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

IL RESPONSABILE:
dott. Riccardo Carlini

Opzione tariffaria base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di Gemona del Friuli, relativamente al seguente Comune: Gemona del Friuli (Udine).

La Società ITALGAS S.p.A., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000, n. 237/2000 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/2003 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8 gennaio 2004) e n. 43/2004 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2004) è la seguente:

Decorrenza 1 luglio 2001 relativamente all'anno termico 2001/2002:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (lire/MJ)*	*Quota fissa (lire/utente/anno)*
da	*a*		
1	20.000	4,32	36.000
20.001	100.000	1,46	60.000
100.001	400.000	1,31	120.000
400.001	4.000.000	1,13	480.000
4.000.001	8.000.000	0,87	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 1 luglio 2002 relativamente all'anno termico 2002/2003:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,002882	18,6
20.001	100.000	0,000936	31,2
100.001	400.000	0,000821	62,4
400.001	4.000.000	0,000690	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000521	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

Decorrenza 1 luglio 2003 relativamente all'anno termico 2003/2004:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,004485	18,6
20.001	100.000	0,001401	31,2
100.001	400.000	0,001181	62,4
400.001	4.000.000	0,000967	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000713	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

IL RESPONSABILE:
dott. Riccardo Carlini

Opzione tariffaria base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di Fiume Veneto, relativamente ai seguenti Comuni: Fiume Veneto, Zoppola (Pordenone).

La Società ITALGAS S.p.A., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000, n. 237/2000 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/2003 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8 gennaio 2004) e n. 43/2004 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2004) è la seguente:

Decorrenza 1 luglio 2001 relativamente all'anno termico 2001/2002:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (lire/MJ)*	*Quota fissa (lire/utente/anno)*
da	*a*		
1	20.000	6,48	36.000
20.001	100.000	2,22	60.000
100.001	400.000	1,97	120.000
400.001	4.000.000	1,74	480.000

4.000.001	8.000.000	1,31	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 1 luglio 2002 relativamente all'anno termico 2002/2003:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,004194	18,6
20.001	100.000	0,001394	31,2
100.001	400.000	0,001206	62,4
400.001	4.000.000	0,001040	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000763	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

Decorrenza 1 luglio 2003 relativamente all'anno termico 2003/2004:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,004167	18,6
20.001	100.000	0,001326	31,2
100.001	400.000	0,001119	62,4
400.001	4.000.000	0,000940	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000675	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

IL RESPONSABILE:
dott. Riccardo Carlini

Opzione tariffaria base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di Dignano, relativamente al seguente Comune: Dignano (Udine).

La Società ITALGAS S.p.A., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000, n. 237/2000 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/2003 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 dell'8 gennaio 2004) e n. 43/2004 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2004) è la seguente:

Decorrenza 1 luglio 2001 relativamente all'anno termico 2001/2002:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (lire/MJ)*	*Quota fissa (lire/utente/anno)*
da	*a*		
1	20.000	4,96	36.000
20.001	100.000	2,45	60.000
100.001	400.000	2,14	120.000
400.001	4.000.000	2,00	480.000
4.000.001	8.000.000	1,06	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,13	6.600.000

Decorrenza 1 luglio 2002 relativamente all'anno termico 2002/2003:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,002691	18,6
20.001	100.000	0,001303	31,2
100.001	400.000	0,001132	62,4
400.001	4.000.000	0,001033	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000550	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

Decorrenza 1 luglio 2003 relativamente all'anno termico 2003/2004:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,005640	18,6
20.001	100.000	0,002644	31,2

100.001	400.000	0,002240	62,4
400.001	4.000.000	0,001997	252,0
4.000.001	8.000.000	0,001029	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000067	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

IL RESPONSABILE:
dott. Riccardo Carlini

Opzione tariffaria base relativa al servizio di distribuzione del gas a mezzo rete urbana per l'utenza dell'Ambito di Cividale del Friuli, relativamente ai seguenti Comuni: Cividale del Friuli, San Pietro al Natisone, Torreano (Udine).

La Società ITALGAS S.p.A., in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 28 dicembre 2000, n. 237/2000 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2001) come successivamente integrata e modificata, comunica che l'opzione tariffaria base, imposte escluse, approvata con le deliberazioni n. 161/2003 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 del 8 gennaio 2004) e n. 43/2004 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2004) è la seguente:

Decorrenza 1 luglio 2001 relativamente all'anno termico 2001/2002:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (lire/MJ)*	*Quota fissa (lire/utente/anno)*
da	*a*		
1	20.000	5,63	36.000
20.001	100.000	1,93	60.000
100.001	400.000	1,75	120.000
400.001	4.000.000	1,53	480.000
4.000.001	8.000.000	1,19	1.650.000
8.000.001	40.000.000	0,26	3.300.000
40.000.001		0,14	6.600.000

Decorrenza 1 luglio 2002 relativamente all'anno termico 2002/2003:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,003719	18,6
20.001	100.000	0,001223	31,2
100.001	400.000	0,001071	62,4

400.001	4.000.000	0,000913	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000694	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000071	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

Decorrenza 1 luglio 2003 relativamente all'anno termico 2003/2004:

Tariffa di distribuzione

Scaglioni di consumo (MJ)		*Quota variabile (euro/MJ)*	*Quota fissa (euro/utente/anno) (*)*
da	*a*		
1	20.000	0,004758	18,6
20.001	100.000	0,001495	31,2
100.001	400.000	0,001269	62,4
400.001	4.000.000	0,001055	252,0
4.000.001	8.000.000	0,000784	864,0
8.000.001	40.000.000	0,000134	1.800,0
40.000.001		0,000070	3.600,0

(*) per punto di riconsegna con prelievo annuo inferiore a 200.000 metri cubi.

Quota fissa per capacità conferita (per punto di riconsegna con prelievo annuo superiore a 200.000 metri cubi) = 1,5 euro/mc/giorno.

IL RESPONSABILE:
dott. Riccardo Carlini

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
«OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE»

TRIESTE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, relativo a n. 50 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - categoria «D».

In esecuzione del provvedimento n. 177 di data 24 giugno 2004 del Direttore generale, è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

- n. 50 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - categoria D (fatte salve le riserve previste da specifiche disposizioni di legge).

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articolo 30, D.P.R. 220/2001 e allegato 1, Contratto collettivo nazionale di lavoro integrativo)

a) Diploma universitario per infermiere conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto leggislativo 502/1992 e successive modificazioni ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordina-

mento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

b) iscrizione all'Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE DI ESAME
(articolo 43, D.P.R. 220/2001)

Le prove, sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale, così come sotto specificato:

– *Prova scritta:* svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti a: legislazione sanitaria, legislazione ed ordinamento professionale, principi di organizzazione e gestione dei processi assistenziali, qualità dei servizi sanitari ed accreditamento professionale, elementi di metodologia per l'educazione sanitaria, metodologia dell'autoformazione e della formazione del personale di supporto, metodo e strumenti per la gestione infermieristica delle diverse problematiche assistenziali,

oppure

svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

a) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale degli infermieri: infermieristica generale e clinica;

b) l'area etico deontologica:

- la responsabilità deontologica e il codice deontologico degli infermieri;

c) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:

- legislazione sanitaria nazionale e regionale;

- norme e decreti sul profilo professionale;

d) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:

- il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale;

- codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico;

- cenni sulla 626/1994.

– *Prova pratica:* tecniche di assistenza diretta. Individuazione delle risorse tecnologiche e dei presidi da utilizzare nelle diverse procedure assistenziali. Analisi di un caso clinico e predisposizione del relativo piano assistenziale,

oppure

esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue:

- predisposizione di piani assistenziali; esempi di utilizzo di protocolli assistenziali e simulazioni di interventi clinici infermieristici.

– *Prova orale:* vertente sulle materie oggetto delle prove scritta e pratica; la prova comprende inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesco) almeno a livello iniziale, a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Presentazione domanda, modalità e termini

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30º giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che, vista la legge n. 370 di data 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

La domanda e la documentazione allegata possono essere:

– consegnate direttamente o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-15, venerdì: 8-13);

– spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. concorsi, selezioni, assunzioni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - via del Farneto, n. 3 - 34142 Trieste.

La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva, d'invio successivo di documenti, è priva di effetto.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);

   oppure:

   il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

e) i titoli di studio posseduti;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.
   Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f), D.P.R. 403, 20 ottobre 1998);

g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
   Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
   In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

   ovvero:

   di non aver mai prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche Amministrazioni);

l) i titoli che danno diritto di preferenza;

m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

n) il codice fiscale;

o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/1992, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita.

La domanda dovrà essere datata e firmata, pena esclusione.

Se non firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, perché predisposta presso il proprio domicilio e inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:

a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione;

b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti;

c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente;

d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre Amministrazioni. È chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento;

e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati.

La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione, e dovranno:

a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;

b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di euro 3,87, da effettuarsi sul conto corrente postale n. 14166342 intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda all'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti» di Trieste, via Farneto 3 - 34142 Trieste con indicazione specifica del concorso di cui trattasi.

Il pagamento della tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4º piano, stanza 410 dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 da lunedì a giovedì e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.

A tal proposito l'Amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionari addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso, è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al decreto legge 502/1992 nonché all'articolo 5 del citato D.P.R. 220/2001.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice nominata dal Direttore generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. n. 220 di data 27 marzo 2001 è composta così come previsto dall'articolo 38 del D.P.R. medesimo.

Al fine di consentire l'espletamento delle prove di conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche e della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da membri aggiunti.

Punteggio per i titoli e per le prove d'esame

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento della prove scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta del punteggio minimo di 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, nella prova pratica del punteggio minimo di 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: 15;
- titoli accademici e di studio: 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- curriculum formativo e professionale: 7.

Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 68/1999, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Conferimento dei posti e assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando (articoli 18 e 19, D.P.R. 220/2002).

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'U.O. concorsi, selezioni e assunzioni e mobilità - Struttura complessa politiche del personale - via del Farneto, n. 3, Trieste, tel. 040/3995071 - 5072 - 5123 - 5231 - 5127 - 5233.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

Restituzione dei documenti

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'Amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Zigrino

Azienda Ospedaliero-Universitaria
«Ospedali Riuniti di Trieste»
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
via del Farneto 3
34142 Trieste

Il/la sottoscritto/a . . . . (a)

codice fiscale . . . .

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 50 posti di infermiere - categoria D.

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

1) di essere nato/a a . . . . il . . . . ;

2) di risiedere a . . . . via . . . . .n. . . . .;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .);

4) di essere di stato civile . . . . ;

5) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di . . . .
ovvero: di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . (b);

6) di non aver mai riportato condanne penali ovvero - di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) . . . . ;

7) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . .
conseguito il . . . . presso . . . .;

8) di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso:

   – di essere in possesso del diploma professionale di . . . .
   conseguito presso . . . . il . . . . ;

9) di essere iscritto all'Albo professionale di . . . . ;

10) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:

   a) di aver prestato servizio militare in qualità di . . . .
   dal . . . . al . . . .;

   b) di non avere prestato servizio militare perché . . . .;

11) di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche Amministrazioni (indicare periodi, qualifiche e cause di risoluzione del rapporto di pubblico impiego) (c): . . . . .
. . . .;

12) di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

13) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);

14) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

15) di .... (essere o non essere) portatore di handicap ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi .... nonché dell'ausilio di ....;

16) di scegliere .... quale lingua straniera (tra quelle indicate nel bando) la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi della legge 220/2001;

17) che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig./sig.ra ....

Via/Piazza .... n. .... città ....

Telefono .... c.a.p. n. .... Città ....

DICHIARA INOLTRE

– che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice;

– di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Luogo e Data ....

....
(firma per esteso e leggibile)

Documento d'identità ....

TIMBRO

IL FUNZIONARIO ADDETTO:
....

Qualora la presente domanda non venisse firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione perché inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità personale in corso di validità.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali; per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.).

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - U.O. concorsi, selezioni, assunzioni - via del Farneto n. 3 - 34100 Trieste,

ovvero

- presentate all'Ufficio protocollo generale - via del Farneto n. 3 - Trieste , nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza - profilo professionale: medici, ruolo: sanitario.

In esecuzione della deliberazione n. 179 di data 24 giugno 2004 del Direttore generale, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 2 posti di dirigente medico
- disciplina: «Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza».

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articolo 24, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

a) Laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa (decreto Ministero sanità 30 gennaio 1998 e successive modificazioni).
La specializzazione nella disciplina a concorso può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine (decreto Ministero sanità 30 gennaio 1998 e successive modificazioni).
Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la Unità sanitaria locale e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza;

c) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio del personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Presentazione domanda, modalità e termini

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30º giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che, vista la legge n. 370 di data 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

La domanda e la documentazione allegata possono essere:

– consegnate direttamente o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì: 8-13);

– spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. concorsi, selezioni, assunzioni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - via del Farneto, n. 3 - 34142 Trieste;

– la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);

oppure:

il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

e) i titoli di studio posseduti (il possesso della laurea in medicina e chirurgia);

f) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso;

ovvero:

della specializzazione in una delle discipline equipollenti alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni

ovvero:

della specializzazione in una delle discipline affini alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni

ovvero:

il diritto all'esenzione in quanto in servizio di ruolo in qualità di dirigente medico nella disciplina a concorso presso altra Unità sanitaria locale o Azienda ospedaliera alla data di entra in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483;

g) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f), D.P.R. 403, 20 ottobre 1998);

i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

ovvero:

di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche Amministrazioni);

l) i titoli che danno diritto di preferenza;

m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

n) il codice fiscale;

o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/1992, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita.

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione

Se non firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, perché predisposta presso il proprio domicilio e inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità

Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:

a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione.

b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti.

c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente.

d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre Amministrazioni. È chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento.

e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati.

La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione;

e dovranno:

a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;

b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di euro 3,87, da effettuarsi sul conto corrente postale n. 14166342 intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste», via Farneto 3 - 34142 Trieste con indicazione specifica del concorso di cui trattasi.

Il pagamento della tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.

A tal proposito l'Amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al decreto legge 502/1992 nonché al citato D.P.R. 483/1997.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice nominata dal Direttore generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

Punteggio per i titoli e per le prove d'esame

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;

30 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: 10;
- titoli accademici e di studio: 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- curriculum formativo e professionale: 4.

Prove di esame

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483 e precisamente:

- *Prova scritta*: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
- *Prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
  Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- *Prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
  Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'articolo 37, comma 1 del decreto legislativo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonchè la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Conferimento dei posti e assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19, D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'U.O. concorsi, selezioni e assunzioni - Struttura complessa politiche del personale - via del Farneto n. 3 - Trieste, tel. 040/3995071 - 5072 - 5231.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

Restituzione dei documenti

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'Amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Zigrino

Azienda Ospedaliero-Universitaria
«Ospedali Riuniti di Trieste»
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
via del Farneto 3
34142 Trieste

Il/la sottoscritto/a .... (a)

codice fiscale ....

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 2 posti di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nato/a a .... il ....;
- di risiedere a .... via ....n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di altro stato dell'Unione Europea) ....;
- di essere di stato civile ....;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo .... (b);
- di non aver mai riportato condanne penali ovvero - di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ....;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma di laurea) .... conseguito presso ....;
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) ....;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - di essere all'Ordine dei ....;
  - specializzazione nella disciplina di .... conseguito in data .... presso .... e se conseguito o meno ai sensi del D.L. 257/1991 .... e relativa durata del corso ......;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche Amministrazioni: .... (c);
- di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere in possesso dei seguiti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di .... (allegare documentazione probatoria);

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

- di .... (essere o non essere) portatore di handicap ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi .... nonché ....;

- di scegliere .... quale lingua straniera (tra quelle indicate nel bando) la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi del decreto legislativo 165/2001;

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  Nome e Cognome ....

  Via/Piazza .... n. ....

  Telefono .... c.a.p. n. .... Città ....

DICHIARA INOLTRE

– che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice;

– di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Luogo e Data ....

....
(firma per esteso e leggibile)

Documento d'identità ....

TIMBRO

IL FUNZIONARIO ADDETTO:
....

Qualora la presente domanda non venisse firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione perché inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità personale in corso di validità.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali; per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.).

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - U.O. concorsi, selezioni, assunzioni - via del Farneto n. 3 - 34100 Trieste,

ovvero

- presentate all'Ufficio protocollo generale - via del Farneto n. 3 - Trieste , nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 2 «ISONTINA»

GORIZIA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di ortopedia e traumatologia.

In esecuzione di deliberazione n. 400 di data 10 giugno 2004 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:

- n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di ortopedia e traumatologia.

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articolo 24 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

a) Laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2º comma dell'articolo 56 del D.P.R. n. 483 di data 10 dicembre 1997;

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME
(articolo 26 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dalla legge 10 aprile 1991, n. 125, dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modifiche ed integrazioni nonché dalla legge 27 dicembre 2002, n. 289.

1) Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1° del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;

- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

- iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli 34 - Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'articolo 3 del D.P.C.M. n. 174 di data 7 febbraio 1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

  - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

  - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

  - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) l'iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);

- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);

- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne

penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di euro 3,87 (lire 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a «Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Via Fatebenefratelli, 34 - Gorizia» precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A);

ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

7) Punteggio

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/1997.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» di Via Fatebenefratelli 34 - Gorizia - tel. 0481/592521 - 592522.

È possibile la consultazione su sito internet http://www.aziendasanitaria.go.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....

nato/a il .... a ....

a conoscenza delle norme penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

Allegati n. ....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE:
....

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli 34 - Gorizia

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ....

nato/a il .... a ....

è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi ....in Gorizia, previo accertamento

della Sua identità personale mediante ....n. ....

rilasciata dal .... di .... in data ....

IL FUNZIONARIO RICEVENTE:
....

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....

nato/a il .... a ....

a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto

IL/LA DICHIARANTE:

....

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....

nato/a il .... a ....

a conoscenza delle norme penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE:
....

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli 34 - Gorizia

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ....

nato/a il .... a ....

è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi .... in Gorizia, previo accertamento

della Sua identità personale mediante .... n. ....

rilasciata dal .... di .... in data ....

IL FUNZIONARIO RICEVENTE:
....

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina»
Via Fatebenefratelli 34
34170 Gorizia

Il/La sottoscritto/a ....

chiede

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di ....
....

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato/a a .... il ....
- di essere residente a .... c.a.p. ....

  Via/Piazza .... n. .... tel. ....
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ....

  .... se cittadino italiano) *1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:

  ....

  ....

  ....

  ....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto) ....
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:

  ....
- di aver prestato i seguenti servizi:

  (gli eventuali servizi presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:

  ....

  ....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della legge 675/1996;
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in

  ....

Data ....

Firma ....

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione

* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di neurologia.

In esecuzione di deliberazione n. 402 di data 10 giugno 2004 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:

- n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di neurologia.

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articolo 24 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2º comma dell'articolo 56 del D.P.R. n. 483 di data 10 dicembre 1997;

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME
(articolo 26 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

   1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

   2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

   3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, dalla legge 10 aprile 1991 n. 125, dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modifiche ed integrazioni nonché dalla legge 27 dicembre 2002, n. 289.

1) Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli, 34, Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'articolo 3 del D.P.C.M. n. 174 di data 7 febbraio 1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) l'iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

– i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
– il consenso al trattamento dei dati personali a norma della legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
– il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di euro 3,87 (lire 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 in-

testato a «Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Via Fatebenefratelli, 34 - Gorizia» precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

– con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero

– autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'Albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

7) Punteggio

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/1997.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio amministrazione del personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» di Via Fatebenefratelli, 34 - Gorizia - tel. 0481/592521 - 592522.

È possibile la consultazione su sito Internet http://www.aziendasanitaria.go.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a . . . .

nato/a il . . . . a . . . .

a conoscenza delle norme penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Allegati n. . . . .

Data . . . .

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE:
. . . .

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli 34 - Gorizia

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. . . . .

nato/a il . . . . a . . . .

è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi . . . . .in Gorizia, previo accertamento

della Sua identità personale mediante . . . . .n. . . . .

rilasciata dal . . . . di . . . . in data . . . .

IL FUNZIONARIO RICEVENTE:
. . . .

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....

nato/a il .... a ....

a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto

IL/LA DICHIARANTE:
....

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....

nato/a il .... a ....

a conoscenza delle norme penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE:
....

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli 34 - Gorizia

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ....

nato/a il .... a ....

è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi .... in Gorizia, previo accertamento

della Sua identità personale mediante .... n. ....

rilasciata dal .... di .... in data ....

IL FUNZIONARIO RICEVENTE:
....

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina»
Via Fatebenefratelli 34
34170 Gorizia

Il/La sottoscritto/a ....

chiede

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di ....
....

Dichiara sotto la propria responsabilità:

– di essere nato/a a .... il ....
– di essere residente a .... c.a.p. ....
  Via/Piazza .... n. .... tel. ....
– di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
– di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ....
  .... se cittadino italiano) *1
– di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
– di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
  ....
  ....
  ....
  ....
– di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto) ....
– di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
  ....
– di aver prestato i seguenti servizi:
  (gli eventuali servizi presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
– di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
– di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
  ....
  ....
– di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della legge 675/1996;
– di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
  ....

Data ....

Firma ....

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione

* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

In esecuzione di deliberazione n. 423 di data 17 giugno 2004 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:

- n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articolo 24 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

a) Laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2º comma dell'articolo 56 del D.P.R. n. 483 di data 10 dicembre 1997;

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME
(articolo 26 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dalla legge 10 aprile 1991, n. 125, dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modifiche ed integrazioni nonché dalla legge 27 dicembre 2002, n. 289.

1) Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1°, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli 34, Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'articolo 3 del D.P.C.M. n. 174 di data 7 febbraio 1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) l'iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

– i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
– il consenso al trattamento dei dati personali a norma della legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
– il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di euro 3,87 (lire 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a «Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Via Fatebenefratelli, 34 - Gorizia» precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

– con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero

– autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

7) Punteggio

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/1997.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle Aziende per i servizi sanitari.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio amministrazione del personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» di Via Fatebenefratelli 34 - Gorizia - tel. 0481/592521 - 592522.

È possibile la consultazione su sito Internet http://www.aziendasanitaria.go.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....

nato/a il .... a ....

a conoscenza delle norme penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

Allegati n. ....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE:
....

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli 34 - Gorizia

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ....

nato/a il .... a ....

è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi ....in Gorizia, previo accertamento

della Sua identità personale mediante ....n. ....

rilasciata dal .... di .... in data ....

IL FUNZIONARIO RICEVENTE:
....

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....

nato/a il .... a ....

a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto

IL/LA DICHIARANTE:

....

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....

nato/a il .... a ....

a conoscenza delle norme penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE:
....

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli 34 - Gorizia

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ....

nato/a il .... a ....

è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi .... in Gorizia, previo accertamento

della Sua identità personale mediante .... n. ....

rilasciata dal .... di .... in data ....

IL FUNZIONARIO RICEVENTE:
....

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina»
Via Fatebenefratelli 34
34170 Gorizia

Il/La sottoscritto/a . . . .

chiede

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di . . . .
. . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità:

– di essere nato/a a . . . . il . . . .

– di essere residente a . . . . c.a.p. . . . .

Via/Piazza . . . . n. . . . . tel. . . . .

– di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;

– di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di . . . .
. . . . se cittadino italiano) *1

– di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2

– di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

– di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto) . . . .

– di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:

. . . .

– di aver prestato i seguenti servizi:

(gli eventuali servizi presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);

– di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);

– di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:

. . . .

. . . .

– di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della legge 675/1996;

– di eleggere domicilio agli effetti del concorso in

. . . .

Data . . . .

Firma . . . .

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione

* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENENZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991 GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)